AMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, reno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 7 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-63; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5427

rüning e Curtius giungono oggi a Roma

Gli sviluppi della politica italiana nel quadro della collaborazione europea

sosta al Brennero

BRENNERO, 6

ore 15 sono qui giunti il Can- del Reich Brüning e il Mi- degli Esteri Curtius. A rice- alla stazione di confine dei del Brennero si trovavano S. Prefetto di Bolzano dott. Mar- l'Ambasciatore di Germania il Quirinale von Schubert e etario di Legazione conte Bal- giunti da Roma.

il Prefetto, dopo essere stato tato dall'Ambasciatore di Ger- ha porto, nella sua qualità presentante del Governo e di della provincia di frontiera, il uto agli illustri ospiti al mo- del loro ingresso in Italia e ttuato quindi la presentazio- lle autorità civili e militari provincia. I due eminenti uo- i Stato germanici hanno mol- dito l'omaggio e hanno espres- issimi ringraziamenti al Pre- col quale durante la sosta alla e si sono intrattenuti in cor- colloquio.

15.30 il Cancelliere del Reich ng e il Ministro degli Esteri s sono ripartiti alla volta di S. E. il Prefetto Marziali ha pagnato gli ospiti fino a Bol- conversando con loro duran- percorso e a Bolzano ha preso iato.

ordialità dei rapporti italo-tedeschi

ROMA, 6

mentando l'imminente incon- Brüning e Curtius con Mus- ricordato come l'Italia abbia mpo esplicato una politica di ensione dei bisogni della Ger- , il *Giornale d'Italia* osserva a l'Italia e la Germania l'av- mento delle attitudini si è già uto in più di un caso.

Parallelismo di posizioni

icorderà il parallelismo di po- i assunte dai delegati italiani schi nei lavori della Commis- preparatoria per la Conferen- disarmo e il dibattito fonda- le per la concezione di una politica europea, svoltosi nel io scorso nella prima adunata Commissione di studio per ne europea, sull'ammissione Turchia e della Russia, che il tro Grandi e il Ministro Cur- — ai quali si è poi aggiunto il tro Henderson — hanno soste- e fatto accettare, nonostante le e resistenze di altri Paesi.

onoma nelle sue concezioni e sue pratiche direttive, la poli- estera dell'Italia fascista è tut- sempre lieta di poter racco- adesioni e dare essa stessa one a tutte le opere, parziali e ali, che concorrano alla chiari- one dei problemi europei e iali e all'avviamento verso formule di stabile intesa in- zionale che corrispondono, su base di equità, ai vitali interes- tutti e di ciascuno.

nuovo incontro di Roma, che a poche settimane di distanza ntro con Mussolini e col Mini- Grandi del Segretario america- egli Affari Esteri signor Stim- gioverà senza dubbio ad ac- are lo sviluppo di questi com- della politica italiana e porterà anto nuovi elementi fecondi per iù attivo sviluppo dei rapporti germanici nel quadro della col- razione europea.

lutiamo dunque il Cancelliere ing e il Ministro Curtius, non nto come rappresentanti di una de Nazione amica, ma come osi colaboratori di una politica quale l'Italia tende da tempo ogni suo mezzo.

La volontà di pace dell'Italia

Tribuna scrive: E' infantile, alistico nel peggior senso della la, vedere in ogni avvenimento peo non quello che è e deve es- l'avvenimento in sè, ma quello potrebbe essere contro un altro. li interpretazioni vecchi stile si confanno alla politica fasci- che il Ministro Grandi ha leal- e affermato in Europa e sono manifestazione di quella voluta uietudine che si alimenta in opa e che è il motivo di maggiore urbamento della politica europea ondiale.

n la loro visita a Roma gli uo- di Governo germanici attesta- le direttive perfettamente legit- della loro politica, la quale ri- sce con essa la sorte della Ger- la a quella di tutta l'Europa e osce essere la politica di Mus- i un fattore italiano ed euro- insieme.

Lavoro Fascista, dopo aver det- he le ragioni di contatto tra lia e la Germania superano di lunga le possibilità di contra- che sono del resto quasi nulle, e: «Bisogna aggiungere però la cordialità dei rapporti italo- eschi non mira a determinare se contro qualsiasi altra Poten- ma al contrario tende a st bilire ollaborazione e la pace tr tutti opoli di Europa.

anno dimostrato i fatti ch i si- i delle alleanze parziali p tano itabilmente ad urti fra i ppi il mondo non ha certo gno questo momento di cozzi pe- ricolosi contrasti. Mussolini ha ripetuto sei giorni or sono che il popolo italiano ha bisogno di pace e vuole la pace per lavorare e produrre.

Le parole sono accompagnate e seguite da atti sufficienti a dimostrare quale sincera volontà animi il Governo e il Popolo italiano. Siamo certi che gli uomini di Stato tedeschi comprenderanno questa volontà dell'Italia e se ne renderanno interpreti efficaci presso il popolo tedesco.

Fiduciosa attesa nel Reich

BERLINO, 9

La *Germania*, organo del partito del Cancelliere, a proposito del viaggio di Brüning e Curtius a Roma, dopo aver ricordato che questo è il primo viaggio dei più alti rappresentanti tedeschi a Roma nel dopoguerra, dice che oltre a questo, altri motivi provocano nel pubblico tedesco una profonda soddisfazione per questo viaggio. In Germania sono ricordati con soddisfazione vari gesti italiani che dimostrano piena comprensione. Già il Cancelliere ha espresso al Governo italiano la riconoscenza per il suo atteggiamento di fronte alle proposte Hoover. Ora il tono spiccatamente caloroso e simpatico della stampa fascista sottolinea le speranze riposte in questa fiduciosa conversazione destinata a continuare ed integrare le conversazioni di Parigi, Londra e Berlino.

La Vossische Zeitung, dopo aver detto che gli uomini di Stato tedeschi ed italiani nel breve tempo loro concesso parleranno apertamente di tutti i problemi di politica estera, soggiunge: «Nessuno pensa ad accordi od impegni, ma avrà già abbastanza valore constatare come la Germania e l'Italia possano insieme contribuire ad assicurare quella collaborazione tra le Potenze europee che è il contenuto e lo scopo di tutti gli incontri e di tutte le conferenze, dovunque tenute, a Parigi, a Londra, a Berlino ed ora a Roma.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'incontro di Brüning col grande statista che ha creata la nuova Italia desterà sicuramente simpatie personali tra i due uomini di Stato che in parte si somigliano, in parte sono di temperamenti diversissimi e comunque gioverà all'avvicinamento dei due Paesi. L'incontro di Roma — aggiunge il giornale — renderà possibile una ampia discussione sulla situazione generale europea e in esso potrà aversi l'occasione di chiarire i malintesi sorti in merito all'unione doganale. L'incontro avviene sotto una stella particolarmente favorevole, in quanto fra l'Italia e la Germania non esistono seri contrasti nella politica mondiale.

Chi da anni ha sempre sostenuto l'avvicinamento tra Roma e Berlino, conclude il giornale, può salutare con speciale gioia questo incontro, esprimendo il voto che esso possa giovare ad entrambi i popoli egualmente interessati al riordinamento europeo basato sulla uguaglianza per tutti. Tutti i giornali riportano le dichiarazioni fatte dal Cancelliere al *Wolff Bureau* e danno la cronaca della partenza di Brüning e Curtius per Roma segnalando gli applausi che li hanno salutati.

L'importanza della visita
sottolineata a Ginevra

GINEVRA, 6

Negli ambienti diplomatici della Società delle Nazioni, come del resto in tutti i circoli politici svizzeri che si interessano dei grandi avvenimenti internazionali, l'argomento del giorno è quello della visita degli uomini di Stato tedeschi a Roma.

Anche il *Journal de Genève*, sotto il titolo «Il viaggio a Roma», gli dedica il suo editoriale sforzandosi di fare un esame critico dell'avvenimento in se stesso e delle sue possibili ripercussioni.

A parte alcune considerazioni sulle quali si può più o meno dissentire, l'articolo in questione merita di essere largamente riprodotto poichè rispecchia in parte le idee predominanti in questi circoli internazionali.

«Il partito del movimento»

Osservato che dopo la loro visita a Londra e a Parigi nulla vi era di più naturale che gli uomini politici tedeschi si recassero anche nella capitale di un'altra grande Potenza, il giornale dice essere assolutamente infondata e incomprensibile la suscettibilità che il viaggio ha suscitato in Francia.

Però — esso continua — si tradirebbe la verità se non si dicesse che, oltre alle preoccupazioni di cortesia, il Cancelliere Brüning aveva altre e molto più importanti ragioni per recarsi a Roma, ragioni concernenti tanto la politica interna quanto quella estera del Reich.

L'Europa, come ogni collettività umana, è attualmente divisa in due grandi gruppi che potrebbero essere definiti, secondo una terminologia classica, il partito del movimento e il partito della resistenza. Quest'ultimo è rappresentato dalla Francia. Quanto al primo, di cui la Germania fa evidentemente parte, l'Italia potrebbe assumerne la direzione.

Il giornale dice quindi che questo stato di cose si traduce in una comunità di interessi e di ideali fra Germania e Italia. Dal punto di vista della politica interna sono altresì note le correnti di simpatia fra l'Italia e i nazionalsocialisti tedeschi. Si sa anche che questi ultimi hanno sempre desiderato di orientare la politica estera del Reich nel senso di una più stretta collaborazione con l'Italia e a questo scopo hanno espressamente rinunciato ad ogni rivendicazione nell'Alto Adige.

Il giornale ricorda poi che domenica prossima deve aver luogo in Prussia un plebiscito le cui conseguenze potrebbero determinare un nuovo e definitivo orientamento della politica interna tedesca. Non è escluso che il responso delle urne riveli, se non una vera e propria maggioranza dei nazionalsocialisti, per lo meno un movimento popolare così possente da indurre il Cancelliere Brüning a far entrare i nazionalsocialisti nel Governo.

Questa evoluzione, che a torto o a ragione egli sembra considerare, d'accordo col Presidente Hindenburg, come necessaria, potrebbe urtarsi in una duplice difficoltà: il movimento rivoluzionario dei nazionalsocialisti e l'opposizione del Centro.

Il problema del disarmo

Basta impostare così la questione, aggiunge il giornale, per comprendere la importanza, dal punto di vista della politica interna del Reich, del viaggio di Roma. A Palazzo Chigi il Cancelliere Brüning potrebbe insistere sul suo desiderio di collaborare con gli elementi che rappresentano in Germania la corrente italofila. Lo stesso Hitler non è stato già guadagnato a una politica di legalità e di collaborazione? Dei buoni consigli giunti da Roma potrebbero forse persuaderlo definitivamente. In ogni caso il fatto stesso della presenza di Brüning a Roma costituisce una soddisfazione di principio, alla quale i nazionalsocialisti non rimarranno insensibili.

Passando a un altro campo, è evidente che la Germania può sperare dall'Italia appoggi molto utili nei prossimi negoziati internazionali. L'ambizione legittima del Capo del Governo italiano e del suo Ministro degli Esteri di svolgere dappertutto un'azione di conciliazione a tutto profitto della pace, risponde anche al desiderio della Germania di non essere lasciata sola con la Francia.

Anche nel campo del disarmo i due Governi potranno andare facilmente di accordo. Ora, se si pensa che nonostante il carattere urgente che hanno assunto le questioni finanziarie, il problema del disarmo resta la preoccupazione centrale degli uomini di Stato europei, si comprende che i Ministri tedeschi sono molto felici di poter incontrarsi con l'on. Mussolini.

Riserbo a Parigi

PARIGI, 6

La stampa francese mantiene finora un grande riserbo sul viaggio del Cancelliere Brüning e del Ministro degli Affari Esteri a Roma e pochi giornali soltanto commentano oggi il viaggio. Però questa stampa non esita a far trapelare se non del malumore, almeno una certa diffidenza. Questo contegno non si può spiegare se non con la preoccupazione che le conversazioni di Roma possano far progredire l'idea revisionistica, cui la Francia è più che mai ostile.

Diffidenza infondata

A nulla sono valse le dichiarazioni che il Cancelliere tedesco ha trasmesso ieri l'altro per radio e quelle che egli ha fatto prima di partire per Roma; a nulla sono valse le pubblicazioni della stampa italiana che ha illustrato l'esatta portata della visita dei due uomini di Stato tedeschi a Roma, visita che si inquadra perfettamente in una politica di collaborazione e di cooperazione europea senza nessuna esclusione.

A Parigi, dove per tanto tempo si è praticato e forse non si è abbandonato ancora il principio di una politica esclusivista che insisteva, pur senza successo, nel cercare di mettere da parte l'Italia, i circoli politici restano dunque sospettosi e in anticipo la stampa si affanna a mettere in luce le divergenze che fra l'Italia e la Germania sono esistite in altri tempi per diminuire l'importanza dell'incontro odierno.

Il *Temps* dopo aver parlato della minaccia della ricostituzione della Mitteleuropa, rievoca la questione dell'Alto Adige, per concludere che non può esservi una politica di stretta intesa fra l'Italia e la Germania:

«In certi ambienti reazionari di Berlino — scrive questo giornale — si è talvolta ceduto all'illusione di una possibile intesa con l'Italia, ma non in vista del consolidamento della pace, ma per lo sviluppo di una politica diretta contro le altre Potenze. Gli elementi repubblicani del Reich hanno sempre diffidato, e non senza ragione, di questa tendenza che certamente non corrisponde agli interessi permanenti della Germania di cui il Governo, quale che sia la sua diplomazia, ha un'alta conoscenza.

Per forza di cose ed in conseguenza di una situazione di fatto che nessuno può modificare, tra Roma e Berlino vi sono problemi che pongono ostacoli ad un'alleanza durevole tra il Fascismo italiano e il nazionalismo tedesco e che non sono facili a considerarsi con formule di carattere generale. Basti pensare al problema dell'Anschluss ed a quello della situazione della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige.

La solidarietà internazionale

E' avvenuto che il signor Mussolini ha dovuto prendere qualche volta un tono molto severo per tagliar corto alle proposte pangermaniste. E' evidente che la ricostituzione della potenza tedesca nel centro dell'Europa attraverso l'Anschluss o per altra via implicherebbe, con la ripresa del movimento germanico verso sud-est, una minaccia alla quale la nuova Italia non potrebbe restare indifferente. Ciò basta perchè non ci si possa ingannare sulla reale portata e sulle conseguenze eventuali della visita dei signori Brüning e Curtius a Roma.

Se delle relazione fiduciose si devono sviluppare fra l'Italia e la Germania, come fra la Germania e le altre principali Potenze, affinchè la solidarietà internazionale divenga una realtà — e ciò bisogna augurarcelo — il contatto del signor Brüning col signor Mussolini può contribuire a creare un'atmosfera favorevole a questo riguardo. Ma un riavvicinamento italo-tedesco non può concepirsi se non nel senso della collaborazione di tutti i popoli, collaborazione che lo stesso Cancelliere del Reich considera come indispensabile alla salvezza del suo Paese e del continente europeo.

Prospettando le cose sotto un altro aspetto, si rischierebbe di ingannarsi grandemente. Se il nazionalismo tedesco non mira che a rendere al germanesimo la sua antica potenza di dominio, esso si urterà inevitabilmente contro il Fascismo che esiste in quanto pratica una politica di prestigio italiana».

Più intransigente che mai è il *Journal des Debats*, il quale non esita a lanciare i più calunniosi sospetti e minaccia addirittura di rappresaglie la Germania qualora dalle conversazioni di Roma nascesse un avvicinamento italo-tedesco troppo stretto:

«I discorsi che saranno pronunciati domani sera a Roma — dice il giornale — mostreranno senza dubbio la cordialità dei rapporti italo-tedeschi; ma poichè la diplomazia più segreta che mai è in vigore nonostante tutte le affermazioni contrarie, non si saprà niente di sicuro su ciò che sarà detto e su ciò che sarà fatto durante le conversazioni di Roma.

La prima giornata di riapertura
delle banche tedesche

BERLINO, 5

Il *Wolff Bureau* pubblica: «La prima giornata del traffico bancario illimitato ha avuto nell'intera Germania un corso molto soddisfacente che supera ogni attesa, ciò che è dimostrato dal fatto che nella giornata di ieri 86 milioni sono stati versati alle casse della Reichsbank nel Reich tedesco e soltanto un milione è stato liquidato».

Si apprende d'altra parte che sono già ora a disposizione i denari necessari per pagare la seconda rata degli stipendi agli impiegati. Il Governo del Reich ha emanato oggi una nuova ordinanza presidenziale con la quale vengono ristabilite le normali operazioni di pagamento presso le Casse di risparmio a partire dall'8 agosto.

Un manifesto del Governo prussiano
contro il «referendum»

BERLINO, 6

In base all'ordinanza sulla stampa, il Governo prussiano ha ordinato a tutti i giornali che si stampano in Prussia di pubblicare un manifesto governativo contro il «referendum», che avrà luogo domenica prossima, concernente lo scioglimento della Dieta prussiana. Il manifesto rileva il contrasto interno e gli scopi completamente diversi che gli avversari del Governo prussiano invocano nel loro appello al «referendum». Il manifesto rileva poi la mancanza di significato di un eventuale successo pratico del «referendum» che anticiperebbe di soli quattro mesi le elezioni prussiane, eccitando però le passioni politiche e danneggiando il popolo in questi tempi di crisi economica. Il manifesto termina invitando gli elettori a non prendere parte al «referendum».

L'America rinnova i crediti alla Reichsbank

NEW YORK, 6

La Banca federale di riserva dello Stato di New York e gli istituti analoghi degli altri Stati della Confederazione, associati nelle operazioni, hanno deliberato di rinnovare le loro aperture di credito già concesse alla Reichsbank e che sarebbero venute a scadere in questi giorni. *(United Press).*

Il colloquio MacDonald - Stimson

LONDRA, 6

MacDonald ha avuto questa sera un primo lungo colloquio col Segretario americano Stimson nel villaggio di Rogart, in Scozia, dove il Ministro degli Esteri americano si trova a passare le vacanze. Il Primo Ministro britannico sarà ospite di Stimson fino a sabato; esso è accompagnato dalla figlia Isabella. Si dice che un noto diplomatico francese sia pure in viaggio verso la Scozia per raggiungere i due uomini di Stato, ma non si sa quanta fondatezza abbia questa notizia.

Macdonald e Stimson discutono in questo momento le più importanti questioni che sono all'ordine del giorno.

La visita di Brüning e Curtius a Roma è seguita attentamente nei circoli inglesi. Secondo le previsioni che qui si fanno, il tema delle conversazioni romane dovrebbe essere in particolar modo quello relativo al disarmo, alle riparazioni e ai debiti di guerra. A Londra si mette pure in rilievo che su tutte queste questioni esiste identità di vedute fra il Governo di Berlino e quello di Roma.

La ripresa della sterlina

PARIGI, 6

Le voci messe in circolazione ieri si sono dimostrate assai presto tendenziose e di colpo il mercato si è ripreso, anche per il fatto che si è constatato che l'indebolimento della sterlina è stato assolutamente passeggero. Oggi la sterlina è stata quotata ad un corso leggermente superiore alla parità oro e cioè a 123.90.

Movimento di Prefetti
L'ing. Mario Chiesa a Udine

ROMA, 6

Con decreti in corso viene disposto il seguente movimento di Prefetti: Angelucci comm. Ermanno, Prefetto a disposizione, collocato a riposo; Dinale prof. Ottavio, Prefetto a disposizione, collocato a riposo; Cacciola dott. Simone, Prefetto di Caltanissetta, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno; Pugliese dott. Samuele, Prefetto di Mantova, collocato a disposizione del Ministero degli Interni; Bighetti dott. Guido, Prefetto di Padova, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno; Reale dott. Ernesto, Prefetto di Vicenza, destinato a Mantova; Motta dott. Riccardo, Prefetto di Udine, destinato ad Ancona; Mormino dott. Giuseppe, Prefetto di Ancona, destinato a Padova; Chiesa ing. Mario, Prefetto di Cuneo, destinato ad Udine; Mariano Adalberto, Prefetto a disposizione, destinato a Cuneo; Delvecchio dott. Salvatore, Prefetto a disposizione, destinato a Vicenza; De Salvo dott. Giuseppe, Prefetto a disposizione, destinato a Caltanissetta; Baratono dott. Pietro, Prefetto di Novara, destinato a Firenze; Succeschi dott. Pietro, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato alla Prefettura di Novara.

L'importazione del grano
diminuita di 591.972 quintali

ROMA, 6

Il direttore generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: Nel mese di luglio 1930 furono importati quintali 1.369.337, mentre nel mese di luglio 1931 le importazioni di grano furono di quintali 777.365, con una diminuzione di quintali 591.972.

Un discorso di Manaresi
al battaglione «Trento»

TORBOLE SUL GARDA, 6

L'on. Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, trovandosi di passaggio per sue ispezioni quale presidente del Club Alpino Italiano nella zona dei rifugi alpini, ha salutato al Passo del Giovo il battaglione alpini «Trento» colà attendato in breve sosta durante ardite esercitazioni estive.

Dopo aver passato in rassegna il battaglione ed aver salutato a nome del Ministro della Guerra gli ufficiali ed i soldati, elogiandone l'alto spirito ed il sereno ardimento, il Sottosegretario ha rievocato ai giovani ed anziani le glorie e la passione della gente trentina di cui il battaglione è viva espressione. L'on. Manaresi ha proseguito per l'alta valle dell'Isarco.

Ventidue gite per il Ferragosto
con i treni popolari

ROMA, 6

Per i giorni del Ferragosto e della domenica successiva le gite popolari sono state predisposte in modo da consentire ai gitanti soggiorni più lunghi di quelli delle domeniche precedenti. Si sono organizzate pertanto gite che utilizzano pel viaggio di andata la notte del 14 al 15 agosto e prevedono il viaggio di ritorno alla sera del giorno 16, premettendo quindi di trascorrere due giorni fuori di residenza. Altre gite utilizzano la notte in treno all'andata ovvero al ritorno, consentendo la permanenza di un'intera giornata nella località prefissa. Il programma prevede le 22 gite seguenti:

Milano-Trieste

Milano-Trieste prezzo andata e ritorno lire 36, fermate a Cervignano e Monfalcone. Andata giorno 14, Milano partenza ore 23.45; Trieste arrivo ore 7.30; ritorno giorno 16 Trieste partenza ore 18, Milano arrivo ore 1.25.

Milano-Viareggio-Livorno ed isola di Elba (visita alla casa di Napoleone) prezzo andata e ritorno Milano-Livorno lire 30 più lire 13 per gita facoltativa all'isola d'Elba compreso il tranvai tra la stazione ed il piroscafo. Fermate a Nervi, S. Margherita, Rapallo, Sestri Levante, Lenato, Spezia, Viareggio, Pisa. Andata giorno 15, Milano part. ore 1, Viareggio arrivo ore 7.20, Livorno arrivo ore 8.20. Ritorno giorno 16, Livorno partenza ore 19.10, Viareggio partenza ore 20.15, Milano arrivo ore 1.35. Per l'Isola d'Elba, andata giorno 15, Livorno partenza ore 9.30, Elba arrivo ore 14; ritorno giorno 16, Elba partenza ore 13.30, Livorno arrivo ore 18.

Milano-Rimini-Pesaro prezzo andata e ritorno lire 30, fermate a Rimini, Riccione, Cattolica. Andata giorno 15, Milano partenza ore 0.30, Rimini partenza ore 6.35, Pesaro arrivo ore 7.15; ritorno giorno 16, Pesaro partenza ore 19, Rimini partenza ore 19.55, Milano arrivo ore 1.10.

Milano-Bolzano-Merano prezzo andata e ritorno lire 30. Fermate a Rovereto, Trento, Bolzano. Andata giorno 15, Milano partenza ore 0.40, Bolzano arrivo ore 6.45, Merano arrivo ore 8.10; ritorno giorno 16, Merano partenza ore 19.45, Bolzano partenza ore 21, Milano arrivo ore 1.45.

Milano-S. Remo-Ventimiglia prezzo andata e ritorno lire 30, fermate Pegli, Avenzano, Varazze, Alassio, Diano Marina, Imperia, S. Remo, Ospedaletti, Bordighera. Andata giorno 15, Milano partenza ore 24, S. Remo arrivo ore 7, Ventimiglia arrivo ore 7.30; ritorno giorno 16, Ventimiglia partenza ore 17.20, S. Remo partenza ore 18, Milano arrivo ore 0.30.

Da Torino e Genova a Venezia

Torino-Venezia prezzo andata e ritorno lire 25. Fermata a Padova. Andata giorno 15, Torino part. ore 0.10, Venezia arrivo ore 7.15; ritorno giorno 16, Venezia partenza ore 18.00, Torino arrivo ore 1.10.

Torino-Viareggio-Livorno-Isola d'Elba lire 30 più lire 13 per gita facoltativa all'isola d'Elba. Fermate a Nervi, S. Margherita, Rapallo, Sestri Levante, Spezia, Viareggio e Pisa. Andata giorno 15, Torino part. ore 0.30, Viareggio arrivo ore 6.50, Livorno arrivo ore 8.05; ritorno giorno 16, Livorno partenza ore 18.50, Viareggio partenza ore 19.55, Torino arrivo ore 1.36.

Torino-Savona-S. Remo-Ventimiglia, prezzo andata e ritorno lire 25. Fermate ad Alassio, Diano Marina, Imperia, S. Remo, Ospedaletti, Bordighera. Andata giorno 15, Torino partenza ore 0.30, Ventimiglia arrivo ore 7.55; ritorno giorno 16, Ventimiglia partenza ore 18.20, Torino arrivo ore 0.30.

Genova-Venezia prezzo andata e ritorno lire 35. Fermata a Desenzano e Padova. Andata giorno 15, Genova partenza ore 0.35, Desenzano arrivo ore 5.13, Venezia arrivo ore 8.00; ritorno giorno 16, Venezia partenza ore 18.20, Desenzano partenza ore 21.12, Genova arrivo ore 1.30.

Roma-Livorno-Viareggio prezzo andata e ritorno lire 30. Fermate a Pisa e Livorno. Andata giorno 15, Roma partenza ore 0.30, Livorno arrivo ore 6.00, Viareggio arrivo ore 7.00; ritorno giorno 16, Viareggio partenza ore 19.00, Livorno arrivo ore 19.50, Roma arrivo ore 1.10.

Roma-Assisi-Perugia prezzo andata e ritorno lire 15. Fermate a Spoleto ed Assisi. Andata giorno 15, Roma partenza ore 1.00, Perugia arrivo ore 7.00; ritorno giorno 16, Perugia partenza ore 20.30, Roma arrivo ore 0.45.

Roma-Siena (per il Palio) prezzo andata e ritorno lire 20. Andata giorno 16, Roma partenza ore 6.30, Siena arrivo ore 11.10; ritorno notte dal 16 al 17, Siena partenza ore 1.00, Roma arrivo ore 6.40.

Firenze-Siena (per il palio) prezzo andata e ritorno lire 8. Andata giorno 16, Firenze partenza ore 7.35, Siena arrivo ore 10; ritorno notte dal 16 al 17, Siena partenza ore 1.05, Firenze arrivo ore 3.

Trieste-Verona-Desenzano

Bologna-Verona-Desenzano (lago di Garda) prezzo andata e ritorno lire 15 più lire 4 per qualsiasi scalo del lago di Garda. Andata giorno 16, Bologna partenza ore 6.10, Desenzano arrivo ore 9.10; ritorno giorno 16, Desenzano partenza ore 22, Bologna arrivo ore 1.10.

Trieste-Verona-Desenzano (lago di Garda) prezzo andata e ritorno lire 30 più lire 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena, ovvero più lire 4 per qualsiasi scalo del Lago di Garda. Andata giorno 16, Trieste partenza ore 5.20, Verona arrivo ore 10.10. Desenzano ore 11; ritorno giorno 17, Desenzano partenza ore 1.10, Verona partenza ore 2, Trieste arrivo ore 7.

Venezia Calalzo (Cortina d'Ampezzo) prezzo andata e ritorno lire 15 più lire 6 per Cortina d'Ampezzo. Andata giorno 16, Venezia partenza ore 5.10, Calalzo arrivo ore 9.30; ritorno giorno 16, Calalzo partenza ore 20.30, Venezia arrivo ore 0.20.

Bolzano-Verona-Venezia prezzo andata e ritorno lire 18. Andata giorno 16, Bolzano partenza ore 5.05, Venezia arrivo ore 10; ritorno giorno 17, Venezia partenza ore 0.30, Bolzano arrivo ore 6.

Reggio Calabria - Messina - Palermo prezzo andata e ritorno lire 18. Andata giorno 15, Reggio Calabria partenza ore 23, Messina M. partenza ore 0.30, Palermo arrivo ore 7; ritorno giorno 16, Palermo partenza ore 18.45, Messina M. arrivo ore 23.40, Reggio Calabria arrivo ore 1.

Bari-Napoli prezzo andata e ritorno lire 25. Fermata Barletta. Andata giorno 15, Bari partenza ore 4, Napoli arrivo ore 10.10; ritorno giorno 16, Napoli partenza ore 0.30, Bari arrivo ore 7.05.

Napoli-Roccaraso-Rivisondoli prezzo andata e ritorno lire 15. Fermata Roccaraso. Andata giorno 16, Napoli partenza ore 5.45, Rivisondoli arrivo ore 1.15; ritorno giorno 16, Rivisondoli partenza ore 10.50, Napoli arrivo ore 1.

Roma-Pescara (per la Coppa Acerbo) prezzo andata e ritorno lire 16. Andata giorno 16, Roma partenza ore 0.25, Pescara arrivo ore 7.45; ritorno giorno 17, Pescara partenza ore 1.15, Roma arrivo ore 7.45.

Ancona-Ravenna prezzo andata e ritorno lire 15. Fermate stazioni balneari da Rimini a Pesaro. Andata giorno 16, Ancona partenza ore 6.20, Ravenna arrivo ore 9.25; ritorno giorno 16, Ravenna partenza ore 21.20, Ancona arrivo ore 0.30.

I prezzi all'ingrosso ribassano dappertutto

WASHINGTON, 6

Dagli studi compiuti dal Dipartimento del commercio intorno alle condizioni economiche di 14 dei più importanti Paesi del mondo, risulta che i prezzi all'ingrosso delle merci sono generalmente ribassati dappertutto negli ultimi due anni dal 18 al 33 percento. (Radio Stefani)

Il tasso di sconto in India
elevato al 7 per cento

LONDRA, 6

La Banca Imperiale dell' India ha aumentato di un punto il tasso di sconto, portandolo al 7 per cento. — *(United Press).*

Fervido telegramma al Duce
dei segretari dei G. U. F.

ROMA, 6

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«I segretari del G.U.F, sede di Università, convocati a Roma per riferire sullo stato organizzativo e per la chiusura dell'anno accademico, esprimono al Duce la loro profonda gratitudine per la costituzione delle legioni della Milizia e per la creazione dell' Opera Nazionale Universitaria, poderoso organismo che varrà a mettere l'Italia fascista all'avanguardia di tutto il movimento universitario europeo. Pregano il Duce di accogliere il giuramento della gioventù degli Atenei che sarà degna della cura, dell'affetto e della fiducia che il Regime ripone in essa. Firmato: Carlo Scorza».

L'alato messaggio dell'on. Scorza
ai goliardi attendati a Courmayeur

COURMAYEUR, 6

Continuano a giungere a Tendopoli, accolti con grande entusiasmo, gli ultimi scaglioni di goliardi. Questa sera la città di tela avrà già alzato le sue mille tende che cominciano ad adornarsi a festa per l'imminente visita di S. E. Giuriati. Il segretario del G.U.F., on. Scorza, ha inviato al Podestà di Tendopoli, ing. Piazzesi, il seguente messaggio:

«Alla gioventù universitaria porgo il mio più caldo saluto ed affido questi pensieri. L'altitudine non sia solamente nelle cime ma essenzialmente nel pensiero. La purezza non sia solamente nei ghiacciai ma sopratutto nei cuori. L'audacia non sia nell'espressione di un momento, ma la norma costante che serva a dominare le rupi ed a scalare la vita. Specialmente sui confini della Patria bisogna sentire che il Fascismo non è la piccola mercanzia di un mercato paesano, ma un movimento di civiltà da proclamare, difendere e diffondere con ogni mezzo. Nelle promesse dell'alba nella valle travolgente, dell'alba e nei silenzi, del tramonto sulle vette a gara con le aquile, i cuori e le menti dei goliardi d'Italia abbiano una sola bandiera ed un solo grido: Benito Mussolini. Bisogna rammentare sempre che la disciplina dev'essere sentita non come riduzione, ma come integrazione dell'entusiasmo e dello slancio. Sono sicuro che i goliardi di Tendopoli sentiranno tutto questo e che tu saprai essere camerata e capo. Viva il Duce!»

Il saluto del segretario del G.U.F. è stato letto alla massa dei goliardi riuniti attorno al Podestà ed ha suscitato altissime dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

Le visite del Ministro dei LL. PP.
a Padova e a Marghera

PADOVA, 6

Proveniente da Cortina d'Ampezzo è stato stasera qui di passaggio il Ministro dei LL. PP. di Crollalanza, accompagnato dal suo segretario particolare avv. Cascella. Il Ministro stamane si è recato a Soverzene, ove ha visitato lo sbarramento sul Piave, e si è quindi recato a visitare le grandi centrali di Fadalto e di Nove. Nel pomeriggio S. E. di Crollalanza si è portato a Mestre a visitare la centrale termoelettrica di Marghera. Nelle visite il Ministro è stato accompagnato dal sen. Volpi, dall'on. Motta, dal direttore generale del Ministero dei Lavori Pubblici e da vari tecnici.

Il Governatore della Somalia dal Duce

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Maurizio Rava, Governatore della Somalia, che si imbarcherà domani per raggiungere la sua destinazione.

Il contratto di affittanza agricola
per la provincia di Gorizia

ROMA, 6

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti il dott. Zappi Recordati e il dott. Lazzari per la Confederazione degli agricoltori, il dott. Nardi e il cav. Andreoli per la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, per discutere i punti controversi del contratto misto di affittanza e colonia della provincia di Gorizia. Su proposta del rappresentante del Ministero è stato convenuto che il contratto individuale abbia la durata iniziale di tre anni. Trascorso tale periodo esso si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, sempre che non intervenga la disdetta delle parti da darsi nel termine stabilito. La cauzione che era stata richiesta dai rappresentanti degli agricoltori, tenuto conto della natura del contratto e del fatto che il proprietario ha altre possibilità di cautelarsi, non viene concessa.

Una visita di Arnaldo Mussolini
al campeggio dei Balilla a Monza

MONZA, 6

Oggi nel pomeriggio il dott. Arnaldo Mussolini ha fatto una improvvisa e gradita visita al campeggio dei Balilla al Parco, intitolato al nome del suo compianto figlio Alessandro. Quindi ha visitato, pure nel parco, la colonia elioterapica alloggiata nella scuola comunale di S. Fedele, raggiunto subito dalle autorità locali, alle quali ha espresso il suo compiacimento per le due bellissime iniziative fasciste. Il campeggio è stato poi visitato in serata dal nuovo segretario provinciale dell'O. N. B. di Milano.

200.000 operai americani
hanno subito una riduzione dei salari

WASHINGTON, 6

La Federazione americana del lavoro rende noto che nel primo semestre del corrente anno duecentomila persone hanno avuto una riduzione di salari. Detta cifra è circa il doppio di quella registrata per l'intero anno 1930. *(United Press).*

I prossimi lavori a Ginevra

GINEVRA, 6

I lavori della sezione quarta del Consiglio della Società delle Nazioni cominceranno il 1.o settembre p. v. a Ginevra sotto la presidenza del sig. Lerroux, rappresentante della Spagna, il quale inoltre nella sua qualità di presidente in esercizio del Consiglio aprirà il 7 settembre la 12.a sessione dell'assemblea.

Sono inscritti all'ordine del giorno provvisorio del Consiglio una ventina di questioni. Il Consiglio si occuperà pure del reclamo formulato dal Governo della Finlandia contro il Governo britannico circa le navi finlandesi utilizzate durante la guerra dal Governo britannico. Il Consiglio riceverà altresì comunicazioni del parere consultivo che la Corte permanente di Giustizia internazionale dovrà emettere prossimamente, sulla compatibilità del protocollo austro-tedesco per lo stabilimento della unione doganale con gli impegni internazionali assunti dall'Austria. Tra le questioni iscritte all'ordine del giorno sono da notarsi poi quelle relative alle minoranze tedesche nell'Alta Slesia, alle relazioni fra la città libera di Danzica e la Polonia, onde por fine al regime dei mandati nei territori posti sotto mandato.

Inoltre, il Consiglio esaminerà i rapporti del comitato finanziario, del comitato fiscale, del comitato economico, il rapporto relativo all'organizzazione della Società internazionale di credito ipotecario agricolo, nonchè il rapporto della Conferenza europea d'igiene rurale e della Conferenza internazionale per la limitazione degli stupefacenti. Il Consiglio esaminerà pure il rapporto della Commissione internazionale di cooperazione intellettuale; infine, prenderà visione della proposta fatta dal Governo brasiliano per lo stabilimento di un centro internazionale di studio della lebbra e del progetto per l'aerodromo della Società delle Nazioni. Si occuperà pure dei segni d'identificazione delle aeromobili effettuanti trasporti che interessino il funzionamento della Società delle Nazioni in tempi di crisi e le relazioni circa le comunicazioni e il transito e la questione dell'unione postale.

Gli attentati in Jugoslavia

VIENNA, 6

Secondo un comunicato jugoslavo, dal 30 giugno a oggi sono stati distrutti dall'esplosione di bombe 11 vagoni esteri di prima e seconda classe appartenenti all'Austria, alla Francia e alla Germania, con un danno totale di oltre tre milioni di lire. Dal canto loro le Ferrovie federali austriache hanno preso misure per intensificare la vigilanza alle stazioni sulla frontiera jugoslava.

Ieri hanno avuto luogo a Belgrado i funerali delle tre vittime dell'attentato avvenuto recentemente a Semlino. Al corteo funebre hanno partecipato parecchie migliaia di persone.

Nessuna bomba a Sussak

SUSSAK, 6

Ha destato molta sorpresa la notizia diffusa da una parte della stampa estera circa bombe scoppiate a Sussak con cinque morti, nonchè circa scioperi e disordini che si sarebbero verificati in questa cittadina. Nulla di straordinario è accaduto a Sussak e i fiumani, che sono qui a due passi e che sarebbero stati i primi a saperlo, possono confermarlo. E' forse possibile che sia sorto un equivoco con riferimento alla bomba che cinque giorni or sono è scoppiata in una vettura ferroviaria sulla linea di Zagabria, provocando il ferimento di alcune persone.

L'atteggiamento delle Ferrovie jugoslave
sarà esaminato alla Conferenza di Zurigo

BERNA, 6

La Direzione delle ferrovie svizzere, che era stata incaricata della gestione del traffico internazionale dei viaggiatori, ha convocato per l'11 prossimo a Zurigo una conferenza allo scopo di discutere sulla sospensione del servizio vagoni diretti verso l'Austria e la Jugoslavia. Questa sospensione è stata decisa ultimamente dal Governo di Belgrado in seguito alle esplosioni di bombe che si sono prodotte in alcuni vagoni su territorio jugoslavo.

Il forte deficit in Jugoslavia
della bilancia dei pagamenti

ROMA, 6

L'*Agenzia di Roma* ha da Zagabria che la Camera di commercio di quella città ha redatto un quadro prospettico della bilancia dei pagamenti della Jugoslavia per gli anni 1924, 1929 e 1930. Calcolando nella partita passiva le importazioni, l'ammortamento dei debiti pubblici, gli interessi di capitali esteri investiti in Jugoslavia, i pagamenti dei crediti esteri, le tasse di porto sulle merci importate in Jugoslavia, e all'attivo le esportazioni, le rimesse degli emigranti, le riparazioni, il movimento turistico, le tasse di porto delle navi jugoslave all'estero ed altri piccoli proventi, risulta che la bilancia internazionale dei pagamenti della Jugoslavia si è saldata con un attivo di 1139 milioni di dinari nel 1924 ed ha invece avuto un saldo passivo di 751 milioni di dinari nel 1929 e un altro saldo passivo di 1394 milioni di dinari nel 1930.

Risultano in notevole aumento dal 1924 al 1930, al passivo, gli interessi dei capitali esteri saliti da un miliardo a 1300 milioni di dinari e i pagamenti dei crediti esteri saliti da 400 a 900 milioni, mentre sono in diminuzione nella partita attiva le esportazioni discese da 9539 milioni di dinari a 6780 milioni, le rimesse degli emigranti discese da 1072 a 600 milioni, le riparazioni discese da 600 a 426 milioni.

L'*Agenzia di Roma* rileva che da questo quadro risulta il crescente indebitamento estero della Jugoslavia con le sue conseguenze sfavorevoli all'equilibrio della bilancia dei pagamenti e quindi alla solidità della moneta jugoslava. Il caso non può non essere considerato con attenzione dalla finanza europea dopo la recente crisi in altri paesi derivata da uno stesso ordine di cause.

Le tariffe delle ferrovie sovietiche
raddoppiate e fissate in dollari

VARSAVIA, 6

Notizie da Mosca informano che, in seguito a un sensibile fenomeno d'inflazione manifestatosi negli ultimi tempi nell'U. R. S. S., il Governo sovietico ha raddoppiato le tariffe ferroviarie per i passeggeri, fissandone — per i provenienti dall'estero — i prezzi in dollari.

Mosca si abbellisce

MOSCA, 6

La capitale dei Soviet non è soddisfatta del suo prospetto presente: vorrebbe essere più bella e più pulita. Per riuscirvi, si è presa questa via: sei delle arterie principali della città sono state scelte quali «vie modello». Esse dovranno essere all'avanguardia per gli abbellimenti ed essere un esempio di pulizia per il rimanente della città.

Per ora si vedono numerose impalcature e selciati buttati all'aria. Gli architetti si sono dati molto da fare soprattutto per la tinta da dare gli edifici. Il color grigio finì per avere il maggior numero di fautori: il grigio si conserva, a quanto pare, meglio delle altre tinte e si insudicia meno. Parecchie centinaia di case sono quindi state già dipinte in grigio, e precisamente, in molti casi, d'un grigio-bruno che contrasta estremamente coi vivaci colori pastello della vecchia pittura russa. *(United Press).*

Il successo della Delegazione italiana
al Congresso femminile di Vienna

VIENNA, 6

Si è chiuso, dopo una serie d'interessanti sedute, il Congresso internazionale femminile, al quale ha largamente partecipato una delegazione italiana dell'Associazione nazionale donne professioniste ed artiste, riportando un notevole successo per la sua preparazione. Sono stati particolarmente apprezzati il lavoro di statistica sul lavoro intellettuale delle donne, e l'interessante relazione sull'impiego della mano d'opera letta dalla presidente italiana, che ha recato nella discussione che ne è seguita, un contributo di proposte pratiche di grande valore. Nell'ultima riunione del congresso si è proceduto alla nomina della dottoressa Castellani a segretaria generale della Confederazione internazionale delle donne nelle professioni e negli affari, ciò che costituisce un nuovo indiscutibile successo per l'Italia. La delegazione italiana ha offerto un ricevimento. Al banchetto di chiusura del congresso, offerto nella sala del Circolo austriaco, sono stati tenuti discorsi sulle diverse professioni femminili, seguiti con molto interesse. La delegazione italiana ha parlato acclamatissima sul giornalismo femminile.

Operai italiani truffati in Francia
da due socialisti fuorusciti

ROMA, 6

Abituati, per sentito dire, a formarsi del socialismo un concetto di fratellanza e di solidarietà, numerosi operai italiani sono stati abilmente truffati da due ex-socialisti italiani, uno dei quali fu anche deputato, improvvisatisi appaltatori di lavori ferroviari in Francia. Per meglio comprendere il raggiro bisognerà rammentare che gli operai stranieri in Francia, qualora non siano in possesso di una carta di richiamo, sono alla mercè degli sfruttatori, che fanno loro balenare lo spauracchio dell'espulsione se non si assoggettano ai voleri di chi li vuole sfruttare. Tale è il caso degli operai italiani.

I due pseudo appaltatori fuorusciti — come informa il *Lavoro Fascista* in una corrispondenza da Parigi — hanno subappaltato dei lavori di cui non avevano la concessione, al solo scopo di carpire agli ingenui operai la corresponsione del 30 per cento dovuto come diritto. Ma non è tutto. Per rendere possibile l'inganno, i truffatori hanno spedito gli operai sul posto dove, a loro dire, si dovevano eseguire i lavori. Il gruppo degli operai raggirati, raccolte le economie e fatti dei prestiti per sostenere l'esecuzione dei lavori, è rimasto sul posto tre mesi in attesa di mettersi all'opera. Ora, con lettere, ora con telegrammi, essi sono stati lusingati finchè, esaurite tutte le loro risorse ed avendo compreso, un po' tardi, di essere vittime di un raggiro, sono ritornati alle loro case con tre mesi di inazione e parecchie migliaia di franchi da pagare.

Non avrebbero dovuto — commenta il giornale — essere tanto creduloni. Siccome gli stessi operai non sono dei fascisti, mai prima di toccare con mano avrebbero creduto di subire un simile tiro da parte di gente che proclama di avere in esclusiva la missione di difendere ed emancipare il proletariato. E' solo dopo aver aperto gli occhi alla realtà che essi sono venuti a farci parte della loro disperazione. Possa la dura lezione ricevuta dai truffati servire di insegnamento ad altri operai, tenendoli lontani dai lestofanti.

Violenti temporali in Francia

TOURS, 6

Un temporale di straordinaria violenza si è abbattuto sulla città di Tours e sui sobborghi. Per circa dieci minuti la grandine, i cui chicchi oltrepassavano la grossezza di un uovo, hanno crivellato i tetti delle case, spezzati i vetri e rovinato giardini e vigneti. Subito dopo le raffiche di grandine una pioggia torrenziale è caduta per circa mezz'ora allagando i quartieri bassi della città. I danni sono molto gravi e si valutano tra i quindici ed i venti milioni. Numerosi tetti sono stati completamente distrutti. Nelle officine delle ferrovie 16.000 metri quadrati di vetrato sono andate in frantumi. I circuiti telefonici hanno sofferto moltissimo e 1200 abbonati si trovano isolati.

Violenti temporali hanno imperversato questa mattina pure sulla regione di Orleans. I raccolti sono gravemente compromessi. Tutte le linee telefoniche della regione sono danneggiate. *(Radio Stefani).*

L'omaggio floreale della Regina
alle otto giovani perite a Tortona

TORTONA, 6

Nel tardo pomeriggio di oggi si è diffusa una interessantissima notizia che ha prodotto la più viva e profonda impressione. S. M. la Regina Elena da Fontana di Valdieri aveva disposto con pensiero squisitamente gentile e materno che sulla tomba delle otto giovani vittime di Castelnuovo Scrivia, rimaste travolte e uccise nel noto investimento di domenica scorsa, venissero deposti dei fiori nel suo augusto nome.

Infatti, questa sera alle 18.30 giungeva a Castelnuovo Scrivia S. E. il Prefetto comm. Rebua, accompagnato dal questore e dal capo-gabinetto, ricevuti dal Podestà, dal Segretario politico e da tutti i membri del Direttorio e da diverse centinaia di persone, che si erano radunate intorno al palazzo civico.

Il corteo delle autorità mosse per il cimitero preceduto da altre macchine, su cui erano arrivati da Alessandria magnifici mazzi di orchidee, tuberose e garofani bianchi di rarissima bellezza legati dai nastri azzurri di Casa Savoia.

S. E. il Prefetto e il Podestà furono ricevuti al cimitero dov'era già convenuta una enorme folla, dal parroco don Bianchi, da tutto il clero locale, dalle associazioni civili e patriottiche. Il Prefetto si portò direttamente alla cappella, dove vennero provvisoriamente tumulate le otto salme e dove attendevano tutti i familiari delle vittime in gramaglie e piangenti. Deposti i fiori S. E. strinse la mano a tutti esprimendo le condoglianze dell'Augusta Sovrana e confortando il loro immenso dolore. Il parroco recitò ancora le preghiere dei defunti e benedisse i loculi. Verso le ore 20 S. E. il Prefetto, ossequiato da tutti i presenti, è ripartito per Alessandria.

I grandi raids aerei

Mollison a Londra e miss Johnson a Tokio

Il record di Scott battuto di due giorni

LONDRA, 6

L'aviatore J. A. Mollison ha atterrato col suo Tignola all'aerodromo londinese di Croydon alle 16.30 di oggi. Egli è pienamente riuscito nel suo tentativo di battere il record di volo Australia-Inghilterra, avendo impiegato a compiere l'arduo percorso 9 giorni e 1 ora, cioè ben 46 ore in meno del tempo impiegato dal detentore del record precedente C. Scott.

Mollison, che ha 26 anni, è stato accolto al suo arrivo da una folla traboccchevole ed entusiasta ed è stato ricevuto ufficialmente dal Sottosegretario dell'Aria. All'aerodromo vi era un canguro, animale nazionale dell'Australia, il quale spaventato dal clamore delle ovazioni, si è rifugiato sotto un'ala dell'apparecchio. L'aviatore ha detto che l'ultima tappa del suo volo Parigi-Londra è stata particolarmente avversata dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli e dalla nebbia che gli impediva l'orientamento. Infatti oggi gli aeroplani delle linee civili non hanno potuto fare servizio attraverso la Manica.

Un'impresa misteriosa

Il Mollison era partito il 29 luglio alle ore 1 di mattina da Windham, nel nord dell'Australia. Il piccolo apparecchio da turismo del Mollison ha un solo motore da 120 cavalli ed è identico a quello usato dal capitano Scott. L'aviatore era stanchissimo, ma felice di avere stabilito il nuovo record col suo poderoso sforzo.

Il Mollison è nativo della Scozia e presta servizio nell'aviazione fin dal 1923. Rimase cinque anni nell'aviazione militare, prestando servizio in Inghilterra e in India. Nel 1928 lasciò le forze aeree e si recò in Australia, dove divenne istruttore dell'Aero Club australiano, che lo inviò nella sezione di Adelaide. Nel 1930 fu assunto dalla Compagnia australiana di aviazione civile come pilota e fu destinato alla linea Mell-Sidney.

Di un'altra impresa aviatoria si ha notizia dalla Groenlandia. Si tratta però di un'impresa alquanto misteriosa. Un telegramma da Angmagsalik dice che un pilota americano, di nome Cramer, è atterrato colà nel pomeriggio di ieri. Il Cramer avrebbe volato dal Canadà, ma non si sa da che punto ha spiccato il volo nè quando. Egli si propone ora di proseguire il volo fino a Copenaghen.

Ancora non è possibile sapere se egli sia il medesimo pilota Cramer che negli ultimi anni aveva fatto ripetuti e vani tentativi di volare dagli Stati Uniti all'Europa per la via della Groenlandia. Nel 1928, accompagnato da un altro pilota, Hassell, raggiunse la Groenlandia occidentale ma poi ebbe un incidente e l'apparecchio si sfasciò. Nel 1930 egli ripetè il tentativo ma la sua macchina andò distrutta nel sorvolare il Canadà.

La «dattilografa volante» a Tokio

Miss Amy Johnson, la «dattilografa volante», ha atterrato felicemente oggi a Tokio alle 17.17 (ora locale), corrispondente alle ore 9.17 antimeridiane d'Italia.

L'aviatrice era partita all'alba del 28 luglio dall'aerodromo di Lympe, presso Londra, ed ha compiuto la traversata di 9000 miglia in 9 giorni e mezzo. E' la prima aviatrice che compie tale percorso. Una gran folla era ad attendere miss Johnson e il suo meccanico all'aerodromo di Tokio, dove l'intrepida aviatrice è stata calorosamente festeggiata. Fra le autorità era anche il presidente dell'Aero Club giapponese, Madaoka, che conta 78 anni. Egli ha addirittura abbracciato e baciato la «dattilografa volante» fra grandi applausi ed evviva della folla.

A Tokio sono pure arrivati i piloti americani Pangborn e Herndon, i quali, come è noto, hanno abbandonato il tentativo di compiere il giro del mondo in tempo di record. Essi però si propongono ora un'altra impresa spettacolosa e cioè la traversata senza scalo da Tokio a Seattle, per la quale vi è in palio un premio di 25.000 dollari offerto da un giornale giapponese pei un volo senza scalo dal Giappone all'America.

A tarda ora giunge la comunicazione da Londra circa il tempo impiegato da Molison per il volo Austrialia-Inghilterra, che è stato ufficialmente stabilito in otto giorni, 21 ore e 25 minuti. Il tempo impiegato da Scott è pertanto migliorato di due giorni, un'ora e 35 minuti. L'ex detentore del record ha telegrafato a Mollison: «Bravo Giacomo! Una splendida gesta. Io lo sapevo che cravate migliore di me!».

Gli apparecchi francesi per la "Schneider,,
a 650 km. all'ora?

PARIGI, 6

I giornali occupandosi della coppa Schneider informano che alla gara parteciperanno due monoplani francesi «S. Nnar I» muniti di motori Hispano di 1500 HP, che raggiungerebbero la velocità di 650 km. all'ora. Attualmente a Berre si sta allenando una squadra di dieci piloti, tra i quali saranno scelti i due aviatori che piloteranno i due potenti apparecchi.

Il volo del "Do X,,

NATAL, 6

L'idrovolante Do X» ha ammarato in queste acque alle 14.20 proveniente da Macejo. Esso ripartirà nella giornata di domani. *(United Press).*

Il "Malyghin,, alla ricerca
dell'involucro dell'«Italia»

MOSCA, 6

Il corrispondente dell'*United Press* a bordo del rompighiaccio russo «Malyghin» radiotelegraga in data di ieri che fino ad allora non era stato rinvenuto nulla che potesse diradare il mistero della fine di Amundsen.

Assieme a scienziati russi il corrispondente ha visitato l'isola di Rodolfo, riuscendo a ritrovare il ricovero dell'esploratore Ohachin Fiala, partito dall'Europa agli albori del secolo. La capanna è tuttora in buone condizioni e parecchie provviste alimentari sono perfettamente conservate. La carne in scatola è ancora commestibile. Non è stata rinvenuta alcuna traccia di visite recenti nell'isola.

Il «Malyghin» non potendo procedere ulteriormente verso nord a causa dello stato dei ghiacci fa attualmente rotta verso sud-ovest alla ricerca dei resti degli italiani caduti coll'involucro del dirigibile «Italia». *(United Press).*

L'impresa polare del "Nautilus,,
circoscritta alle Spitzbergen

OSLO, 6

Il giornale *Tidens Tegn* pubblica una informazione nella quale assicura che sir Hubert Wilkins avrebbe rinunciato per quest'anno al proposito di recarsi al Polo col suo «Nautilus».

Lo stesso giornale aggiunge che sir Hubert Wilkins, però, si recherà col suo «Nautilus» alle Spitzbergen allo scopo di effettuare una serie di esplorazioni in alcune zone della regione artica. *(United Press).*

Le facilitazioni per la Fiera del Levante
Il 50% per Bari anche via Roma e Firenze

BARI, 6

Alla Fiera del Levante, che l'anno scorso, alla sua inaugurazione, ha raccolto unanimi consensi da parte di tutti i fattori dell'economia nazionale e ha destato l'attenzione, l'interesse e quindi l'adesione di tutti gli Stati interessati nel traffico balcanico ed orientale attraverso le linee di navigazione marittima che di collega coi porti della Puglia, è stato oramai decretato il carattere di manifestazione regolare che si ripeterà ogni anno nel periodo dal 6 al 21 settembre.

Ora l'importanza della manifestazione fieristica barese nell'ambito dell'economia nazionale ha ottenuto un riconoscimento lusinghiero anche da parte delle Ferrovie dello Stato, attraverso speciali eccezionali facilitazioni a favore dei visitatori.

La riduzione del 50 per cento ammessa già l'anno scorso a favore dei visitatori, è resa valida quest'anno anche per la deviazione di Firenze e Roma tra le stazioni di Bologna (o Ravenna) e Bari. Per poter usufruire di tale deviazione, anzichè dover di volta in volta effettuare il computo del maggiore chilometraggio, verrà applicato un supplemento fisso di lire 90 per la I classe, 60 per la II classe e 35 per la III classe.

Questa eccezionale facilitazione consente pertando di approfittare della Fiera di Bari per visitare anche Firenze e Roma a quei viaggiatori stranieri che provenienti dai transiti compresi tra Domodossola e Fiume (e precisamente: Domodossola, Luino, Chiasso, Chiavenna, Brennero, San Candido, Tarvisio, Fusine, Piedicolle, Postumia e Fiume), dovrebbero seguire altrimenti il lungo percorso tra Bologna e Bari via Ancona Foggia.

Se la facoltà di usufruire della deviazione di Firenze e Roma sul percorso tra Bologna e Bari rappresenta una notevole facilitazione per i turisti di tutta l'Europa Nord Occidentale, Centrale e Centrorientale, che se non spinti da interessi professionali difficilmente si sarebbero decisi di intraprendere il lungo viaggio sino a Bari e cioè di percorrere tra viaggio d'andata e viaggio di ritorno oltre 2000 km. di strada ferrata in territorio italiano senza poter visitare i due maggiori centri turistici del Regno: Roma e Firenze; non minore importanza ha la facilitazione per quei maggiori centri dell'Italia Settentrionale che giacciono sulla linea Milano Trieste ed a nord di questa, a precisare: Milano, Brescia, Verona, Trento, Bolzano, Treviso, Vicenza, Padova, Venezia, Udine, Trieste e Fiume.

Siccità e fame in Dalmazia
Si invocano provvedimenti del Governo

SPALATO, 6

Il *Novo Doba* di Spalato scrive: «Nessuna regione jugoslava è stata più colpita della Dalmazia dalla siccità, che distrusse quasi tutto il raccolto. Il frumento è completamente annientato, mentre il grano, l'orzo e l'avena non hanno dato nemmeno il 25 per cento del raccolto normale. Il frumento che non prometteva di maturare fu dato in pasto al bestiame, che sarebbe altrimenti perito. Anche le patate e gli ortaggi sono quasi totalmente distrutti dalla siccità, la quale preoccupa la popolazione che non sa come allevare gli animali domestici, essendo i prati bruciati dal sole al punto che il fieno è più caro della carne. Questa è la situazione nella Dalmazia montana ma nulla di meglio avviene sulla costa e sulle isole. Oltre a tutte le altre sciagure, c'è la crisi vinicola; il vino non si smercia nemmeno a prezzi bassissimi.

Di fronte a tale situazione il giornale invita il Governo a prendere a tempo le misure necessarie per prevenire le conseguenze dell'inedia. A tale scopo si invoca dal Governo l'acquisto di grano per rifornire a mite prezzo la popolazione. Si chiede pure che vengano ribassate le tariffe ferroviarie per poter ribassare i prezzi dei generi, che dovranno venire importati. Il giornale invita il Governo ad accordare crediti a buone condizioni e ad esentare la popolazione dalle tasse e dalle imposte, accordando alla Dalmazia lo stesso trattamento che viene fatto alle regioni colpite dalla grandine e da altre calamità. Il Governo viene infine invitato a provvedere affinchè la popolazione disponga di foraggi per la conservazione del patrimonio zootecnico dalmato, gravemente minacciato.

Nuovo tracollo della peseta
Lo sciopero generale ad Algesiras

MADRID, 6

Stamane si è verificato un nuovo tracollo della peseta che alla Borsa ha toccato il prezzo di 56.50 verso la sterlina. Anche il cambio con New York è notevolmente peggiorato.

Contemporaneamente da Algesiras giunge notizia che la situazione si va colà complicando. Gli equipaggi delle navi mercantili spagnole ancorate in quel porto sono sbarcati e hanno fatto causa comune con gli scioperanti. L'espresso di Madrid e i servizi pubblici automobilistici fra Algesiras e Siviglia e fra Malaga e Cadice sono stati sospesi. *(United Press).*

Trentamila chilogrammi di cetrioli
buttati nel Danubio

VIENNA, 6

Ieri, per espressa volontà del loro proprietario, sono finiti nel Danubio trentamila chilogrammi di cetrioli. Il singolare fatto è dovuto all'improvviso inasprimento della dogana austriaca sui cetrioli da tre ad otto centesimi. Il proprietario della ditta, che aveva ordinato in Cecoslovacchia i cetrioli, fatti i conti, si accorse che era meglio perdere la merce anzichè pagare la dogana. Ad ogni modo, preso dallo scrupolo di sciupare tanta grazia di Dio, propose alle autorità doganali di regalare i cetrioli ai disoccupati e alla povera gente. L'autorità non ebbe un minuto d'imbarazzo, nel senso che dichiarò di non poter accogliere la proposta del generoso commerciante, e così trenta tonnellate di cetrioli furono buttate nel Danubio.

Una colossale impresa di ingegneria

CHICAGO, 6

Una delle più grandi imprese di ingegneria del mondo è certamente la costruzione della tubatura che tra breve fornirà il gas naturale a Chicago e ai suoi dintorni. Si tratta della più lunga conduttura di gas del mondo, misura circa 1600 chilometri e attraversando fiumi e pianure, colline e valli andrà dai famosi depositi di gas naturale di Amarillo, nel Texas, a Chicago.

La conduttura misurerà 60 centimetri di diametro e viene costruita con un acciaio speciale, resistente alla terribile pressione del gas naturale. Sono state acquistate 300 mila tonnellate di acciaio per questa conduttura che rappresenta una spesa di circa 9 miliardi e 900 milioni di lire. Oltre alla linea principale sono stati necessari altri 1600 chilometri di tubatura di diametro inferiore per le linee di rinforzo. Infatti, nei tratti in cui le condutture dovevano attraversare fiumi sono state costruite tre linee di rinforzo in modo da non interrompere la linea principale con guasti.

Uno degli scopi di questo lavoro gigantesco è di far ribassare il prezzo del gas oltre a migliorare le condizioni di consumo mischiando il gas naturale a quello artificiale.

— Questa miscela — ha dichiarato uno degli impiegati della compagnia — darà risultati molto superiori a quelli ottenuti con il gas attuale, sia per economia che per riscaldamento.

Intanto la compagnia ha rivolto alla Commissione commerciale di Stato dell'Illinois la richiesta di alterare le basi dei contratti con i consumatori.

La base dei nuovi contratti sarebbe l'unità di calore anzichè quella di volume. Nella stessa petizione la compagnia fa notare che con la miscela di gas naturale e gas artificiale ogni metro cubo di gas sviluppa un calore maggiore.

Il germoglio dei semi di frumento
accelerato elettricamente

LENINGRADO, 6

I giornali sovietici comunicano che l'Istituto delle piante della Accademia delle scienze a Leningrado, ha iniziato i primi esperimenti per lo acceleramento del germoglio dei semi mediante l'azione di correnti elettriche ad alta frequenza. Le osservazioni fatte sui semi di frumento, di avena, di carote, di piselli, trattati come si è detto, hanno permesso di constatare che i semi di frumento hanno germogliato prima del tempo normale.

Ileana e Antonio d'Absburgo a Vienna

VIENNA, 5

La Principessa Ileana e l'Arciduca Antonio d'Absburgo sono qui giunti, provenienti da Budapest, a bordo del loro apparecchio da turismo.

Minacciato dal debitore
lo colpisce a morte nel sonno

PARIGI, 6

Un dramma provocato da una questione di interesse si è svolto ieri sera verso le 23 a Sannois, in una casa mobiliata, i cui inquilini sono in maggioranza manovali italiani. Da qualche tempo vivevano in tale edificio, occupando la stessa camera, due operai italiani, Giambattista Crescenzi, di 20 anni, e Antonio Crescenzi, di 25 anni, suo compagno di cantiere. Quantunque aventi lo stesso nome, i due giovani non erano affatto parenti. Un mese fa Giambattista aveva preso in prestito da Antonio una somma di 1000 franchi sulla quale egli aveva poi rimborsato al suo compagno 500 franchi. «Il resto — disse poi ad Antonio — te lo regolerò con i miei pugni se continuerai ad ossessionarmi con le tue richieste».

Antonio non rispose nulla a questa minaccia, ma a Parigi, ove egli lavora, comperò una rivoltella e delle munizioni. Ieri sera Giambattista era già coricato, quando Antonio entrò nella camera. Vedendo il compagno addormentato ne approfittò per sparare contro di lui, a sei riprese, ferendolo gravemente ai ventre. Dopo di che prese la fuga.

Il padrone della casa, certo Ferrari, accorse al rumore delle detonazioni e trovò il Giambattista Crescenzi rantolante sul letto.

La tragedia della gelosia a Milano
Ciò che dice il marito assassino

MILANO, 6

Giovanni Mazzochi, il barbaro uccisore della giovane moglie Giacomina Buoninsegna, ha subito uno stringente interrogatorio al Commissariato di via Poma. Il Mazzocchi ha detto che sua moglie aveva tenuto un contegno poco corretto durante il soggiorno alla cascina Viso, a Linate Lambro, dove aveva intessuto una tresca con l'agricoltore Pietro Brambilla, di 29 anni. Egli ha raccontato che la mattina del fatto la moglie, recandosi alla fattoria del Brambilla per prendere latte, si era incontrata con la sorella del presunto amante, a nome Carlotta, la quale affrontò la Buoninsegna per chiederle quando intendeva di smettere la tresca con suo fratello. Fra le due donne si svolse una discussione serrata e violenta, ed allora egli perdette il lume della ragione ed ingiunse alla moglie di partirsene immediatamente per il suo paese natale. Poi, pentito, si recava a Milano per ricercare la moglie.

Casualmente l'incontrò sul viale Premuda, proprio mentre stava parlando con l'agricoltore Brambilla. Allora trasse di tasca il martello e colpì la donna in preda a completo turbamento della coscienza.

Adulteri arrestati a Firenze

FIRENZE, 6

Questa notte dopo le tre la Polizia, in seguito a denuncia, ha effettuato una sorpresa in un quartiere di via Ricasoli N. 6, dove il commerciante Renato Pacini e la sua amante Bianca Daffoi avevano preso in affitto una camera ammobiliata. Constatata la flagranza del reato di adulterio di cui si erano resi colpevoli, i due amanti sono stati tradotti in Questura e quindi alle carceri. Anche l'affittacamere è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Le revolverate di un epilettico
contro il proprio cognato

MILANO, 6

Questa sera, un popolare caseggiato della via Galeazzo Alessi a Porta Genova, veniva messo poco prima della mezzanotte a rumore da due colpi di rivoltella. I casigliani accorsi, trovarono al quarto piano due uomini stesi al suolo, l'uno boccheggiante che perdeva sangue da due gravi ferite, l'altro in preda a un violento assalto epilettico. Il fatto veniva poi ricostruito così: fra i cognati Pierino Uggè, che ha negozio di fornaio e abitazione in quella casa, e Delio Folatelli, sorgeva una vivace disputa che ben presto degenerava in una furiosa collutazione. Il Folatelli, che è un epilettico già ricoverato due volte all'astanteria, a un tratto levava di tasca una rivoltella e sparava un colpo fortunatamente andato a vuoto contro il cognato Uggè. Questi infilata la porta dell'abitazione, se ne fuggiva per le scale, ma veniva raggiunto al quarto piano dall'infuriato Folatelli che gli sparava contro altre due revolverate. L'Uggè cadeva a terra gravemente ferito all'emitorace sinistro e al ventre. I coinquilini lo facevano d'urgenza ricoverare all'Ospedale maggiore, dove si trova ora in fin di vita. Anche il Folatelli è stato soccorso perchè in preda a violento assalto epilettico e ricoverato all'astanteria, dove è tenuto in istato di arresto.

Muore per una sbornia di grappa

BIELLA, 6

Da alcuni giorni era scomparso dal proprio domicilio il quarantenne Perini Leonardo fu Pietro, residente a Mongrando. Egli è stato ora rinvenuto cadavere in un piccolo cascinale posto in regione Bessa di Mongrando. Lo sciagurato, lontano dai familiari, si era bevuta un'intera bottiglia di grappa. Colto da atroci dolori e privo di soccorsi il Perini morì per avvelenamento. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato consegnato ai familiari.

La stagione lirica di Abbazia
L'interessamento del Prefetto

ABBAZIA, 6

Stamane è giunto improvvisamente ad Abbazia S. E. il Prefetto di Fiume gr. uff. Antonio de Biase. Recatosi all'Azienda di Cura, dove è stato ricevuto dal Segretario generale cav. Carlo Baxa, in rappresentanza del Commissario straordinario cav. Oscar Benussi assente, S. E. si è informato dettagliatamente circa l'intensa operosità che gli enti turistici svolgono per organizzare delle manifestazioni artistiche, sportive e mondane di Ferragosto, e particolarmente sulla stagione d'opera all'aperto.

S. E. il Prefetto ha preso visione dei lavori che vengono compiuti al Lido per la costruzione del vasto palcoscenico e l'allestimento tecnico del teatro e si è compiaciuto vivamente della dinamica attività che regna ovunque ad Abbazia. Le benevoli espressioni del Capo della Provincia incoraggiano i fautori della impresa.

Lettere rassicuranti degli stude
arrestati dalle autorità jugoslave

POLA,

In merito all'arresto avvenuto canale di Zara degli studenti univetari istriani imbarcati sul cutter «tini» partito in crociera, arresto rato dalle guardie di finanza jugos apprendiamo oggi altri particolari. genitori hanno ricevuto dagli stud lettere rassicuranti e che attenuan preoccupazioni dei primi giorni. D scritti si apprende che gli arrestati trovano sempre a Oltre, ma che da sono a piede libero in attesa delle d sioni che saranno prese dalle auto jugoslave.

I giovani assicurano, inoltre, vengono trattati bene e che sono in tesa che sia riconosciuta l'infondat dell'accusa di contrabbando, di cui stati imputati. Sappiamo che do partirà per Zara un incaricato d famiglie, il quale si recherà a Oltre sollecitare la liberazione completa quattro giovani.

Provvedimenti del Comune di P
per dar lavoro ai disoccupati

POLA,

Questa sera, nella palazzina mun pale, si è riunita la consulta com le. Presiedeva il Podestà on. comm. lucaglia, fungeva da segretario il gretario generale del Comune d Parovel, erano presenti tutti i con tori. Fra le deliberazioni prese e provate dalla consulta vanno segn te le seguenti: la costruzione di città giardino sul piazzale del p e la costruzione di una casa all'ang delle vie Campo Marzio e Litt Questi due progetti, che sono dell' chitetto Pauletta, sono stati appr ti dopo accurato esame. Furono inol approvati l'impianto frigorifero mercato centrale, la sistemazione l'edificio del Fascio «Giovanni Gri sito in via Muzio, che sarà la futu sede della Corte d'Assise; infine, eseguire gli ordini del Duce, in me to al lenimento della disoccupaz invernale, venne deliberato di asseg re un milione e mezzo di lire per lav stradali che saranno iniziati prossi mente.

La partenza della "Queen Elizabeth"

POLA, 6

Questa mattina, poco dopo le 5, lasciato Brioni la corazzata ingl «Queen Elizabeth», che si trovava da circa 10 giorni. Il yacht «Brion pure inglese, che era arrivato insi con la corazzata, partirà probabilme domani. Con queste due partenze terminate per quest'anno le visite le nostre acque delle navi della mar inglese.

Cronache di Pola

POLA, 6

Lieve infortunio al senatore Cher Il sen. dott. Innocente Chersi ha vuto ricorrere ieri alle cure del prim rio dott. Ezio Polacco, perchè scivola do nel corridoio della propria villa, era prodotto una frattura semplice braccio sinistro in prossimità della no. Facciamo all'illustre concittadi voti di pronta guarigione.

Balilla che annega nell'Arsa. Il Ba lilla decenne Giuseppe Vlacci di B gotto d'Albona, è annegato miseram te mentre prendeva un bagno nel ca le dell'Arsa. Il poveretto s'era spi troppo avanti pur non sapendo nuota Egli ha avuto degni funerali.

Due yachts esteri a Brioni. Sono rivati quest'oggi nelle acque dell'iso di Brioni: lo yacht inglese «Sabrina con 23 persone di equipaggio e 8 pa seggeri e lo yacht americano «Albert con 47 persone d'equipaggio e 7 pa seggeri. Le due navi si fermeran qualche giorno e poi proseguiranno loro crociere.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.2	33	24	sereno, calmo
Roma	760.3	36	23	cop., legg. mosso
Torino	761.3	29	18	mezzo coperto
Milano	760.2	33	22	mezzo coperto
Genova	760.4	33	27	¼ cop., legg. mosso
Venezia	761.0	33	23	sereno, calmo
Firenze	759.9	37	22	mezzo coperto
Ancona	759.3	30	24	sereno, legg. mosso
Bologna	760.0	32	26	un quarto coperto
Napoli	759.9	35	26	¼ coperto, calmo
Taranto	760.3	31	23	mezzo coperto
Palermo	760.8	36	24	mezzo coperto
Catania	760.7	36	25	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	760.3	33	22	coperto, mosso
Tripoli	761.5	35	26	sereno, legg. mosso
Messina	760.5	35	26	sereno, legg. mosso
Trento	761.2	32	20	un quarto coperto
Fiume	758.1	34	25	sereno, calmo
Bari	759.8	29	22	¼ coperto, calmo
Sanremo	760.3	33	23	¼ coperto, calmo
Bengasi	759.7	30	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Massimo sull'Atlantico, depressioni Mare del Nord e sul Mare del Levante pressione livellata sulla Penisola e sul Mediterraneo centrale ed occidentale. Probabilità: Situazione ancora favorevole annuvolamenti e a temperatura elevata. Venti deboli o moderati meridionali versante tirrenico, generalmente deboli maestro e ponente altrove. Cielo vario quasi ovunque, con maggiori annuvolamenti sul medio versante tirrenico. Mare mosso. Temperatura quasi invariata.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta del Direttorio federale

Adunata dei Fasci giovanili - L'on. Scorza a Trieste per la mobilitazione dei reparti celeri

Importanti deliberazioni

La Federazione del P. N. F. comunica:

Ieri sera alle ore 21 si è radunato in sede del Partito il Direttorio federale.

Il Direttorio rivolse un riverente saluto alla memoria della Camicia Nera Romeo Ziviani.

Il dott. Perusino ha riferito sulla organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento soffermandosi in particolare sulla mobilitazione che avrà luogo domenica prossima, presente l'on. Carlo Scorza.

Con riferimento all'adunata delle forze fasciste tra Tagliamento e Piave, è stata decisa l'istituzione di un ufficio mobilitazione con a capo il camerata Zanolla Arturo.

E' stata quindi esaminata la particolare situazione economica di alcuni paesi carsici e di alcune frazioni dell'Altopiano ed il programma dei lavori da svolgere in riflesso a quella.

Il Direttorio infine ha discusso alcune questioni di carattere amministrativo.

La seduta è stata tolta alle ore 24.

Fasci Giovanili di Combattimento

Ordine di adunata

Tutti gli iscritti ai Fasci di Trieste, Monfalcone, Ronchi, Staranzano, Aurisina, Opicina, Sesana, Muggia, sono mobilitati per domenica 9 agosto a Trieste. Sarà comunicato tempestivamente il posto e l'ora di concentramento.

I giovani fascisti saranno passati in rivista dall'on. Carlo Scorza Comandante dei Fasci Giovanili.

Rapporto comandanti

Tutti i Comandanti ed Aiutanti dei Fasci e Nuclei sono invitati al rapporto che sarà tenuto dall'on. Carlo Scorza, domenica 9 corr. alle ore 20.30 in Sala del Littorio.

Il Comandante Provinciale
Carlo Perusino

Ordine di mobilitazione

Tutte le squadre, reparti e le riserve del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste debbono ritenersi mobilitati per sabato 8 corr. Il concentramento avverrà in Sala del Littorio alle ore 21 di tale giorno per ricevere le disposizioni circa la mobilitazione generale di domenica 9 corr. Tutti coloro che non sono ancora in possesso della divisa si dovranno presentare in camicia nera. Sono responsabili dell'esecuzione di tale ordine i fiduciari di Zona ed i capisquadra dei vari reparti. Sono scusate solamente le assenze per infermità.

Tutti i Giovani Fascisti, in possesso di bicicletta sono comandati a trovarsi in sede del Comando questa sera dalle ore 18 alle ore 20 per importanti comunicazioni. Contro i mancanti verranno presi seri provvedimenti disciplinari.

Il Comandante del Fascio Giovanile
Bruno Carmelich

Celebrazione anniversario martirio di Nazario Sauro

Tutti gli iscritti al Fascio Triestino di Combattimento sono invitati a partecipare alla commemorazione del Martire Nazario Sauro, che avrà luogo domenica 9 corrente, alle ore 18, in Capodistria.

Il Segretario Federale
Carlo Perusino

Un manifesto dei Volontari Giuliani e Dalmati nell'anniversario del martirio di Sauro

Il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati pubblica il seguente manifesto:

Giuliani!

Al vespero del 10 agosto 1916, a Pola, l'Austria inchiodava sul patibolo — innalzandolo nella celeste atmosfera della gloria — Nazario Sauro di Capodistria.

Consacrava così l'Absburgo, col sigillo del martirio, il diritto italiano sull'Istria e su questo nostro Adriatico che fu golfo di Roma prima, e poi mare di Venezia, donde la gente italiana sempre diresse le sue prore alla conquista di civile dominio e di folgoranti vittorie.

Davano così le terre giulie — con Sauro impiccato a Pola, con Maniacco fucilato a Radkersburg, con Grabar giustiziato a Cattaro — prova della loro purissima italianità, confortata e illuminata dal sacrificio volontario degli altri trecento giuliani caduti per la Patria.

D'allora son passati quindici anni e le aquile di Vittorio Veneto hanno liberato il nostro cielo e il nostro mare. L'Italia poi, nella novella grande fatica, ha indurito il volto e lo ha bronzito al sole di un nuovo più degno destino. L'anima di Sauro è placata. Ma vive sempre la sua fede in noi che gli fummo compagni, e rivive sempre più gagliarda nelle nuove generazioni che — temprate dal Fascismo — crescono ardite su dai solchi di questa nostra stirpe immortale.

Alla gloria di Nazario Sauro la Venezia Giulia dia oggi al vento tutte le sue bandiere e al cielo tutti i suoi gagliardetti, e ripeta al mondo il grido della sua fede.

«Viva l'Italia!» gridava Sauro morendo. Viva l'Italia, ripetiamo noi oggi come un giuramento. Viva l'Italia: e si ripercuota la nostra voce giù per tutto il nostro mare, e s'espanda questo nostro grido più oltre e più lontano, sì che ognuno lo senta e si sappia che, quelli che provarono ieri la fede col sangue, sapranno domani e sempre rinnovare la prova. Viva l'Italia!

Trieste, 10 agosto 1931-IX.

I volontari a Capodistria

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i commilitoni a voler intervenire in massa alla cerimonia commemorativa del martirio di Nazario Sauro che avrà luogo a Capodistria domenica 9 corrente.

Ritrovo: domenica alle ore 15.30 in sede (via S. Nicolò N. 7). S'interviene con fazzoletto cremisi e decorazioni. A Capodistria alle 21 sarà consumato il rancio. Quota d'iscrizione per trasporto e partecipazione al rancio L. 15.

I commilitoni sono pregati di prenotarsi alla segreteria entro venerdì sera: telefono 31-16.

La commemorazione del Duca d'Aosta a Postumia

La sera di martedì scorso, nella sala teatro della Casa Balilla ha avuto luogo la commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta. Alla cerimonia, austera e semplice, svoltasi fra il profondo raccoglimento da parte degli intervenuti, erano presenti tutti i combattenti e molti cittadini. Spiccava nella sala, contornato da rami di quercia e di alloro, un grande quadro con l'effigie del Condottiero Invitto.

Il tenente Giuseppe Cucchiara del Direttorio sezionale ha rievocato con semplici e sentite parole la figura del Principe saggio e Condottiero prode. Dopo aver letto il testamento spirituale lasciato dal Duca, il tenente Cucchiara fece l'appello del grande scomparso, cui con commozione e fierezza risposero «presente!» tutti i combattenti ed i cittadini intervenuti.

Un esploratore e tre torpediniere della R. Marina nel nostro porto

Ieri alle 11.10 è giunta nel nostro porto una squadriglia composta dal Regio Esploratore «Premuda» e dalle torpediniere Papa», «Chinotto» e «Cascino». Il «Premuda» si è ormeggiato al Molo Audace, e le tre torpediniere nel bacino S. Giusto.

La festa del Fascio di Sesana in onore dell'11.o Bersaglieri

SESANA, 6

Si è svolta ieri sera, nella sala del Teatro Carso di Sesana, l'annunciata festa in onore del comandante e degli ufficiali dell'11 regg. bersaglieri. L'esito non poteva essere più brillante per brio e signorilità degli invitati.

Il comandante del reggimento, circondato da un foltissimo gruppo dei suoi valorosi ufficiali, è stato ricevuto ed ossequiato all'ingresso dalle varie autorità locali.

Numerose le autorità intervenute anche da Trieste, fra le quali abbiamo notato: il viceprefetto comm. Vendittelli, il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Bellazzi, il col. Santi, il Podestà di Sesana, Mascio, il cent. cav. Grazioli, comandante della 59.a legione di complemento del Carso, con numerosi ufficiali della Milizia; il Console dell'Argentina ed altri Consoli esteri, il rag. Tamanti per l'Associazione bersaglieri «E. Toti»; il pretore dott. De Luna, il ten. D'Orio per il Fascio giovanile di combattimento, il cav. Solaini, il ten. dei carabinieri Farfaglio, ecc.

Fra gli intervenuti abbiamo notato ancora il comm. Oliani, il dott. cav. Zoppolato, l'ing. Ficher, il comm. dott. Cofleri, i dott. Dominis e Signorelli, il cav. Marhorcic, l'ing. Dolenc, ecc. Impossibilitati ad intervenire hanno inviato la loro adesione il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, l'on. Borgo ed il preside della Provincia avv. Pieri.

Nel Fascio femminile di Senosecchia

SENOSECCHIA, 6

In un'atmosfera di cordialità e di schietta allegria, si è svolto un piccolo e brillante trattenimento pro O. N. B.

Le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane della Colonia del Fascio Femminile, sotto la guida paziente e sagace delle loro brave insegnanti e direttrice, hanno adempiuto al loro compito con slancio ed entusiasmo.

Alle 21 precise ebbe inizio lo spettacolo. Il grazioso teatrino era gremito di gentili signore e signori, di autorità civili e militari. Fu eseguito l'Inno di Roma, cantato con sentimento dalle Giovani Italiane, seguito da un breve ringraziamento rivolto agli intervenuti. Quindi s'iniziò la bella commediola «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura», recitata con molto brio e che riscosse un'infinità di applausi anche a scena aperta.

Tutte le gentili interpreti hanno meritato gli applausi, per la loro spigliatezza e il loro brio. Bravissimi Bonaventura e Cecè. Si distinse pure la gentile signorina Maria Grazia de Petris, la quale eseguì al piano una suonatina di Mendelson. Seguirono inoltre due monologhi e una bellissima farsa.

Negli intermezzi la banda degli Avanguardisti, sotto la guida del valente direttore signor Rinaldi, eseguì inni e canzoni della Patria.

La serata si chiuse con la massima soddisfazione, sia per le signorine delle Colonie che per il pubblico che ritornò a casa entusiasta della riuscitissima serata.

Partenza di universitari del Guf per il campeggio goliardico

Iersera, alle 21.05, sono partiti dalla Stazione Centrale una trentina di universitari del G. U. F. di Trieste diretti al campeggio goliardico organizzato dalla Segreteria centrale dei Gruppi Universitari Fascisti alle falde del Monte Bianco. Gli studenti sono stati salutati, alla partenza, dal segretario politico del Gruppo, Italo de Franceschi, e dai camerati componenti il Direttorio.

I fanti che partecipano al raduno di Gorizia, del 9 corrente, sono invitati a ritirare la tessera e lo scontrino per il viaggio a riduzione. La segreteria della Associazione è aperta tutte le sere, dalle 19 alle 20.

Il plebiscito delle adesioni all'O. N. B.

La Direzione del Credito Italiano, sede di Trieste, nell'intento di contribuire al raggiungimento delle alte finalità dell'Opera Nazionale Balilla, ha destinato un'oblazione di lire 300.

Il Comitato provinciale esprime i sensi della sua più alta riconoscenza alla Direzione del Credito Italiano.

Continuiamo la pubblicazione delle liste di sottoscrizione plebiscitaria in segno di adesione all'O. N. B.:

Raccolte a Villa Opicina: Panetta 1, Heller 1, Schein 0.50, Giordano 0.50, Legora 0.50, Cardinali 0.50, Donati Arrigo 1, Padoa 1, Miniuzzi Guido 1, Camastro 1, Donati Umberto 1, Rispoli Luigi 1, Rispoli Catello 1, De Dominicis 1, Gardè Pietro 0.50, Gallo Fiore 0.50, Cecotti Silvio 1, Bragadin 1, Vescovo 1, Moro Francesco 1, Martignone 1, Mazar Andrea 1, Reandonio 1, Mariani Duilio 1, Cinotte Amato 1, Vidali Piero 1, Amodeo Livia 1, Davanzo Antonio 1, Paolo Giovanni 1, Mauricich Edoardo 0.50, Emma Cabez 1, Lia Cavez 1, Callini Giusto 1, Vaita Virginia 1, Natali 1, Ghira 2, Brivonese 1, Giorgulli 1.50, N. N. 1, Sedmak 1, Marcovigi 1, Zaruba 1, Kosmerli 2, Motka 1, Motka 1, Motka 1, Motka 1, Motka 1, Frankel 2, Martini 2.50, Gianni 2.50, Brumatti 1, Zeppi 1, Menassé 1, Menassé 2, Pecchiar 10, Pecchiar 5, Pecchiar 5, Gonzig 5, Gobet 5, Mercusa 2, Milich 2, Belgrado 2, Maestro 5, Maestro 5, Zaccaria 5, comm. Petrini 5, Veneziani 5, ing. Suppani 5, dott. Veneziani 5, sen. Pitacco 5, dott. Picciola 5, comm. Vendittelli 5, dott. Israeli 5, Radovani 5, Prodi 3, Spagnul 2, Spagnul Silvio 2.90, Ceppich Tullio 2, Alese 2, Sapunzachi 2, Amodeo 2, Uxa Guido 2, Uxa Luciano 2.10, Cecchi 2, comm. Diana 5, Martini 1, Martini 1, Piccoli 1, Lucchini 1, Amodeo 1, Comin Giuseppe 1, Bulgarelli 1, Tacchi Achille 1, Chelin Amodeo 1, Tortelli Pietro 1, Pirola Luigi 1, Castellani Giulio 1, Bonvecchio 1, Simone Guido 1, Potleca Pietro 1, Cancelliero Ferdinando 1, Del Fiacco Giuseppe 1, Genziani S. 1, Marino 1, Verdier Giusto 1, Zacchini Ernesto 1, Scolella Antonio 1, Rossi Vincenzo 1, Paolinelli 1, Migliavacca 1, Di Stefano 1, Poveromo Francesco 1, Ervato Andrea 1, Giannuzzo Giovanni 1, Segatori Amerigo 1, Cordiali Antonio 1, Prosperini Francesco 1, Brambilla Pietro 1, Bandini Vittorio 1, Vigini Giovanni 1, Stecca Giulio 1, Del Fabbro Francesco 1, Banizara Giovanni 1, Gallo Fiore 1, Gabelli Marco 1, Sterzi Ettore 1, Cordella Giovanni 1, Fiorotto Angelo 1, Holstein Giuseppe 1, Paoloni Marco 1, Ritossa Rodolfo 1, Salanti Amleto 1, Rangone Piero 1, Reggio Giovanni 1, Battolini Antonio 1, Priore Pietro 1, Viglierco 1, Bruni Giuseppe 1, Amedeo 1, Bronzin Giuseppe 1, Suffritti Enrico 1, Mariani Duilio 1, Tubertini Romeo 1, Barberis Francesco 1, Calandrini 1, Sidoti Antonio 1, Dionisio Giuseppe 1, Amodeo Licio 1, Pistori 1, Pace Umberto 1, Laspina Carmelo 1, Cossi Giuseppe 1, Zucchini Luigi 1, Lanza Gabriele 1, Bonacoorsi 1, Volpe 1, Senarica 1, De Florio 1, Olivieri 1, Vicini 1, Di Stefano 1,

Per il grande raduno di domenica a Pirano

Le disposizioni dei Fasci giovanili istriani

PIRANO, 6

Il Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, presi gli accordi dal segretario federale, dispone quanto segue per la mobilitazione generale dei Giovani Fascisti della Provincia:

Mobilitazione. A partire dalla mezzanotte di sabato 8 agosto, tutti i Giovani Fascisti dell'Istria, tranne gli infermi che dovranno presentare regolare certificato medico, sono mobilitati e resteranno a disposizione dei comandanti dei rispettivi Fasci e Nuclei fino alle ore 24 del giorno 9 agosto.

I Giovani Fascisti, accompagnati dai loro comandanti, raggiungeranno le sedi più sotto designate 30 minuti prima della partenza dei treni e dei piroscafi.

Traffico. I comandanti dei Gruppi provenienti dalla Provincia con i treni o piroscafi, al loro arrivo a Trieste, prenderanno contatto col direttore del Comando provinciale, camerata Vittorio Stagni, dal quale riceveranno gli opportuni ordini per il proseguimento del viaggio fino a Pirano. Lo stesso è incaricato delle modalità di partenza da Pirano.

Concentramento. Le squadre dei Giovani Fascisti in arrivo a Pirano, dovranno subito inquadrarsi, mentre i loro comandanti osserveranno le indicazioni per il concentramento che verranno loro impartite dall'ispettore di mobilitazione C. M. Valdemarin sig. Arturo che risiederà in permanenza alla sede del Fascio.

Adunata. Alle ore 9.15 tutte le squadre dei Giovani Fascisti, ordinate nei rispettivi Gruppi dovranno trovarsi in Piazza Tartini.

Le madrine dei gagliardetti con gli alfieri e due Giovani Fascisti di scorta si porteranno al lato destro della tribuna delle Autorità.

Sfilamento. Dopo le cerimonie che avranno luogo in Piazza Tartini, i singoli Fasci in ordine di Gruppo si recheranno nel rettilineo Pirano-Portorose, dove avrà luogo l'ammassamento per la sfilata.

Durante la sfilata i Gruppi procederanno nel seguente ordine:

I Gruppo, alle dipendenze del comandante del Fascio Giovanile di Pola camerata Togo Rocco, con i Fasci di Pola, Fasana, Brioni, Medolino, Promontore, Sissano, Stignano, Gallesano, Dignano, Valle, Sanvincenti, Barbana, Canfanaro.

II Gruppo, agli ordini del comandante del Fascio Giovanile di Albona, camerata Marco Valli, costituito dai Fasci di Albona, Gimino, Rozzo, Cerreto, Erpelle, Bogliuno, Novacco, Pisino, Valdarsa, Pinguente, Lanischie, Lupogliano, Fianona.

III Gruppo, agli ordini del comandante del Fascio Giovanile di Parenzo, camerata Moro Giovanni Battista, con i Fasci di Parenzo, Cittanova, Umago, Verteneglio, Torre e Villanova di Parenzo.

IV Gruppo, agli ordini del comandante del Fascio Giovanile di Pirano, camerata Dapretto Umberto, con i Fasci di Pirano, Rovigno, Orsera, Fontane.

V Gruppo, agli ordini del comandante del Fascio Giovanile di Visignano, camerata Dechigi Elio, con i Fasci di Visignano, Visinada, S. Domenica di Visinada, Castellier, Montona, Portole, Grisignana, Buie, Salvore, Sicciole.

VI Gruppo, agli ordini del comandante del Fascio Giovanile di Capodistria, camerata Pellarini Pier Nerone, con i Fasci di Capodistria, Monte di Capodistria, Villa Decani e Maresego.

Il servizio dei treni e piroscafi

Treni linea Pola-Trieste. Primo treno: partenza da Pola ore 2.03, da Gallesano ore 2.15, da Dignano ore 2.24, da Sanvincenti ore 2.41, da Canfanaro ore 2.50; arrivo a Trieste ore 6.25. Su questo primo treno prenderanno posto i Giovani Fascisti di Pola, Fasana, Brioni, Medolino, Promontore, Sissano, Stignano, Gallesano, Dignano, Valle, Sanvincenti, Barbana, Canfanaro.

Secondo treno: partenza da Gimino alle ore 2.09, S. Pietro in Selve 2.19, Pisino 2.38, Cerreto 2.53, Lupogliano 3.20, Rozzo 3.32, Pinguente 3.42, Erpelle 4.46; arrivo a Trieste alle ore 5.51. Su questo secondo treno prenderanno posto i Giovani Fascisti di Gimino, Rozzo, Cerreto, Antignana, Erpelle, Bogliuno, Novacco, Pisino, Valdarsa, Pinguente, Lanischie, Lupogliano, Albona, Fianona, S. Domenica di Albona.

Treni linea Parenzo-Pirano. Primo treno: partenza da Visignano alle ore 2.56, S. Domenica 3.03, Visinada 3.20, Carroiba 4.02, Montona 4.13, Portole 4.54, Grisignana 5.30; arrivo del treno a Pirano alle ore 8.40.

Secondo treno: partenza da Buie alle ore 5.20, Salvore 5.50, Sicciole 6.11; arrivo a Pirano alle ore 6.34.

Sul primo treno prenderanno posto i Giovani Fascisti di Visignano, S. Domenica, Visinada, Carroiba, Montona, Portole, Grisignana, Castellier. Sul secondo treno prenderanno posto i Giovani Fascisti di Buie, Salvore, Sicciole, Castelvenere.

Servizio piroscafi. Linea Capodistria-Pirano (Istria-Trieste): La partenza avrà luogo da Capodistria alle ore 4.30 da Isola alle ore 4.50; arrivo a Pirano alle ore 5.15.

Il piroscafo «Sauro» prenderà i Giovani Fascisti di Monte di Capodistria, Capodistria, Villa Decani, Maresego.

Linea Parenzo-Pirano (Istria-Trieste): partenza da Parenzo alle ore 5, da Cittanova alle ore 5.40, da Umago alle ore 6.30, da Salvore alle ore 7; arrivo a Pirano alle ore 7.35.

A bordo del piroscafo Parenzo-Pirano prenderanno posto i Giovani fascisti di Parenzo, Cittanova, Umago, Verteneglio, Torre di Parenzo, e Villanova di Parenzo.

I Giovani Fascisti che prenderanno posto nel secondo treno, quello cioè in partenza da Gimino alle ore 2.09 con arrivo a Trieste alle ore 5.51, prenderanno imbarco sul piroscafo «Tergeste» (molo della Pescheria) che partirà alle ore 6.30, giungendo a Pirano alle 7.30.

Da Trieste per Pirano. I Giovani Fascisti che prenderanno posto nel primo treno, cioè quello in partenza da Pola alle ore 2.03 con arrivo a Trieste alle ore 6.25, saliranno a bordo del piroscafo «San Giusto» che partirà da Trieste (molo Pescheria) alle ore 6.45 con arrivo a Pirano alle ore 7.45.

Altre disposizioni

Vettovagliamento. Il servizio di vettovagliamento sarà curato dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Pirano.

Servizio sanitario. Il servizio sanitario in occasione del Raduno, sarà prestato da apposite squadre alle dipendenze dei signori medici, all'uopo incaricati dal Municipio di Pirano.

L'aiutante provinciale, camerata Valentino Miani, curerà l'osservanza delle suddette disposizioni, cui i comandanti dei singoli Fasci sono tenuti scrupolosamente ad attenersi. Il Comandante provinciale: *Roberto Rossi.*

Il Comando provinciale a Pirano. Il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria da venerdì 7 corr. a tutto il giorno 9 agosto trasferirà i propri uffici a Pirano, nella sede di quel Fascio.

Gli universitari istriani a Pirano

Il segretario politico del Gruppo Universitario Fascista Istriano «Arrigo Apollonio» comunica:

Domenica 9 agosto verrà tenuta a Pirano la commemorazione del nostro martire «Arrigo Apollonio» dal nostro capo on. Carlo Scorza. In tale occasione verrà pure fatta la consegna del gagliardetto che la Federazione dell'Urbe ha voluto donare al nostro Gruppo.

Gli studenti inscritti al G. U. F. ed ai Fasci Giovanili di Combattimento indosseranno la divisa dei Fasci Giovanili con berretto goliardico, gli altri dovranno intervenire in camicia nera.

Gli universitari istriani faranno un quadrato a sè. Nessuna assenza potrà essere scusata. L'ora della partenza verrà comunicata.

Per il ritorno da Pirano

POLA, 6

In continuazione all'ordine di mobilitazione dei giovani fascisti il Comando provinciale ha impartito le disposizioni relative al ritorno da Pirano dei treni e piroscafi speciali che in quella città porteranno le giovani Camicie nere dell'Istria.

Alle 14 partirà da Pirano il piroscafo «S. Giusto» che giungerà a Trieste alle 15 e sul quale prenderanno imbarco i giovani fascisti di Gimino, Rozzo, Cerreto, Antignana, Erpelle, Bogliuno, Novacco, Pisino, Valdarsa, Pinguente, Lanischi, Lupogliano, Albona e Fianona. Alle 17 partirà da Pirano il piroscafo «S. Giusto» che giungerà a Trieste alle 17.45 e sul quale prenderanno imbarco i giovani fascisti di Pola, Fasana, Brioni, Medolino, Promontore, Sissano, Stignano, Gallesano, Dignano, Sanvincenti, Barbana, Canfanaro e Valle. Alle 14.30 partirà da Pirano il piroscafo Sauro» che giungerà a Capodistria alle 15.45 e che prenderà a bordo i giovani fascisti di Capodistria, Isola, Villa Decani, Monte di Capodistria e Maresego. Alle 16.50 partirà da Pirano il piroscafo della linea Trieste-Parenzo che giugerà a Parenzo alle 19.20 e che prenderà a bordo i giovani fascisti di Umago, Cittanova, Parenzo, Verteneglio, Torre e Villanova di Parenzo. Alle 15.50 partirà da Trieste il treno diretto a Gimino sul quale prenderanno posto i giovani fascisti di Gimino, Rozzo, Cerreto, Antignana, Erpelle, Bogliuno, Novacco, Pisino, Valdarsa, Pinguente, Lanischie, Lupogliano, Albona, Fianona e S. Domenica. Un treno partirà da Pirano alle 18.15 sul quale prenderanno posto i giovani fascisti di Sicciole, Salvore e Buie. Un altro treno partirà da Pirano già alle 17.14 con i giovani fascisti di Grisignana, Portole, Montona, Caroiba, Visinada, S. Domenica e Visignano. Alle 18.20 partirà da Trieste il treno diretto a Pola sul quale prenderanno posto i giovani fascisti di Pola, Fasana, Brioni, Medolino, Promontore, Sissano, Stignano, Gallesano, Dignano, Valle, Sanvincenti, Barbana e Canfanaro.

In tutta la provincia la smobilitazione dovrà avere effetto alle ore 24 del 9 agosto. A modifica di quanto pubblicato nell'orario delle partenze per Pirano, si informa che i giovani fascisti viaggianti nel treno in partenza da Gimino alle 2.09 con arrivo a Trieste alle 5.51 anzichè proseguire per Pirano sul piroscafo «Tergeste» alle 6.30 si imbarcheranno su detto piroscafo immediatamente dopo il loro arrivo a Trieste. Il «Tergeste» sarà attraccato non al molo della Pescheria, ma alla banchina antistante all'uscita passeggeri della stazione di S. Andrea.

I treni popolari per il Ferragosto

Trieste-Verona-Desenzano e ritorno per 30 lire

Il programma delle gite dei treni popolari per le giornate del 15 e 16 agosto è dei meglio riusciti. Una serie di magnifici viaggi, organizzati con un orario perfettamente corrispondente al razionale sfruttamento del tempo a disposizione dei gitanti, permetterà ad una grande massa di pubblico di visitare lontane città e di assistere a grandi avvenimenti sportivi e artistici.

All'Arena di Verona e sul Garda

Fra le città più fortunate è certamente la nostra, dalla quale partirà un treno che andrà a Verona e a Desenzano. Basterebbero questi due nomi per dare una idea dell'importanza e della sicura riuscita della gita. Chi infatti per un prezzo così basso — 30 lire — vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di visitare Verona, la storica città le cui bellezze, la cui grazia Berto Barbarani, il poeta dell'Adige, così superbamente ha cantato? Chi non vorrà poter dire di essere stato a Desenzano, sul quel lago di Garda nel quale si specchia il Vittoriale degli italiani?

Ma non solamente la gioia di visitare questi luoghi di sogno sarà data ai gitanti, ma anche quella di poter assistere, con sole 3 lire, ad uno spettacolo all'Arena di Verona dove, come si sa, si svolge una delle più grandi e importanti stagioni d'opera.

Con altre quattro lire i partecipanti alla gita potranno recarsi da Desenzano in qualsiasi scalo del Lago di Garda.

Una sola domanda c'è da farsi. Basterà un treno per accontentare tutti quelli che vorranno partire? Certo che è utilissimo il consiglio di prenotare in tempo i biglietti, per non aver poi a trovarsi con un palmo di naso per il disappunto davanti al treno carico senza la possibilità di salirvi! Si sa infatti, che esaurito il numero di posti disponibile, le biglietterie non venderanno altri biglietti, e i meno previdenti quindi sono destinati a rimanere a terra.

L'iniziativa delle Ferrovie per dar modo alla popolazione di compiere gite e soggiorni più lunghi in occasione del Ferragosto, è stata veramente un genialissimo completamento del programma domenicale, che tanta fortuna ha già incontrato, e dimostra che gli ideatori dei treni a prezzi ridottissimi hanno in previsione programmi di un'organizzazione in grande stile e tali da accontentare tutti.

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, il prezzo di andata-ritorno Trieste-Verona-Desenzano sarà di lire 30 più lire 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena, ovvero più lire 4 per qualsiasi scalo del Lago di Garda.

Ecco ora l'orario dell'attraentissima gita: Andata il giorno 16, partenza da Trieste ore 5.20, arrivo a Verona ore 10.10, arrivo a Desenzano ore 11; ritorno giorno 17, partenza Desenzano ore 1.10, partenza Verona ore 2, arrivo a Trieste ore 7.

Una gita di milanesi a Trieste

Un'altra notizia che farà certo piacere ai triestini è data dalla designazione fatta della nostra città quale mèta di un treno di gitanti che partirà da Milano. Saranno parecchie centinaia di graditissimi ospiti milanesi che passeranno le loro ferie a Trieste, dove porteranno sicuramente intenso movimento e vivacità.

Nessun plauso potrà essere dagli ideatori dei treni «italici» più gradito che una grande partecipazione popolare alle gite. Se il pubblico mostrerà di continuare ad apprezzare, come ha fatto nei primi esperimenti, l'iniziativa, si potrà avere la sicurezza della sua continuità e del sempre maggior perfezionamento dei programmi. E' tutto un nuovo orizzonte, che l'attuazione di questi treni apre alla cultura popolare, contribuendo così in modo formidabile alla sempre maggior conoscenza delle bellezze italiche che molti ignorano e, se anche ne hanno inteso parlare, non hanno mai potuto ammirare.

Verona: l'Arena, San Zeno, il Palazzo della Ragione, la tomba di Giulietta e Romeo, e cento altri monumenti e scenari naturali di incantevole fascino tiene in serbo la città scaligera, pronta a schiudere i preziosi scrigni delle sue bellezze ai visitatori che troveranno sicuramente troppo breve il tempo concesso da Ferragosto alla loro gioia.

I biglietti si trovano in vendita anche presso le seguenti Agenzie viaggiatori: Trieste, Ufficio Centrale Viaggi Venezia Giulia, via della Borsa n. 2; Fiume: Agenzia Viaggi C. I. T.; Abbazia: Agenzia Viaggi C. I. T.

La partenza da Trieste seguirà alle 7.10 e l'arrivo a Postumia alle 9.30. Partenza da Postumia alle 20.50 e arrivo a Trieste alle 22.45. Il treno sosterà nelle stazioni intermedie di Aurisina, Sesana, Divaccia-S. Canziano e San Pietro del Carso.

Da Fiume il treno partirà alle 6.25 e sarà alle 8.50 a Postumia, donde ripartirà alle 20.50. Fermata alle stazioni intermedie di Abbazia-Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa Nevoso, Primano e San Pietro del Carso.

Le gite di domenica prossima a Postumia con treni speciali a prezzi ridottissimi

Domenica prossima avranno luogo le seguenti gite a prezzi ridottissimi: Trieste-Postumia e ritorno lire 7, Fiume-Postumia e ritorno lire 6.

I partecipanti alle gite hanno diritto all'entrata alle Regie Grotte demaniali di Postumia verso pagamento dell'ingresso a prezzo ridottissimo di lire 5, che verrà riscosso cumulativamente all'atto della partenza.

Coloro che non volessero acquistare il biglietto di entrata alle Grotte potranno ottenere il solo biglietto di passaggio sulle Ferrovie.

Il numero dei posti è limitato a 1000 per il treno di Trieste e a 700 per il treno in partenza da Fiume e Abbazia.

Il biglietto sarà valido solamente per i treni sotto indicati, con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata che nel ritorno.

Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella di inizio del treno.

Le stazioni di Aurisina, Sesana e Divaccia sono autorizzate a rilasciare biglietti ai partenti da quelle località al prezzo di lire 7 oppure a quello di lire 12 (compreso l'ingresso alle Grotte) stabilito per i viaggiatori di Trieste, e le stazioni di Abbazia Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso, Primano e San Pietro del Carso, al prezzo di lire 6 oppure lire 11 fissato per quelli di Fiume.

L'azienda tranviaria di Abbazia farà un servizio speciale fra la città e la stazione ferroviaria di Abbazia Mattuglie e viceversa a prezzi ridotti.

La vendita dei biglietti si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà alla mezzanotte di sabato 8 agosto sempre che il numero dei posti messi a disposizione non venga esaurito prima. Domenica mattina, 9 agosto, la vendita dei biglietti stessi sarà limitata soltanto ai posti disponibili.

Facilitazioni ai gitanti dei treni popolari

La Direzione della Tranvia Laurana-Abbazia-Mattuglie ha accordato a favore dei viaggiatori dei treni popolari festivi di domenica 9 agosto i seguenti prezzi ridotti: da Laurana alla stazione di Abbazia-Mattuglie o viceversa lire 1.70; da Abbazia città alla stazione di Mattuglie o viceversa lire 1.35.

A proposito di lamentele tranviarie

La Direzione delle Tranvie comunali ci scrive:

«Egregio Signor Direttore. La sottoscritta Direzione delle Tranvie comunali ha rilevato come negli ultimi tempi, con particolare frequenza, vengano pubblicate nell'edizione serale del suo giornale, lettere di lettori che lamentano lo scorretto comportamento del personale o discutono le norme che regolano la salita e la discesa dalle vetture.

Per quanto si riferisce al secondo dei due argomenti, la scrivente si permette di farle rilevare come le norme che regolano dal maggio a. c. il movimento dei passeggeri nel prendere o lasciare le vetture tranviarie, abbiano superato il periodo della discussione e siano ormai perfettamente sanzionate e legali perchè dettate dalle legittime autorità in perfetto accordo fra loro.

Il rispetto dovuto alle norme in parola deve pertanto essere dello stesso genere del rispetto dovuto a qualsivoglia legge, norma o regolamento, legittimamente emanati da chi ha l'autorità di farlo.

Per ciò che riguarda il comportamento del personale verso il pubblico, diremo con lei, egregio signor Direttore, che è nocivo o, quanto meno, ozioso il voler generalizzare.

Alle dipendenze dell'Azienda ci sono oltre mille e cento addetti, quindi mille e cento caratteri e mille e cento temperamenti, cioè mille e cento cittadini con amicizie ed inimicizie, talchè si sono verificati casi nei quali si è ricorsi a denuncie a loro carico nella speranza che la scrivente si sarebbe ciecamente prestata a tener mano a vendette private.

La firmata non vuole correre tali alee e se ha l'obbligo d'intervenire a carico di chi ha mancato, ha anche il diritto di impedire che nel nome della disciplina trovino sfogo rancori, gelosie ed inimizie personali.

Nel 1930 sono state inflitte al personale dipendente ben 1367 punizioni dei vari gradi; nessuno potrà quindi affermare che la macchina della disciplina non sia in piena efficienza; essa però per muoversi necessita di alimento che non sia adulterato ed il macchinista che la governa vuol vedere molto chiaro.

Pertanto, egregio signor Direttore, niente lettere vaghe con «un giorno», «una vettura», «un bigliettario», ma «il giorno», «la vettura numero», «il bigliettario numero» e non firme «Un sordo musicista» o «Il cieco vagabondo» ma nome, cognome ed indirizzo.

Soltanto così si raggiungerà lo scopo cui tendono e pubblico ed Azienda e personale; sarà così resa giustizia agli agenti disciplinati e corretti che non vedranno più adombrata la loro qualifica dal sospetto generico e si faranno subire le conseguenze delle loro malefatte a coloro che di tali conseguenze saranno voluti deliberatamente andare in cerca. Con la massima osservanza: *La Direzione delle Tranvie municipali*».

Conveniamo perfettamente con quanto scrive l'egregia Direzione dell'Azienda tranviaria, tanto più che quanto è detto nella comunicazione è stato argomento di commento a parecchie lettere di lettori pubblicate nella nostra edizione serale. Noi abbiamo insistito e insisteremo acciocchè si smetta una buona volta dalla viziosa — sarebbe il caso di usare un aggettivo più significativo — abitudine dell'accusa anonima, vaga e quasi sempre insussistente. Scrivemmo altra volta e ripetiamo ancora che chi abbia ragione di lagnarsi del comportamento dei fattorini, ha il dovere d'indicare il numero del fattorino cagione della sua lagnanza, la linea, l'ora ecc., aggiungendo tutte le indicazioni indispensabili atte a chiarire l'incidente, se incidente c'è stato. Il personale dell'Azienda è numeroso — mille e più — e nella massa — conveniamo — può esserci un'aliquota di gente che farebbe meglio a cambiare mestiere poichè nervosa, insofferente, maleducata — sia pure — ma tale aliquota è sparuta. Il resto, la stragrande maggioranza è composta di persone perbene e soprattutto pazienti. Ah! sì: pazienti, poichè il pubblico triestino — in genere — sia detto con sopportazione di chi tocca — non è di... facile accontentatura. Vale a dire che è molto più proclive a reclamare i propri diritti anzichè osservare quelli che sono i doveri. E per i doveri c'è quello di obbedire alla regola, nuova regola dello scendere e salire dalle vetture. Per cui sarebbe ora di smettere con le discussioni se sia o non comodo lo scendere davanti e il salire di dietro. A tenere conto di tutti i pareri, bisognerebbe prescrivere una regola specifica e personale per ciascun viaggiatore. Per cui — spiacenti — d'ora in poi cestineremo le lettere dei lettori che avessero la intenzione di riaprire la discussione generale sull'efficacia o non della misura ormai adottata e consacrata nelle norme del traffico tranviario, salvo casi particolari, precisati e chiaramente individuabili.

Ma prima di finire, crediamo giovevole dire una parola nei riguardi del personale. C'è una regola che dev'essere osservata, per cui il personale viaggiante — fattorini specialmente — hanno il dovere di farla applicare, volenti o nolenti i passeggeri. Ma c'è pure modo e maniera acciocchè non si determino quei tali contrasti i quali non servono affatto a dare ragione al personale dipendente dall'Azienda. Le buone maniere, i modi cortesi hanno maggior efficacia nei confronti del pubblico. Certo, non ci nascondiamo che talvolta ci sia chi farebbe perdere la pazienza a Giobbe, ma che farci? Il mestiere è quello che è, per cui chiunque si accinga a fare il fattorino tranviario, deve anzitutto misurare esattamente fin dove giunga il limite della propria pazienza nei confronti di persone che di pazienza ne hanno poca.

Gita del Dopolavoro tranviario ad Isola. Domani sera, alle ore 20, partirà dalla riva di piazza Unità, in gita per Isola d'Istria, il piroscafo «Tergeste» con i dopolavoristi tranvieri e simpatizzanti. Coloro che non avessero ancora prelevato il biglietto di passaggio — andata e ritorno lire 3.— per non soci e lire 2.50 per soci — sono pregati di ritirarlo presso il Bar Goldoni di piazza Goldoni, la Biglietteria Centrale e la segreteria del Dopolavoro. I gitanti saranno allietati a bordo, con la banda sociale diretta dal maestro Capri che terrà pure un concerto nella piazza di Isola. Il ritorno a Trieste alle 24 circa.

Il Dopolavoro della Mutua in gita a Tarvisio. Come noto, domenica 9 corr., avrà luogo la gita, organizzata dal Dopolavoro della Mutua fra impiegati, a Tarvisio a mezzo di comodi e veloci torpedoni. Sono aperte fino a venerdì le inscrizioni, semprechè con queste si arrivi al completamento della seconda autocorriera. Il prezzo è fissato in lire 46 per i soci della Mutua e per i tesserati dell'O. N. D. e della F. I. E. indistintamente, ed in lire 60 per i non tesserati. Le inscrizioni si accettano dalle 9 alle 13 e dalle 19.30 alle 21 presso la sede del Dopolavoro, via Palestrina 1.

Gita per Venezia. Domenica 30 corr., avrà luogo una gita straordinaria per Venezia con un comodo e rapido piroscafo, ancora da destinarsi. La prenotazione e la vendita dei biglietti sono già cominciate presso la Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa N. 18.

Concerto in piazza Unità. Stasera, alle ore 20.30, in piazza Unità, la banda della balda 298.a Legione marinara dell'Avanguardia, darà un concerto diretto dal maestro Tatulli col seguente programma: 1) Di Mario: Marcia della R. Marina; Tatulli: Pioggia di fiori; 3) Bellini: «Norma» fantasia; 4) Tatulli: Centone d'Inni patriottici; 5) Blanc: Inno della Legione; 6) Verdi: «Traviata» fantasia; 7) Blanc: Balilla.

ASTERISCHI

La ricaduta delle donne

L'umanità è ben degna delle cento schiavitù convenzionali che la opprimono. Perchè compiangerla e diventar matti per liberarla, se appena rotta una catena, cerca con le sue stesse mani di crearsene non una ma dieci altre? Il nostro secolo, oltrechè per l'aviazione, per la radio e per i gas asfissianti, andrà famoso nell'eternità per una data inobliabile: quella in cui la donna, dopo secoli di schiavitù, con un gesto eroico che infrangeva tutto un mondo di tradizioni, è riuscita a liberarsi del peso dei suoi capelli troppo lunghi ed incomodi. Storico sacrificio delle prime «bebé» che affrontando il giudizio degli uomini seppero conquistarsi una nuova moderna giovinezza, bruciando le loro chiome sull'altare dell'igiene e della praticità. La donna — non occorre ricordarlo — anzichè perderci, ci guadagnò e molto. L'esempio in poco tempo fu seguito e imitato, se non proprio da tutte, dal 99.5 per cento delle donne.

Ma ora, mentre le chiome lunghe si ricordano soltanto nelle oleografie e si vedono solo in testa a qualche vecchierella, a qualche poeta estemporaneo e a quelle famose 0.5 per cento che per ragioni insondabili si sono ostinate a restare quelle di una volta, ora capita di vedere le chiome che, come le gonne, ricrescono e si allungano, segnando un tremendo passo indietro nella storia del progresso e del buon senso, una irreparabile ricaduta di cui non avremmo ritenuta capace la donna. Amore di crearsi, per legge di contrasto, una nuova originalità, nel mondo delle zazzerine ricciolute? Ritorno a debolezze romantiche sorpassate? Voto collettivo di un moderno esercito di Maddalene pentite? Mistero. Ma ci appelliamo, uomini e donne di giusto sentire, al vostro sereno giudizio: ai contemporanei, dunque, l'ardua sentenza; noi... non chiniamo il capo...

Radio Trieste

Anche iersera la stazione Radio Trieste ha fatto sentire la sua nitida voce, parlando ai suoi innumerevoli fedeli ed amici, ai quali è stata riservata una inaspettata e quanto mai gradita sorpresa. Dopo la trasmissione di alcuni dischi scelti con felice criterio artistico, i radioamatori hanno sentito giungere loro attraverso lo spazio, franca, squillante, allegra, la voce del «triestin patoco». Era Alberto Catalan che interpretò due delle più gustosee tipiche canzoni dialettali triestine del suo repertorio. Il gioviale artista concittadino ha voluto infatti provare a «stuzigar» un po' la radio per far sentire qualche primo saggio di folclore locale. E a quando le deliziose poesie dialettali di Flaminio Cavedali?

Inutile dire che l'esperimento è riuscito perfetto. Anzi, con vero piacere è stato da tutti notato il progressivo miglioramento delle trasmissioni che sono chiarissime. Ne fanno fede anche le numerose entusiastiche attestazioni che mandano i radioamatori d'altre città.

Onorificenza

Di «motu proprio» di Sua Maestà il Re, è stato testè nominato commendatore della Corona d'Italia il chiarissimo direttore generale dell'Azienda dei Magazzini Generali ing. Aldo Suppani, al quale esprimiamo i più vivi rallegramenti per questo alto riconoscimento della sua bella e feconda operosità.

Nuovi ritrovamenti
nella Necropoli di Santa Lucia di Tolmino

La dott. Bruna Forlati-Tamaro, la chiara archeologa che onora la nostra Sovrintendenza, stampa negli Atti della R. Accademia dei Lincei un interessantissima memoria, dove espone i recenti ritrovamenti nella necropoli preistorica di Santa Lucia li Tolmino. La necropoli, ricorda l'illustre signora, fu esplorata a parecchie riprese dopo i primi ritrovamenti casuali avvenuti nel 1850: i più strenui esploratori furono il dott. Bizzarro di Gorizia nel 1880, il dott. Marchesetti (1884-1892) e l'austriaco Szombathy nel 1886. La maggior parte del materiale preistorico di Santa Lucia si trova nel Museo di Trieste, alcune cose, restituite da Vienna all'Italia, furono portate, come è noto, al Museo di Pola.

La dott. Forlati-Tamaro, offrendo anche l'ausilio d'una coscienziosa pianta topografica, determina esattamente le varie zone dei primi scavi, per venir quindi a parlare di quelli che, dal 1927 in poi, furono eseguiti sulle tracce d'una prima scoperta fatta dal sig. Valentino Tagliari di Santa Lucia. Egli scoperse tre tombe, e queste poi condussero alla scoperta d'un vicino grande ossuario di bronzo, in forma di situla senza manico: il maggiore di questo tipo che si sia trovato in Italia, mentre uno più grande ne trovò il Marchesetti, ma di forma diversa. La descrizione e la discussione dotta della magnifica situla e della copiosa suppellettile scoperta nelle ultime quattro tombe scavate a Santa Lucia costituiscono gran parte della diligente relazione. L'età delle quattro tombe sarebbe da assegnare, con tutta probabilità, al secondo periodo, fra il 450 e il 300 a. C.

Concorso a doti di fondazione Ralli. La Comunità greco-orientale rende di pubblica ragione che, a tenore dell'atto fondazionale istituito dal benemerito defunto barone Amb. di Stefano Ralli, saranno da conferire doti da lire 1000 a sei ragazze di religione greco-orientale e di nazionalità greca, le quali andranno ad unirsi in matrimonio con giovani pure di religione greco-orientale e di nazionalità greca.

Il conferimento delle doti seguirà il giorno 8 febbraio 1932, anniversario della morte del benemerito fondatore. L'importo delle doti verrà consegnato nel giorno stesso del matrimonio e il diritto alle doti sarà perento ove il matrimonio non avesse luogo nel termine di mesi sei dal giorno del conferimento.

Gli sposi dovranno essere domiciliati in questa città da un anno almeno, essere perfettamente sani, di buona condotta morale ed esercitare un'arte od un mestiere che possa fornire ad uno degli stessi i mezzi di provvedere al comune sostentamento. Lo sposo non dovrà aver oltrepassato il trentesimoquinto e la sposa il ventesimoquinto anno di età. Le concorrenti dovranno presentare alla Cancelleria della sottoscritta a tutto il 31 dicembre a. c. le loro domande corredate: a) della fede di nascita di ambidue gli sposi; b) di un attestato medico; c) di un documento comprovante l'arte ed il mestiere esercitato ed i proventi che percepiscono dallo stesso; d) di una dichiarazione dell'autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti e dei loro sposi; e) di qualsiasi altro documento atto ad appoggiare la domanda.

Le feste campestri

Alla Casa Rionale Balilla F.lli Nordio. Nulla ha tralasciato il Comitato perchè tutti gli intervenuti alla Festa Campestre di Scoglietto possano trascorrere il pomeriggio e la serata di domenica prossima da un divertimento all'altro.

Festoni immensi di bandiere e fiori vengono tesi da un capo all'altro del giardino e a questi sono frammiste migliaia di lampadine elettriche che rischiariranno a giorno il bel giardino.

I chioschi sorgono civettuoli ed eleganti e non attendono che le simpatiche signorine del Comitato e l'infinità di oggetti vari che costituiranno una delle migliori attrattive.

Gli ultimi biglietti della lotteria vanno a ruba ed è consigliabile quindi che coloro che aspirano a fornire la loro casa di una meravigliosa cucina, composta di 7 pezzi con marmi di Carrara si affrettino ad acquistarne presso il negozio di Giovanni Zanchi in Corso Vittorio Emanuele III N. 45 o presso la Segreteria della Casa Balilla. Per la Pesca Reale oltre i mille premi già ricevuti oggi se ne aggiungono altri due della Società Autoturistica Triestina gentilmente messi a disposizione dal direttore dott. Calissano e precisamente due biglietti di andata e ritorno Trieste-Relipuglia con i meravigliosi torpedoni della S. A. T. Grande aspettativa specialmente da parte del sesso gentile per il responso del prof. in chirosofia Renato Damiani. Il noto fantasista triestino Nerio si produrrà nelle sue ultime creazioni. Il Comitato ha voluto rendere accessibile il giardino a tutti fissando il prezzo d'ingresso a centesimi 50.

All'Oratorio Francescano di via Rossetti. Domenica prossima 9 agosto alle ore 17, organizzata dal Patronato dell'Oratorio, si terrà una grande festa campestre di carattere egiziani. Ne diamo il programma, riservandoci di parlarne più diffusamente:

1) Mirabolante pesca. 2) Bersaglio arabo. 3) Labirinto orientale. 4) Pozzo di Karnak (con ricche sorprese). 5) Corse dei cammelli. 6) Posta volante (con ricco regalo a chi avrà ricevuto il maggior numero di cartoline). 7) Lotteria gastronomica de lab ara «KKa».

Alle ore 21.30 grandioso corteo sulle dune del Re Faraone col seguito dei piccoli schiavi arabi al suono della musica di Cortile. Seguirà l'incendio del deserto. Servizio di taverna araba «Andemo de Ranfis». Birra Dreher, in transito per la lab ara «KKa».

Alle 24: Mezzanotte araba. In chiusa inaugurazione del sistema arabo di sfollamento.

Allieterà la festa la famosa banda diretta dal capo tribù Ela-Uk-Sap-id e composta di 40 soffiatori polmonisti. Entrata lire una; bimbi cent. 50.

I balli estivi del Gruppo «Dux». Domani sera dai portici di Chiozza, ogni 15 minuti, dalle 21 alle 22, partiranno le corriere per il Cacciatore, dove avrà luogo il terzo trattenimento estivo del Gruppo «Dux». I prezzi sono mitissimi: invitati lire 6; soci e accompagnatrici lire 4, compreso l'andata e il ritorno in corriera. Coloro che per ommissione o disguido postale non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo giornalmente in sede del «Guf» (Riva 3 Novembre 1, tel. 4345).

L'attività estiva della C. B. di Villa Opicina

Lassù nella pace agreste e assolata dell'ameno borgo allogeno, svolge la Casa Balilla «A. A. Udovicich» in silenzio operoso la sua attività estiva in ottemperanza alle precise disposizioni della Presidenza Provinciale.

Nelle mattine di tre giornate settimanali una numerosa schiera di Balilla e di Piccole Italiane viene accompagnata da un insegnante al Bagno Postogna di Muggia. Colà essi godono l'intera mattinata respirando la balsamica e tonica aria marina e bagnandosi nelle limpide acque del bagno muggesano. E che trilli di gioia e di spesieratezza e di allegria fra quella balda giovinezza! I grandicelli fanno a gara a chi primo tocca «i travi»; i più bravi e arditi si fanno ammirare nelle immersioni e nei tuffi, mentre i piccoli si divertono nell'acqua bassa a spruzzarsi, a giocare coi salvagente, a tentare il nuoto.

Nel pomeriggio poi si ricreano nel vasto campo della Casa nei più svariati giuochi e 40 fra i più bisognosi ricevono un'abbondante refezione

Coloro che vennero rimandati agli esami autunnali — e son pochi — godono di un gratuito doposcuola tre volte la settimana.

Insomma un'attività raddoppiata e quanto mai benefica in periodo di vacanze scolastiche, grazie alle sagge direttive della Presidenza Provinciale con l'appoggio del Comitato Rionale e del Gruppo di Beneficenza di Villa Opicina. Gli infaticabili maestri, con amorosa cura si prodigano con tutte le loro forze acchè i bimbi di Villa Opicina crescano in un'atmosfera d'italianità e di fede fascista.

Il Museo civico di Storia Naturale
I suoi progressi e i suoi bisogni

Dire che le vie della Scienza sono seminate di povertà sembra un luogo comune, ma in fondo è vero. Vero specialmente dove facciano difetto i mecenati, ovvero che le normali sorgenti alimentatrici, dipendenti cioè dai pubblici bilanci, non concedano la possibilità di certe larghezze che pure sarebbero indispensabili allo scopo.

Il ragionamento può ben applicarsi al nostro Museo di Storia Naturale che è alla dipendenza e a carico del Comune.

Il passato

Per cura del suo attento Direttore, il chiarissimo prof. Müller, è stata in questi giorni pubblicata una relazione sullo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale negli anni 1922-1930. Non è opera facile riassumerla, data la mole di notizie in essa contenute, notizie che riguardano uno degl'istituti più cari ai triestini.

Nel 1921 all'illustre dottore Marchesetti, che per 45 anni aveva diretto il Museo, era succeduto il prof. Mario Stenta, libero docente all'Università di Padova, che tenne l'ufficio fino alla sua morte avvenuta nel settembre 1928. La gestione provvisoria fu allora affidata al prof. Müller che fin dal 1921 era Conservatore del Museo, e che subito dopo venne nominato direttore. Quale aiuto — in via provvisoria — fu designato il maestro Bruno Finzi, e nel 1929 il prof. dott. Edoardo Gridelli fu nominato conservatore. Questa la breve storia degli anni ai quali si riferisce la relazione nei riguardi del personale direttivo.

E veniamo ai locali. Già fin dal tempo della direzione Marchetti lo spazio disponibile era assolutamente inadeguato a contenere le collezioni che via via erano aumentate. Nel 1902 tutto il Museo comprendeva 17 locali situati al terzo piano dell'edificio di Piazza Hortis. Tale stato di cose rimontava al 1875, cosicchè per 27 anni in fatti di locali non era avvenuto nessun mutamento in meglio, per cui gran parte delle collezioni che erano venute ad arricchire il Museo, dovettero essere collocate alla rinfusa in alcune sale fino al soffitto, senza parlare del materiale preziosissimo accatastato in casse e scansie posti in piccoli locali al quarto piano.

Nel 1922 dalla R. Accademia di Commercio venne ceduta una stanza, che servì per creare una piccola aula per le lezioni al personale del Museo e alla Società Adriatica di S. N. In seguito all'esodo dell'Accademia di Commercio — 1924 — il Museo si allargò con altre quattro nuove stanze, venendo quindi in possesso di un intero piano dell'edificio. Nello stesso anno — infine — la traslazione del Museo di Storia e Arte sul Colle di S. Giusto permise un successivo allargamento con l'uso dei locali della facciata anteriore.

I locali attuali

Il relatore al proposito osserva che tale ripartizione è tutt'altro che ideale, smembrando il Museo in una sezione vecchia posta al terzo piano, e una nuova al primo piano, con la Biblioteca civica tramezzo; nonchè per l'oscurità che regna in parecchie sale postiche del primo piano, mentre la facciata anteriore ottimamente illuminata dalla luce del giorno si presterebbe molto bene per l'esposizione degli oggetti al pubblico. La ripartizione — invece — ideata dal compianto direttore Stenta, sarebbe stata in base ad un'auspicata assegnazione al Museo della metà anteriore del secondo piano — attualmente deposito di libri della Biblioteca — cedendo alla Biblioteca tutto il primo piano e la metà posteriore del secondo piano.

Comunque dal 1922 in poi, il Museo si è arrichito di 15 nuovi locali: 5 stanze al terzo piano, 4 sale e 6 stanze al primo piano, contando nel suo insieme, grandi, 32 locali, non compresi i magazzini al pianoterra e la soffitta. Spazio quindi non piccolo, ma malamente disposto.

E' possibile — diciamo noi — modificare le cose nel senso che le esigenze e la natura del Museo consiglierebbero? Allo stato attuale crediamo sia difficile, specie dopo l'avvenuta sistemazione della Biblioteca Civica.

La nuova sistemazione

L'aumento dei locali permise la sistemazione delle varie collezioni assai meglio di prima, sistemazione che si tradusse in lavoro di riordinamenti e di trasporto del materiale in modo da togliere quanto di eterogeneo risultava dalla sistemazione precedente.

Vennero così tolti dalla sala ornitologica gli erbari che occupavano una parte degli scaffali sotto il soffitto e trasferiti in deposito moltissimi uccelli in doppi esemplari male conservati, che facevano brutta mostra di sè nelle vetrine ricolme; concentrati nella Sala Adriatica i pescicani adriatici che erano sparsi sopra le vetrine nella Sala dei pesci esotici e trasferite le mummie egiziane dalla Sala osteologica in apposita saletta antropologica ecc. ecc.

In seguito a questi trasferimenti e riordinamenti, studiati con cura dalla sezione scolastica municipale, dal Curatorio e dalla Direzione, le nuove sale e stanze sono così ripartite:

Quasi tutte le nuove stanze del terzo piano ottimamente destinate per le collezioni esposte al pubblico; creata una Sala entomologica; una saletta per le collezioni di farfalle del compianto Giacomo Costa; una Sala dei mammiferi diluviali della Venezia Giulia; una Saletta antropologica; la Sala dell'elefante ed una Stanza entomologica per le collezioni scientifiche, non esposte al pubblico. Un'altra saletta è destinata alle collezioni erpetologiche.

I locali al primo piano sono stati sistemati nel modo seguente: Entrata a sinistra: nuova aula delle lezioni e conferenze in sostituzione della vecchia aula al terzo piano; una sala dei periodici in scambio; una stanza per deposito uccelli, e una stanza per deposito di vecchi armadi e vetrine. Entrata a destra: una stanza per deposito erbari, una stanza per deposito oggetti zoologici e due sale ove sono in corso i lavori di trasporto, riordinamento e collocamento delle collezioni mineralogiche e geologiche, esposte finora in una sala al terzo piano.

Nella vecchia sala mineralogica al terzo piano saranno collocati i mammiferi, gli uccelli e i rettili della Venezia Giulia, che si trovano finora frammisti con le specie esotiche. In tal modo verrà creata una nuova sezione, quella dei vertebrati terrestri delle provincie adriatiche, che integrerà la già esistente collezione dei pesci e invertebrati adriatici.

Con queste trasposizioni sarà raggiunta finalmente una divisione netta e precisa del Museo di storia naturale in due sezioni omogenee: una sezione geologica-mineralogica nella parte posteriore del primo piano e una sezione esclusivamente zoologica al terzo piano.

L'arredamento dei nuovi locali è semplice, ma decoroso. Si è fatto quanto si poteva fare con la dotazione che dalle 6000 lire annue del 1922 è stata portata l'anno scorso a 20.000 lire.

Le nuove collezioni

L'inaugurazione dei nuovi locali ebbe luogo il 7 luglio 1929. Il Podestà sen. Pitacco nell'occasione rifece brevemente la storia del Museo rievocandone il glorioso passato e accennando alle difficoltà incontrate per dare un nuovo assetto all'istituto acciocchè rispondesse ai bisogni culturali della città.

Naturalmente i mezzi esigui di cui dispone il Museo — ecco la povertà di cui si nutre la scienza — non consentono molti acquisti, dovendosi sopperire a tutti i bisogni, compresi gli utensili, i vasi, i liquidi per la conservazione dei preparati, le scatole per gli insetti e nonchè libri, periodici di abbonamento, oggetti di cancelleria e così di seguito.

Cionondimeno si è riusciti ad assicurarsi alcune collezioni patrie: anzitutto quella della vedova del compianto cav. Neumann, vale a dire un grande ittosauro, una medusa fossile, alcuni teschi fossili ecc.; poi la collezione di coleotteri esotici del defunto prof. Cortivo che servì a integrare le collezioni entomologiche esposte ora nella nuova sala. Ed è stata acquistata pure la bellisima collezione di minerali del defunto prof. L. Peiker, che servirà per completare le collezioni del Museo nella nuova sala di mineralogia.

La collezione adriatica, ricca di pesci rari, è stata parzialmente rinnovata mediante acquisti al mercato del pesce.

La collezione dei pesci d'acqua dolce della Venezia Giulia si è arricchita di parecchi esemplari acquistati nella valle del Vipacco. Sono in corso preparativi per poter avere anche i pesci del Timavo soprano, del Quieto, dell'Arsa e del lago di Vrana, regioni non ancora studiate o almeno poco note dal punto di vista ittiologico.

Le collezioni erpetologiche sono state parzialmente rinnovate con acquisti di vari rettili dalmati e istriani. Sono stati pure acquistati alcuni protei vivi per essere esposti al pubblico.

Tra gli altri acquisti per le collezioni zoologiche sono degni di menzione alcuni grossi coleotteri esotici comperati dalla ditta Winkler di Vienna.

I donatori

Ma non mancano i donatori a controbilanciare la scarsità degli acquisti. Enumerarli tutti sarebbe troppo lungo, per cui ci limiteremo ai più cospicui. Il primo posto è occupato dal concittadino Umberto de Cicuta donatore dello scheletro di un enorme elefante africano ucciso da lui stesso presso il lago Tanganica, elefante che misura m. 3.45 di altezza. Oltre all'elefante — come di recente abbiamo dato notizia — il sig. de Cicuta ha donato uno scheletro di ippopotamo nonchè una bellissima serie di trofei da caccia grossa.

Di grande valore è il dono dei bellissimi calchi in gesso dei resti fossili del famoso uomo diluviale di Krapina, da parte del suo scopritore, il prof. Kramberger-Gorjanovic di Zagabria. Essi sono stati incorporati alle nuove collezioni antropologiche e destano la meraviglia dei visitatori per le grandi differenze somatiche di quell'uomo primitivo dalle razze attualmente viventi.

Numerosi furono i doni per le collezioni ornitologiche specie da parte del sig. Remedelli. Interessanti le civette polari — portate vive a Trieste dagli ufficiali della «Cosulich»; la grandissima aquila donata dal dott. Polacco; la testuggine lira donata dal prof. Sella di Rovigno ecc. Così per le raccolte ittiologiche nonchè per i molluschi — la collezione donata dalla signora Lina Stenta-Fegitz. Altrettanti per la collezione entomologica — lepidatteri — donati dal prof. Carrara — l'altra del sig. Sereni, un'altra dal compianto Candido de Mayer nonchè quella interessantissima dei lepidatteri del compianto Giacomo Costa, donata recentemente dal figlio prof. dott. Domenico Costa e comprendente 10.000 farfalle paleoartiche.

Rilevanti pure i doni alla sezione animali cavernicoli, alla sezione botanica, a quelle mineralogica e geologica.

Accanto al materiale, aumentò come la scarsezza dei mezzi concedeva, il corredo dei libri e delle pubblicazioni con l'acquisto di alcune opere classiche e l'abbonamento ai massimi periodici della materia. Anche per i libri valse il contributo generoso di donatori.

Aumentò la suppellettile scientifica. Già il prof. Stenta aveva dotato il Museo di un eccellente apparato per proiezioni, Ernemann nonchè di una camera oscura per cui fu resa possibile la collezione di diapositive scientifiche. Recentemente la camera oscura venne completata con i mezzi occorrenti alle assunzioni microfotografiche di insetti. Il Museo possiede solo ora un proprio microscopio, un piccolo impianto di acquario ecc...

Il Museo e il pubblico

Il Museo è aperto al pubblico il mercoledì, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13; per i forestieri e per gli studiosi tutti i giorni.

La media dei visitatori ascende a circa 30.000 l'anno. La massima affluenza — naturalmente — si nota alle domeniche e nelle feste. E' visitato anche d'inverno a malgrado dell'aria gelata delle sue sale prive di qualsiasi riscaldamento.

Anche il pubblico degli umili concorre ai doni, portando al Museo quanto crede sia raro e originale in fatto di animali e di piante.

Frequenti le visite delle scuole specie durante la Pasqua e alla fine dell'anno scolastico, per quanto manchi per ciò una sala capace di accogliere — per la visita degli oggetti esposti — più di 30 persone.

Il Museo da anni distribuisce alle scuole del materiale didattico, servendosi all'uopo dei doppioni o degli esemplari lievemente deteriorati. Inoltre ha fornito anche del materiale per modelli artistici. Così — ad esempio — il comm. Berlam si è servito di alcune figure di radiolori per trarne nuovi motivi stilistici per lavori in ferro battuto.

L'attività del personale addetto in questi ultimi tempi fu volta principalmente al riordinamento del Museo e della biblioteca annessa, lavoro lungo, paziente e faticoso, nonchè a porre le basi per le raccolte nuove, specie di quelle scientifiche che costituiscono il valore di un museo moderno.

Il personale subalterno è limitato a due preparatori, ma che oltre alla loro attività specifica si sono prestati a tutti i lavori maggiori e pesanti, come il trasporto di mobili, di oggetti, di libri, ecc. Essi, inoltre sono custodi, inservienti e cursori, poichè il servizio dei vigili adibiti al Museo è limitato ai giorni festivi. Per fortuna vi sono dei volonterosi cittadini che hanno prestato e continuano a prestare unicamente per amore della scienza, la loro attività, tali la sig.a Pavovich-Bauer, il prof. dott. Domenico Costa, ecc.

Con ciò non vien meno la produzione scientifica, che ripresa dal compianto prof. Stenta è stata continuata dall'attuale direttore prof. Müller con i suoi interessanti e originali studi sulle formiche, sui coleotteri, ecc. A questo si aggiungono le conferenze, le più belle tenute dal prof. Stenta, dal prof. Müller e dal prof. Gridelli.

Concludendo: il nostro Museo negli ultimi anni indubbiamente ha fatto dei progressi notevoli. Esso costituisce ormai un organismo vasto e complesso, che non può essere mantenuto più a lungo nella forma attuale, in ambienti ristretti, poco adatti per esporre convenientemente le raccolte, e con personale sì ridotto, senza compromettere il suo sviluppo e lo svolgimento della sua attività. Le collezioni si sono per lo meno decuplicate dall'epoca della sua fondazione (1846) e il lavoro si è ingigantito, mentre il personale è rimasto tale quale era al principio di questo secolo.

Si deve riconoscere però che il Municipio ha fatto negli ultimi anni, specialmente in seguito all'interessamento personale del Podestà, quanto si poteva per migliorarne le sorti e che si è raggiunto il massimo di quanto si poteva raggiungere nel vecchio edifizio, senza danneggiare la Biblioteca civica nella sua nuova, magnifica sistemazione. Il pubblico e la Direzione del Museo confidano perciò che non verranno a mancare in avvenire le cure delle autorità municipali a pro dell'Istituto e che, se i mezzi finanziari del Comune lo consentiranno, si penserà a redimere definitivamente il Museo di storia naturale dalla deficenza di personale e dalle angustie dell'ambiente assolutamente inadatto a uso di museo zoologico, mettendolo in grado di poter seguire lo sviluppo assunto nel dopoguerra dagli altri musei zoologici del Regno e continuare le gloriose tradizioni, intensificando la sua attività a vantaggio della scienza e del decoro cittadino.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partenza degli atleti azzurri
per l'incontro Ungheria-Italia

Nel pomeriggio di ieri sono arrivati a Trieste gli atleti della squadra rappresentativa italiana, i quali s'incontreranno domenica prossima a Budapest con la nazionale ungherese. Tutti gli azzurri erano presenti, tranne Beccali, Maregatti e Zenmi, che raggiungeranno domani la squadra italiana. I graditi ospiti, che erano accompagnati dal console Candelori, rappresentante del C. O. N. I., dal segretario della Federazione italiana di atletica leggera dott. Pucci di Firenze, e dal «masseur» Brambilla, sono stati accolti alla Stazione Centrale dal rag. Marcovigi e dal sig. Di Giorgio, del Comitato giuliano della F. I. D. A. L.

Gli atleti azzurri hanno cenato al Ristorante Bonavia e poi sono ritornati alla Stazione Centrale, per partire alla volta di Budapest col direttissimo delle 20.48. Numerosi sportivi triestini erano presenti alla partenza della squadra nazionale. Fra gli intervenuti abbiamo notato Gastone Tonon, dirigente della Sezione atletica della Società Ginnastica Triestina, Raffaele Tripputi, commissario regionale della F. A. I., il sig. Dimini dell'Associazione XXX Ottobre ed altri ancora.

Prima della partenza, abbiamo potuto parlare brevemente col noto campione Luigi Facelli, capitano della squadra, il quale ci ha detto che l'incontro con la fortissima rappresentativa ungherese si presenta assai difficile per i nostri atleti. Certo è però — ha soggiunto Facelli — che tutti indistintamente i componenti la squadra italiana sapranno impegnarsi a fondo in ogni gara, anche in quelle che sembrano chiuse dal pronostico, per dimostrare lo spirito agonistico e i progressi tecnici dell'atletismo italiano.

Insieme con la squadra atletica è partito il pugile professionista Giovanni Segù di Appiano Gentile (Como), che disputerà domani sera a Budapest un incontro con un campione ungherese.

Al momento della partenza, gli sportivi triestini hanno salutato con poderosi alalà augurali i valorosi campioni.

L'attività del Moto Club Trieste

Alla marcia motociclistica notturna di 600 km. in due tappe, indetta dal Moto Club Trieste sul percorso Trieste Treviso-Mestre-Padova-Vicenza-Verona e ritorno, in occasione dell'Auto-moto raduno di Verona, hanno superato brillantemente la prova 18 motociclette guidate dai soci Onofri Antonio, Ceregato Attilio, Massenz cav. Ferdinando, Cornaretto Amedeo, Malisana Antonio, Grisonich Carlo, Cravos Luigi, Colia Giusto, Bilisco Achille, Periatti Ferdinando, Fontana Giuseppe, Marta Pietro, Pippan Alfonso, Micheli prof. Franco, Girardi Vittorio, Bertinelli Emilio, Mancusi Alfredo e Plet Massimo.

Le accoglienze fraterne ed entusiastiche fatte ai triestini hanno confermato ancora una volta quanto caro sia il nome di Trieste al cuore di tutti gli italiani. Tutte le autorità e specialmente S. E. il Prefetto hanno voluto attestare ai nostri motociclisti la loro soddisfazione di averli ospiti graditi, prodigandosi a render loro lieta la breve permanenza a Verona.

I migliori premi messi in palio sono stati appannaggio dei centauri triestini, i quali sotto l'infaticabile guida del loro direttore sportivo signor Umberto Apollonio hanno mietuto tanti allori in tutte le manifestazioni motoristiche dell'annata, tanto che oggi il Moto Club Trieste si è conquistato il quinto posto fra i Moto Clubs d'Italia, ciò che risulta ufficialmente dall'ultimo comunicato del M. C. I.

I dirigenti il nostro sodalizio motociclistico richiamano l'attenzione dei motociclisti triestini sui reali vantaggi che godono affiliandosi alla Sezione triestina del M. C. I. La fornitura del carburante 10 cent. più buon prezzo del costo ufficiale, la fornitura di gomme della S. A. I Pirelli con il 50 per cento di riduzione, purchè si partecipi a qualche manifestazione ufficiale compresi i raduni viciniori, il posteggio nel migliore garage della città a prezzi ridotti con forti percentuali e tante altre facilitazioni dovrebbero essere sufficiente sprone ai motociclisti locali per rinforzare con la loro adesione il Moto Club di Trieste.

Tutti i motociclisti non soci possono visitare la sede sociale del Moto Club verso presetazione del patentino di abilitazione, ogni giovedì dalle 20 alle 21, dove troveranno i dirigenti a loro disposizione per qualunque schiarimento. Non deve essere dimenticato che i soci godono della consulenza legale gratuita di uno dei più eminenti specialisti del Foro di Trieste, l'avv. Camillo Poillucci, socio onorario e sostenitore del Moto Club Trieste.

I campionati sociali dell'U. S. T.
Porticciuolo Barcola - Domenica, ore 18

La Sezione nuoto dell'U. S. Triestina indice i campionati sociali che serviranno di preparazione e di selezione per i campionati italiani allievi e juniores, che avranno luogo a Roma il 15 e 16 agosto. Le interessantissime gare in programma che avranno inizio alle 18, sono: m. 50, 100, 200 stile libero; m. 50 e 100 a rana; m. 100 sul dorso per allievi e juniores; m. 50 e 100 stile libero per giovinetti.

Chiuderà la riunione una interessantissima partita di palla a nuoto tra due squadre miste della Triestina, che servirà pure di selezione per la squadra che difenderà le chanches di Trieste nel campionato di water-polo, qualora avesse esito favorevole il reclamo sporto dalla Triestina contro la R. N. Milano.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 6

13.50, 6, 11; secondo vincente 76.50.

Premio Sambuci: 1) «Zoe B.»; 2) «Miss Ante»; 3) «Bronte». Tot.: 80, 12, 8.50, 7; secondo vincente 41.50.

Premio Subiaco: 1) «Misa»; 2) «Consuelo»; 3) «Principessa Ingomar». Tot.: 19, 7, 7, 9; secondo vincente 43.50.

Premio Sezze: 1) «Valentino»; 2) «Acquila»; 3) «Laura Hall». Tot.: 11, 15, 20.60; secondo vincente 64.

Premio Segni: 1) «Mon Ami»; 2) «Lebenskunstler»; 3) «St. Amant». Tot.: 16, 7, 6.50, 8.50; secondo vincente 33.50.

Premio Sonnino: 1) «Alba II»; 2) «Gina Garner»; 3) «Valencia». Tot.: 7.50, 5.50, 5.50; 7; secondo vincente 27.50.

Premio Sermoneta: 1) «Punetta»; 2) «Oriente»; 3) «Pallio». Tot.: 22, 8, 13.50 11; secondo vincente 55.50.

Coppa ciclistica Romanelli

La Direzione dello S. C. Olympia, la decana delle nostre società ciclistiche, si prepara ad organizzare nel modo più accurato la classica gara intitolata alla memoria del benemerito presidente Giulio Romanelli, bella figura di fascista e di sportivo. La ricca dotazione di premi sarà aumentata certamente da altri doni che continuano a pervenire alla società organizzatrice.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono nella sede sociale (via dei Gelsi N. 5) e presso il rappresentante dei cicli «Dei», Giovanni Cottur.

Ecco il percorso: Trieste, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Monte Toso, Bivio Capodistria, Molini Risano, Cosina, Basovizza, Cacciatore (km. 120). Per informazioni rivolgersi in sede sociale.

Cade da un muro e si frattura il cranio

La scorsa notte, poco dopo le 2, un passante rinveniva nei pressi dello stabile N. 89 del viale XX Settembre, steso, insanguinato e privo di sensi al suolo, un uomo dall'apparente età di quarant'anni, vestito dimessamente. Il poveretto era caduto poco prima da un muretto della via Pindemonte sul quale si era sdraiato per passarvi la notte. Informato del fatto, si recava sul posto un sanitario della Guardia medica, il quale, constatato le gravi condizioni del disgraziato, lo faceva trasportare con l'autolettiga della pia istituzione, all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli riscontrava ferite contuse al capo, la frattura della base del cranio e varie contusioni alle braccia ed alle gambe.

Dopo le prime cure il poveretto, che non era in grado di parlare, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. In una tasca della giacca gli sono stati trovati una lettera chiusa e un foglio con scritto il nome di Luigi Cernigoi, che si presume sia il suo.

Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste
al campionato ciclistico triveneto

Domani partirà per Mestre la forte squadra del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, capitanata dal valente Leonardo Landini, per partecipare al campionato ciclistico triveneto. Questa importante gara, sul percorso di 150 chilometri, è indetta dal Dopolavoro di Venezia. L'anno scorso, nella medesima competizione, la squadra triestina vinse la Coppa delle Tre Venezie per merito di Landini, Semini e Vicenzoni. Questo anno la vittoria si presenta più difficile per i corridori triestini, i quali hanno dovuto limitarsi ad una preparazione incompleta, specialmente per necessità del servizio. Accompagnerà la squadra il capostazione Guido Giraldi, direttore sportivo della sezione ciclistica.

La classifica della Coppa delle Alpi

BERNA, 6

Con la pubblicazione della classifica generale si è avuto oggi l'epilogo della Coppa delle Alpi. Come si prevedeva fino da ieri sera la vittoria è stata aggiudicata alla squadra della fabbrica tedesca Wanderer. Del resto si sa che la Germania era scesa in campo con una formidabile falange di macchine. Ora, se si pensa che l'Italia ha partecipato alla corsa con due macchine, l'«Alfa Romeo» di Foligno e l'«O. M.» di Adorni e che entrambi occupano i primi posti della seconda categoria 1100-3500, ci si può rendere conto della magnifica prova fornita dai nostri rappresentanti in questo arduo cimento sportivo. Adorni non ha avuto nessuna penalizzazione, mentre Foligno ne ebbe solo una per una distrazione... oraria durante la tappa Torino-Nizza. Ecco la classifica ufficiale individuale:

Primo gruppo: ex aequo Healey (Inghilterra) su «Invicta»; Delmar (Austria) su «Mercedes»; Von Bitzy (Austria) su «Austro-Daimler», senza alcuna penalizzazione; seguono: Kunheim (Austria) su «Austro-Daimler»; Sprenger (Olanda) su «Ford», con 11 punti di penalizzazione; Sintenis (Austria) su «Ford», con 16 punti di penalizzazione.

Secondo gruppo: ex aequo Adorni (Italia) su «O. M.»; Spuegel-Disenberg (Cecoslovacchia) su «Austro-Daimler»; Scholler (Austria) su «Austro-Daimler»; Symons (Inghilterra) su «Clement Talbot»; Scholten (Olanda) su «Lancia», senza alcuna penalizzazione; seguono: Foligno (Italia) su «Alfa-Romeo», con un punto di penalizzazione; Peter (Svizzera) su «Fiat», con 5 punti di penalizzazione.

Classifica per squadre: 1) Wanderer (Germania) con 18 punti di penalizzazione, che si aggiudica la Coppa delle Alpi.

Come si è visto, anche la «Lancia» dell'olandese Scholten non ha avuto penalizzazioni.

TRIESTE, 6 agosto	
Nati vivi	17
Nati morti	—
Morti	10

Gli spettacoli del Circo Amar
s'iniziano stasera

Da due giorni sul vasto piazzale compreso tra le vie Broletto e S. Marco regnava una confusione insolita: un andirivieni di carri e camions con rimorchi, un affaccendarsi d'uomini in maniche di camicia, una folla di curiosi ferma a guardare e a fare i più disparati commenti. Il grandioso Circo Amar piantava le sue tende. Bastava assistere a questo insolito e originale spettacolo per avere un'idea della grandiosità di questo Circo e della sua vasta e perfetta organizzazione. I lavori di montaggio si iniziarono ieri alle 10 e proseguirono con ritmo accelerato fino alle prime ore del pomeriggio. A sera questa pittoresca città di tende era già sorta ed abitata dalla sua popolazione eterogenea formata da un'accolta di gente di ogni parte del mondo. E questa varietà di elementi di cui consta il Circo dei fratelli Amar è invero una delle principali caratteristiche per cui esso può offrire in uno spettacolo dei più complessi e moderni numeri d'attrazione.

Per oggi alle 21 è annunciata la prima rappresentazione, che certamente richiamerà gran folla. Il Circo Amar, che è giunto tra noi al completo di ogni suo elemento, si ripromette di offrire in una serie di rappresentazioni susseguentisi per sei giorni, un programma dei più vari e al tempo stesso più sensazionali degli altri circhi equestri.

Ci consta che i posti a sedere sono circa 6000, ci giunge pure notizia che la vendita dei biglietti, iniziatasi già ieri mattina presso le casse del Circo — una diecina — è in via di esaurirsi dato il grande concorso di pubblico.

Coloro quindi che non vorranno perdere la bella occasione di godersi un così eccezionale spettacolo sono avvertiti acciocchè provvedano tempestivamente a prenotarsi per una delle poche rappresentazioni che si terranno fino a mercoledì prossimo.

Al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Domani 8 corr., al Teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali (via Giulia 90), la Compagnia filodrammatica «Morara - Sassi», diretta da Renato Bellemo, darà una serata di recitazione con tre lavori in un atto di giovani autori concittadini. L'interessante programma comprende «Il cieco» un atto drammatico, di Bruno Persini; «Double face» commedia in un atto di Nino Cumani, e «Gli orologi della signora» un atto brillante di Gianni Peressoni.

Lega Navale Italiana. Bagno Punta Olmi. Ai soci della Lega Navale viene concessa la riduzione del prezzo da lire 2.80 a lire 2.40 verso presentazione della tessera sociale per il Bagno di Punta Olmi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. La Sezione escursionisti organizza una Settimana alpina sulle Giulie, dal giorno 11 al 16 agosto. Inoltre per Ferragosto si farà una gita sulle Giulie per incontrarsi col primo gruppo. Informazioni dettagliate seralmente in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I soci del Circolo che intendono partecipare al Convegno dopolavoristico delle «Tre Regioni» sul Monte Nevegal, sono invitati in sede per gli opportuni accordi. Gli inscritti alla gita al Jof-Fuart e al Mangart sono invitati a versare la relativa quota di viaggio (lire 35); sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per il Mangart. Possono partecipare anche non soci, purchè regolarmente tesserati all'O. N. Dopolavoro. Le iscrizioni per tutte le manifestazioni suddette si ricevono seralmente in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i marciatori si trovino questa sera alle 20.30 in sede per il solito allenamento. I partecipanti alla gita del Mangart si trovino sabato sera alle 20.30 precise in sede. Sono aperte le iscrizioni per la gita in Valbruna e sul Nevegal per i giorni 15 e 16 corr.

Riunione dei fiduciari del Gruppo «Dux». Tutti i fiduciari del Gruppo studenti medi «Dux» sono comandati per le ore 19 del giorno 8 m. c. nella sede di Riva 3 Novembre, per comunicazioni urgenti.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 21 precise seduta dei componenti la Direzione. Gli interessati sono vivamente pregati di non mancare.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera alle 20.30 riunione dei marciatori per l'allenamento di marcia; calzature chiodate.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani sabato, 8 corr., questo Dopolavoro darà un festino danzante per i soci. L'ingresso è libero. I soci sono invitati ad acquistare i biglietti della lotteria, che si possono ottenere seralmente in sede sociale.

I marciatori sono invitati ad allenarsi per la prossima marcia organizzata dal Dopolavoro «Domeneghini», per il 30 corr.

Il Gruppo E.I.A. organizza per domenica prossima il terzo ballo all'aperto su apposito tavolato, addobbato e bene illuminato. La festa si terrà dalle 17 alle 24, a Montebello, vis-a-vis il Cine Vulcania.

G.A.R.S. Per domani 8 e domenica 9 viene indetta una gita sui monti Mangart e Jalouz. Il solito automezzo partirà dai Portici di Chiozza alle 19 alla volta di Bretto e Passo del Predil. Iscrizioni e programma dettagliato in sede.

Società liutistica «Euterpe». Questa sera seduta della Direzione. Le prove del complesso mandolinistico si terranno martedì prossimo.

Ridotto del Politeama. Domani sera dalle 21, grande festival danzante con distribuzione di cotillon. Le sale sono bene arieggiate.

ragazze in pericolo d'annegare

salvate da un giardiniere del Parco di Miramare

ltro ieri, nel pomeriggio, certe a Lutt da Poniche (Sesana) e a Luin, da Sales (Prosecco), am- diciottenni, si recarono a pren- un bagno nei pressi del castello di mar. Trovato un angolo nascosto rocce, le ragazze, spogliatesi le- nte, si affrettarono a tuffarsi nel- a. Tenendosi quindi a braccetto, ero a camminare fino a tanto che l'acqua al collo. Disgraziata- nel rigirarsi per ritornare a una di esse mise il piede in una profonda qualche metro, di modo sommerse immediatamente. La gna, vistola scomparire, sbigotti- ntò di risollevarla, ma ciò facen- rdette l'equilibrio e e finì anche l'acqua. Le giovani, non sapendo re, si trovavano in pericolo gravis- e sarebbero perite miseramente se ccaduto non si fosse accorto un niere del parco di Miramar, cer- rlo Milich, di 25 anni, da Pro- il quale, vestito com'era, butta- ell'acqua, riuscì con due vigorose te a raggiungere le ragazze che tamente si dibattevano nell'ac- ed a trarle alla riva. Visto poi ragazze erano svenute, si affret- praticar loro la respirazione arti- Dopo una diecina di minuti, la Lutt che la Luin, ripresi i sen- nfrancate, si allontanarono, non colmare di ringraziamenti il loro so salvatore per il pronto e prov- iale intervento al quale doveva- vita.

...ia d'affogare in una tinozza

ppe Grestin, un vispo bambinet- n anno, abitante al n. 119 di via erciale, ieri mattina, lasciato mo- neamente incustodito nella cucina na abitazione e arrampicatosi sul- di una tinozza cadde nell'acqua il recipiente era pieno. Alle sue disperate accorse subito la ma- che in una stanza vicina attende- disbrigo delle faccende domestiche si affrettò a trarre dalla tinozza olo in grave pericolo di affogare. autolettiga della Guardia medica d'urgenza sul posto, il bimbo esentava leggeri sintomi di asfis- niva poi trasportato all'Ospedale Elena e ivi, dopo le necessarie i medici, giudicato guaribile in quattro giorni, accolto nel repar- urgico di turno.

cletta contro un' auto

nettiere Emilio Furlan, di 18 an- tante al n. 12 di via Stuparich, eva ieri mattina sulla sua bici- a via Gatteri, carico di una ce- pane che doveva recapitare a ria di via Cesare Battisti, quan- nto all'angolo del Viale XX Set- andava a cozzare contro uno dei ngo anteriori dell'auto T. S. n. pilotata dall'industriale Giovan- nno il cui sopraggiungere non era vvertito dal giovane panettiere seguito all'urto, sbalzato dal sel- portava nella caduta numerose oni alla faccia, alle mani e ai i. Prontamente soccorso dal con- veniva trasportato con la stes- cchina investitrice all'Ospedale a Elena, ove, dopo le necessarie eniva giudicato dai medici gua- due settimane.

Scontro fra ciclisti

Un giovane meccanico ha un femore fratturato

In una grave disgrazia incorreva ieri nel pomeriggio l'apprendista meccanico Enrico de Mattia, di Antonio, diciannovenne, abitante in via della Guardia n. 2. Egli si trovava a passeggio nei pressi della stazione Campo Marzio quando, incontrato un amico che montava una bicicletta, si intratteneva a chiacchierare con lui manifestando quindi il desiderio di fare un piccolo giro con la sua macchina. Ben volentieri l'amico accondiscese ad accontentarre il de Mattia, il quale, avuta la bicicletta, l'inforcava tosto mettendosi quindi a percorrere la via Ottaviano Augusto a forte velocità. Ma il desiderato giro doveva avere presto fine. Infatti, a un certo momento il de Mattia vistosi venire incontro un altro ciclista e non riuscendo ad evitarlo, lo investiva in pieno. Nell'urto violento i due malcapitati andavano a finire malamente al suolo ma, mentre l'investito, rimasto sconosciuto, se la cavava con un po' di paura e poteva riprendere la sua strada, il de Mattia rimaneva ferito piuttosto gravemente così che fu necessario trasportarlo al nostro Ospedale Regina Elena. Quivi gli venivano riscontrate dai medici delle contusioni all'anca sinistra con sospetto di frattura del femore, per cui, giudicato guaribile in quattro settimane salvo complicazioni, veniva ricoverato nel secondo reparto chirurgico.

Il cadavere di uno sconosciuto

tratto dal mare presso Servola

Ieri mattina, alcuni operai addetti agli alti forni, che stavano prendendo un bagno nelle acque del piccolo molo di Servola, notavano una massa informe affiorare sull'acqua a una cinquantina di metri dalla banchina. Non si tardò ad accertare, con raccapriccio, che si trattava del cadavere di un uomo, per cui, trattolo alla riva, gli operai si affrettavano ad informare del macabro rinvenimento i carabinieri della località i quali, portatisi rapidamente sul posto, assumevano i rilievi del caso e quindi ordinavano il trasporto della salma alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Si tratta di uno sconosciuto dall'apparente età di 35 anni. Indossava una camicia scollata a quadretti bianchi e turchini, un paio di mutande dello stesso colore, calze a scacchi e calzava scarpe nere. Si tratta probabilmente di un operaio.

Da una scala a piuoli. Il cinquantenne Francesco Volpi, abitante al N. 11 di via P. Zorutti, saliva ieri mattina su una scala a piuoli per fissare una tenda a una finestra quando, mancatogli improvvisamente un piede perdeva l'aquilibrio e cadeva al suolo da circa due metri di altezza in modo da ferirsi alla regione ascellare sinistra. Medicato alla meglio dai familiari si recava poi all'Ospedale Regina Elena ove veniva medicato ulteriormente dopo di che, giudicato guaribile in tre o quattro giorni, salvo complicazioni, poteva rincasare.

Con un cacciavite. Il falegname Ferruccio Zugna, di 17 anni, occupato in una falegnameria di via T. Luciani, stava fissando ieri nel legno alcune viti quando, accidentalmente, sfuggitogli di mano il cacciavite si produceva una vasta ferita lacero-contusa al palmo della mano sinistra. Accompagnato da un compagno all'Ospedale Regina Elena ha avute le necessarie medicazioni ed è stato giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Per ricuperare una borsetta salta dal tram

ed è raccolta in grave stato

L'operaia Maria Perentin, di 25 anni, abitante in via Settefontane, occupata al magazzino N. 26 del Punto franco Vittorio Emanuele III, ieri sera, terminato il lavoro, saliva a Barcola su un convoglio tranviario della linea N. 6 per venire in città. Nei pressi di Roiano però, in seguito a un forte sobbalzo della vettura, alla giovane, che si trovava in piedi sulla piattaforma posteriore, sfuggiva di mano la borsetta che andava a cadere sul lato destro della strada. La Perentin, nella tema di dover perdere la borsetta che conteneva del denaro, senza badare al pericolo a cui si esponeva spiccava un salto dalla vettura in corsa. Ma nel far ciò, perduto l'equilibrio, ruzzolava al suolo in modo che, battuto violentemente il capo contro il suolo, riportava una vasta ferita contusa alla regione occipitale parietale sinistra nonchè la frattura del malleolo esterno. Soccorsa prontamente dal personale addetto al convoglio e da alcuni passanti, la poveretta veniva subito adagiata in un'auto privata, colà di passaggio, e trasportata all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali veniva fatta accogliere dal sanitario di servizio nel reparto chirurgico di turno.

Un'auto contro il rullo stradale

Un incidente stradale che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze è avvenuto ieri sera nei pressi di Cedassamare. Verso le 22 circa, un'automobile privata, sulla quale si trovavano quattro persone, era diretta a Sistiana. Il conducente procedeva a velocità moderata, quando, giunto nei pressi dello stabilimento balneare di Barcola, si vide venire incontro un'altra automobile che procedeva a velocità fortissima e si affrettò per evitare incidenti a spegnere i fari abbaglianti, manovra questa che fatalmente gli impedì di scorgere un rullo stradale che, privo del fanale di prescrizione, si trovava fermo al lato destro della strada e contro il quale la vettura andò a cozzare.

All'urto, che per il lento procedere della macchina non è stato forte, una signorina che sedeva a lato del conducente, andava a battere violentemente con la testa contro il «parabrise» frantumandolo, in modo da riportare una vasta ferita contusa alla faccia e altre leggere alle ginocchia, mentre gli altri rimanevano fortunatamente illesi. Con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta telefonicamente sul posto, la giovane fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria il sanitario di turno le prestò le cure del caso, giudicandola guaribile in due settimane salvo complicazioni, dopo di che ella potè rincasare.

Lo strascico di un investimento motociclistico. Giorni or sono mentre percorreva lo stradone di Capodistria, dirigendosi verso la sua abitazione, Giovanni Rasmann, di 60 anni, veniva investito e atterrato da un motociclista rimasto sconosciuto. Avendo riportato nella caduta una leggera contusione al dorso della mano sinistra il Rasmann non pensò di ricorrere al medico, ma ieri l'altro però, essendoglisi sviluppato nella mano un grosso flemone, il Rasmann si presentava all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli prestarono le cure del caso e lo giudicavano guaribile in due settimane.

Echi della disgrazia sul ponte del Torre

La salma del Bucher sarà trasportata oggi a Trieste

Vivissima è stata l'impressione prodotta in città per la tragica fine del giovane Giuseppe Bucher, rimasto vittima del tragico accidente automobilistico avvenuto sul ponte del Torre, nei pressi di Versa. La salma del disgraziato giovane sarà trasportata oggi con un'autofurgone dell'impresa Zimolo a Trieste.

I funerali avrano luogo alle 16.30 partendo dalla casa N. 803 di via Ronchetto a Servola.

Le condizioni dei coniugi Giuseppe e Elisa Fraglia, continuano a migliorare e i medici ritengono che fra una quarantina di giorni, se non subentreranno complicazioni, potranno abbandonare l'ospedale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Bucher, da Gemma e Antonio Lazzari lire 50, da Gaetano Ciardini lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Sartori lire 30, dall'avv. Alfredo e Maria Zanolla lire 30, dalla famiglia dott. Guido Nicoli lire 25 pro Congr. di Carità; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Olimpia Zider e Vittorio Forlani lire 20 pro O. N. Balilla; da Giusto Scrosoppi lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Ruggero Polacco lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Licia Zorzi, dagli zii Teresina e Gino Annieri lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Fernanda, Enrico e Ugo Panizzoni lire 25 pro Guardia Medica; da Matilde Deveglia lire 20 pro Ginnasio Liceo F. Petrarca (studenti poveri); dalla famiglia Buttus lire 30 pro Guardia Medica.

In sostituzione di un fiore sulla tomba di Licia Zorzi, dai compagni del fratello dell'estinta, Loris Premuda, Italo Rabotti, Marcello Scarel, Fabio Suali, Italico Tagliaferro lire 25 pro Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca».

Per onorare la memoria di Angela Simon, da Arrigo Collamarini Bisogni lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Ettore Fonda lire 25, da Antonio Cossovel lire 15, dal dott. Giorgio Rizzardi lire 15 pro Guardia Medica; dalle famiglie Guarnieri, Giraldi, Velicogna e Sortori lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del dott. Gabriele Lauro, da E. e S. S. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Labor, da Amelia Mayer ved. Ascoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Rita Jacchia, da Luigi e Maria Manheimer lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angela ved. David di Parenzo, dalla famiglia Carlo Longhi lire 15 pro Ass. Mutua fra impiegati e lire 10 pro Casa Rionale Balilla centro-convegno G. Parini.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Tacconi di Spalato, dalla famiglia avv. dott. Stefano Selem lire 30 pro Lega Nazionale (fondo dalmatico).

Da Piero Janesich lire 50 pro O. N. Balilla.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

"Fuochi d'artificio,, alla Ginnastica

La rappresentazione della commedia in tre atti di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio» sospesa mercoledì scorso avrà luogo alle 21 precise di lunedì 10 corrente. I posti acquistati per la recita di mercoledì sono naturalmente validi per la serata di lunedì prossimo. I posti ancora disponibili si possono acquistare in segreteria durante le ore d'ufficio.

La tombola in Campo S. Giacomo

Come già annunciato domenica 9 corr. si terrà sul vasto piazzale di S. Giacomo un pubblico gioco di tombola a favore delle Sezioni sportive dell'Associazione «Nazario Sauro». La detta tombola è dotata di lire 3000 di premi.

A rallegrare la simpatica riunione suonerà la brava banda della C. R. B. «Guido Brunner» con scelto programma. Le cartelle saranno poste in vendita al modico prezzo di lire 1.

Il ruzzolone di uno scolaretto. Ieri mattina lo scolaro Saverio Bernardon, di 13 anni, abitante al N. 46 di via G. Gatteri, mentre saliva le scale della sua abitazione, tenendo in mano due bottiglie di vino, accidentalmente scivolava e ruzzolava per alcuni gradini in modo che rottasi una delle bottiglie si feriva con uno dei cocci alla mano sinistra. Soccorso dai genitori, il ragazzino veniva poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena nella cui astanteria il sanitario di turno lo medicava e lo giudicava guaribile in una decina di giorni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 137, 139, 145, 146, 147; giovani coperta 45, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 105, 108, 109, 110; carbonai 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 2.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 20, 21, 22, 23, 24; giovani coperta in 1.a 24, 27, 29, 30, 32; giovani coperta in 2.a 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 81, 82, 83, 1, 2; fuochisti 227, 258, 260, 261, 267; carbonai 125, 113, 126, 119, 127; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 33, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il 7-8-31-IX

Generale: 1 marinaio, 2 ingrassatori.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Volga... Volga...» con H. A. Schlettow e L. Hall-Davis. Prezzi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Miniera in fiamme» con Douglas.
Italia. 16.30: «Mannequins vagabonde» con Inge Borg e Erne von Alten.
Regina. 17: «Principe del carnevale» con H. Liedtke. Varietà: Soave-Maurel.
Reale. 17: «Una grande avventuriera», dramma d'amore con Lily Damita e G. Alexander
Massimo. 17: «Rio Rita» con Bebè Daniels e John Boles.
Garibaldi. 16.30: «Il signor X» con Slim, William Haines e Joan Crawford.
Royal. 15.30: «Cirano di Bergerac», edizione sonora a colori. Ultimo giorno.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 15: «In nome dell'Imperatore» con Lya De Putti.
Popolo. 17.30: «Un dramma di 16 anni». Dalle 19.30 all'aperto varietà con Novello e Novellina.
Savoia. 16: «Maritati ad Hollywood», sonoro e cantato con Norma Terris.
Venezia. 16.30: «Nella tempesta» con John Barrymore e Camilla Horn.
Buffalo Bill. 16: «Quartetto d'amore» con Roy d'Arcy e Marcelline Day.
Volta. 15.30: «Maria Stuarda» con Magda Sorrija.
Dante. Oggi riposo. Domani: «Il ranch dei fantasmi» con H. Gibson e comica.
Cirillino. Ore 21: «Nina no far la stupida», commedia musicata.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Naufraghi dell'amore» con Gary Cooper ed Ester Ralston.

Trattenimenti:

Circo F.lli Amar (via Broletto-via S. Marco, tram N. 2 e 9). Ore 21: Sensazionale debutto. Giornalmente ore 10, visita al serraglio.
Teatro estivo Giardino pubblico. 20.30: Comp. Fiorello: «Galina vecia fa bon brodo», commedia musicata e varietà. Grande successo.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16.30: «Mannequin vagabonde», film giocondo, pieno di birichineria e grazia, con Juge Borg e True von Alten. Prima visione.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle: 8, 10, 15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 19.30 e 21.

Per Portorose, alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Salvore ed Umago, alle 7; da Umago alle 18 e da Salvore alle 18.30.

Per Grado, alle: 8, 9 e 14; da Grado, alle: 12., 18.40 e 19.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano), con partenza dal Molo Audace, alle 9 e 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e 18; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace) alle: 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30; da Grignano, alle: 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19, 20.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per S. Nicolò, alle 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 17.45 (per Capodistria indi S. Nicolò), 20.30, da S. Nicolò, alle: 6.55, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 16.55; e altre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Bagno), 8 bis (event.), 9, 10 (Bagno, facolt.), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, facoltat.), 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 14 (bis, diretta), 15 (Bagno), 15 (bis, Bagno), 18 diretto per Capodistria, coincidenza a Capodistria per il Bagno), 20.30 (Bagno), 22.15 (facoltativa).

Da Capodistria, alle: 5.10 (Ospizio), 6.45 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 13.15 (Bagno), 16.45 (Bagno e Ospizio), 19.30 (event. toccata al Bagno), 20 (diretto), 21.30, 23.30.

Per Ancarano e Ospizio partenza da Trieste alle 14; partenza alle ore 17 precise dall'Ospizio.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Virgilio.* Tabù (o Tapù o anche Kapù) è una parola polinesiana che designa una istituzione di carattere religioso, diffusa specialmente nella Nuova Zelanda e nella Polinesia, consistente in una specie di interdizione pronunciata dai sacerdoti o dai capi tribù sopra una persona od un oggetto, per cui questi non possono esser toccati e neanche guardati. La violazione del tabù è punita severamente, spesso con la morte.

Italia Redenta. 1) Probabilmente i registri relativi sono andati perduti nel trambusto. 2) Solo per il motivo della diversità di religione, no. 3) Se ha cambiato cittadinanza, escluso; altrimenti forse sì. S'informi in proposito presso il Consolato austriaco, via Carlo Ghega N. 8.

Urgente. 1) Per preservare le macchine da cucire dalla ruggine si lubrificano con l'apposito olio, in vendita nei negozi di macchine da cucire e accessori. 2) Non abbiamo i dati occorrenti. Si rivolga al Consolato di Germania. 3) Coll'acido ossalico.

Radio. Riteniamo potrà bastare un apparecchio del costo di circa 80 lire. — *Romano.* Segretario particolare del Duce è l'avv. comm. Alessandro Chiavolini.

Povera donna abbandonata. 1) Ci pensi lei: un consiglio in questi casi, senza conoscere le persone e le circostanze tutte, non è possibile. Riteniamo comunque, se le cose sono a tal punto, che se non si venisse ad una separazione di diritto, essa sussisterebbe di fatto. 2) Il Tribunale determina il modo di somministrazione degli alimenti. 3) Non può o meglio non potrebbe convivere con un'altra donna: lei è in diritto di sporger querela per adulterio.

Domestica. Al sabato a mezzogiorno parte da Trieste un piroscafo, della linea Dalmazia celere, che arriva a Lussinpiccolo alle 20.30.

Tr. 1) La disposizione vigente, in base al la quale viene multato il passeggero trovato senza biglietto, è il R. D. N. 1127, esteso alla Venezia Giulia con R. D. N. 1455 d. d. 20-IX-1922. Si può leggerlo in tutte le vetture tranviarie nella tabella «Condizioni di trasporto dei passeggeri». 2) I carabinieri reali, gli agenti di pubblica sicurezza ed i militi volontari.

— *Nolente.* Certamente. A prescindere che della cortesia di una persona si può giudicare dalla prontezza con la quale risponde alle lettere, il non rispondere a volta di posta un invito a pranzo è una negligenza deplorevole. Lei non ha mai fatto degli inviti? Non ricorda o non s'immagina il tormento d'una padrona di casa che non riesce a sapere con esattezza come il numero dei coperti s'accorderà col numero degli invitati?

(*Continua nel* «Piccolo della Sera»)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaetano di Napoli, Donato di Arezzo, Fausto di Milano, Pietro e Giuliano di Roma, Cassio, Severino, Secondo, Licinio.

NASCITE (6 agosto 1931): Legittimi: Misiei Mirella di Giovanni; Carnesecchi Raffaele di Ugo; Gerin Umberto di Umberto; Donnarumma Lidia di Domenico; Scarda Viviana di Giacomo; Zecchini Stefania di Alberto; Margon Ugo di Ugo; Salvadori Liliana di Umberto; Cobau Edera di Ferdinando; Sussan Fausto di Alberto; D'Auria Jolanda di Ernesto; Premoli Claudio di Arturo; Logar Alberto di Mario; Giusti Giusto di Benedetto. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Reher in Degrassi Giuseppina a. 72; Kovacich Francesco a. 78; Salich ved. Pippan Maria Teresa a. 59; Antonini in Siega-Brusadin Angelica a. 63; Rossovich ved. Zanutti Adele a. 73; Trevanti ved. Gotti Vittoria a. 67; Fonda Armando a. 51; Colja Giuseppe a. 78; Paunich Giovanni a. 64; Stancich Stefano a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carboncich Silverio, cuoco marittimo e Dasovich Agostina; Lapel Giovanni, cameriere marittimo e Fiorencis Jolanda; Del Piero Angelo, fornaciaio e Franconi Anna; Coleschi Giovanni, cameriere marittimo e Sigmond Zora; Pupulin Secondo, meccanico e Nardelli Vittoria; Basti Rocco, cameriere marittimo e Calligaris Libera; Artuzato Giordano, cameriere marittimo e Misurini Paola; Vido Ferruccio, carpentiere e Pachor Fernanda, giornaliera; Petelin Ferdinando, impiegato e Bonomo Tea; Stani Carlo, impiegato e Radja Zorka Irene, impiegata; Valentini Francesco, bracciante e Savina Croce; Gnoni Simone, muratore e Dragnic Francesca; Spessot Giulio, marinaio e Muzic Leopolda; Pfeffer Maks, commerciante e Sacerdoti Scheindel; Carri Rodolfo, negoziante e Cari Luigia; Saule Antonio, bracciante e Rasem Giuliana; Monaro Romeo, marinaio e Cok Antonia; Bastiani Mario, impiegato e Acerboni Alice, cassiera; Borroi Rodolfo, panettiere e Macorin Pia.

Cronache del Friuli

Per il XV anniversario della liberazione di Santa Gorizia

S. E. Giuriati alla grande adunata del Fante

GORIZIA, 6

La presenza a Gorizia di S. E. Giuriati, Segretario generale del P.N.F., nella radiosa giornata dell'adunata nazionale del fante, ha un'alta significazione politica in quanto il gerarca viene a noi, dopo qualche anno di assenza, non soltanto per presenziare alla cerimonia di glorificazione della memorabile battaglia, ma per presiedere, fante tra i fanti, all'adunata imponentissima di oltre 15.000 ex combattenti, nel cuore della città santificata dalla guerra.

S. E. Giuriati fu a Gorizia nei giorni fausti della Rivoluzione fascista, all'epoca della Marcia su Roma e parlò ai cittadini, che lo acclamarono freneticamente dal balcone del Comando delle Camicie nere di guardia ai confini orientali della Patria, entusiasmando tutti con la sua parola vibrante di passione e di amore per la nobilissima causa fascista. Un'altra volta venne a Gorizia per raccogliere la terra dei monti gloriosi e poi in rappresentanza del Governo fascista, all'epoca della consegna della medaglia d'oro alla bandiera comunale e al conferimento della cittadinanza onoraria a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Le benemerenze patriottiche del Gerarca

Quando scoppiò la guerar di redenzione, S. E. Giuriati formò un plotone di volontari irredenti e ne prese il comando. Mentre stava coll'arma al piede, nel periodo in cui si dibatteva il problema dell'intervento o della neutralità, sopravvenne il terremoto della Marsica: allora, col suo plotone già pronto, partì per i luoghi del disastro, ove prestò opera efficacissima. Il 24 maggio era al confine, tenente di fanteria. Fu ferito e decorato di medaglia d'argento il 21 novembre 1915 ad Oslavia; promosso maggiore per merito di guerra sul Kuk (22 maggio 1917), ferito nuovamente e decorato di medaglia d'argento sulla Bainsizza (19 agosto 1917). A guerra finita tornò a Venezia a riprendere la professione, ma poi seguì d'Annunzio a Fiume e fu suo capo di gabinetto fino al 24 dicembre 1919, giorno in cui passò al comando della Legione del Carnaro a Zara. Gabriele d'Annunzio lo inviò a Parigi, per trattare direttamente col Consiglio supremo. Il 1921, l'Unione nazionale lo elesse deputato ed alla Camera appartenne al gruppo fascista, di cui fu uno dei più autorevoli membri. Benito Mussolini lo chiamò al Governo affidandogli il dicastero delle Terre Liberate. Successivamente fu Presidente della Camera e nel 1924 fu inviato a rappresentare l'Italia nella crociera della nave «Italia», nell'America latina. Più tardi fu chiamato al Ministero dei LL. PP. nel quale portò una sua nota personale di severità e di risolutezza. Infine, fu elevato dalla fiducia del Duce, all'altissima carica di Segretario generale del partito.

Egli giunge a Gorizia per recarsi anche in devoto pellegrinaggio d'amore sulla tomba dell'Invitto Condottiero della Terza Armata e per portarsi sulla tomba del suo amato nipote medaglia di oro S. T. Mario Giuriati, il cui nome è stato posto al cimitero di guerra che sorge sulla strada di Moncorona.

In memoria di un puro Eroe

La figura eroica del volontario sottotenente Mario Giuriati è tutta nella motivazione della medaglia d'oro che si trova scolpita nel bronzo di una targa sulla piramide rudimentale del cimitero di Moncorona, sormontata da un'aquila romana: «Ferito al petto in trincea avanzata, ricusava di farsi medicare per non lasciare la posizione. Ricoverato, suo malgrado, in luogo di cura, avuto sentore di imminente azione offensiva, supplicava ed otteneva di essere dimesso e con la ferita a margini aperti riprendeva il comando del plotone, affermando con nobile, generosa menzogna, di essere perfettamente guarito. Ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia e con impeto travolgente e foga trascinatrice, la conduceva a vittorioso assalto di munitissima posizione avversaria. Ferito, ricusò di farsi bendare per non desistere dalla pressione sul nemico, finchè nuova gravissima ferita gli spezzava il ferreo volere, il generoso cosciente ardimento. Sabotino-Santa Caterina, 2-11 agosto 1916».

In suo onore è stata rifatta, in vetta al colle di Santa Caterina, che sorge a ridosso del S. Gabriele, la chiesetta che raccoglieva i fedeli del villaggio. Sull'altare, una pala raffigura la Vergine santificata e, sopra una parete, un quadro ad olio, del Ciotti di Udine, raffigura la medaglia d'orio Mario Giuriati che stringe al petto un tricolore. Sotto il quadro, in una cornice di ferro battuto, si legge a caratteri in rilievo la seguente scritta del Traversi: «Nella chiesa di S. Caterina — Mario Giuriati — Sottotenente del 144.o Fanteria — Medaglia d'Oro — nel salire alla gloria del Signore — fu per l'eroe sudario il tricolore — euge, serve bone et fidelis — intra in gaudium Domini tui. — Monte Sabotino - Santa Caterina 2-11-VIII-1916».

Un vibrante manifesto del cons. Avenanti

L'adunata del Fante a Gorizia, assurge così a manifestazione plebiscitaria degli ex combattenti che parteciparono alla grande guerra redentrice. Giungeranno a Gorizia, per quell'occasione, i comandanti di tutti i reggimenti che parteciparono alla mirabile battaglia di Gorizia che si concluse con la grandiosa vittoria delle armi fraterne.

Il Segretario federale console Avenanti pubblicherà, per l'occasione, il seguente nobilissimo manifesto:

«Fanti di tutta Italia!

Gorizia, paziente nell'attesa, santificata nel martirio e fiera nella redenzione si è oggi vestita di tricolore per accogliervi, o Fanti grigio-verdi, che, dalle catene dei colli famosi, contro gli ostacoli naturali insormontabili, contro gli apprestamenti più perfetti dell'arte bellica, contro la logica e la tecnica dei troppo orgogliosi Generali austriaci, tutto osaste, tutto soffriste e tutto offriste per riscattarla, bella, pura e vigile sentinella d'italianità.

Inutilmente, fidando nell'anfiteatro di fuoco, disse il comandante nemico che a Santa Gorizia nessun esercito sarebbe giunto; inutilmente pastori di fedeltà absburgica osarono chiedere a Dio l'ingiusta sorte di continuare il servaggio austriaco.

Gorizia fu ed è nostra, inflessibilmente italiana e fieramente fascista; e oggi vi accoglie tutti, in un abbraccio fraterno, che sa la catena di tanti dolori, il prezzo di tanto sangue e l'orgoglio di tutto l'eroismo italico.

Fanti e Camicie Nere! Ma la missione di Gorizia non è finita con la sua redenzione: essa rimane ed è la splendente gemma italica, incastonata tra il Friuli ed il Carso, e dice con le insormontabili ridotte dei suoi cimiteri e con la volontà diritta dei suoi fascisti vivissimi che l'avvenire è sempre oltre la mèta raggiunta.

Camerati! Salutiamo, con cuore di Camicie Nere e di Fanti, il gerarca ed il commilitone Giovanni Giuriati, che si degna di vivere con noi questa giornata di rievocazione guerriera e chiamiamo presente, al nostro semplice rito, il trincerista del Carso Benito Mussolini.

Gli uomini del vecchio mondo, coloro che pensarono di comandar le guerre dalle poltrone e che confusero la «dignità» col «parecchio» sono finiti per sempre.

Il Duce guida la marcia; sono a lui vicini gli uomini della Guerra e della Rivoluzione, e tutti, fascisti-fanti, attendiamo gli ordini. Viva l'Italia fascista! Viva il Re! Viva il Duce!

Gorizia, nel XV annuale della redenzione. — Il Segretario federale: console *Avenanti*».

Disposizioni per l'adunata

La locale Sezione dell'Associazione nazionale del fante invita tutti i fanti residenti a Gorizia a presentarsi alle 7 precise del 9 agosto nei locali dell'Associazione nazionale del Fante, via Garibaldi N. 4, per prendere parte alla rivista che sarà passata da S. E. Giuriati e dalle altre autorità militari e civili.

L'Ufficio stampa della Legione «Isonzo» comunica: Domenica 9 agosto, anniversario della liberazione di Gorizia, avrà luogo l'adunata del fante alla presenza di S. E. l'on. Giuriati. Per tale solennità il comandante della Legione autorizza gli ufficiali della riserva e quelli nei quadri che parteciperanno alle varie cerimonie della giornata, ad indossare la grande uniforme.

La Presidenza dei Volontari di guerra di Gorizia invita tutti i volontari e gli azzurri di Dalmazia, che non hanno l'obbligo di inquadrarsi col Fascio o con la Milizia, di trovarsi domenica 9 corrente, alle ore 7.30 precise, in via Dante N. 12, per prendere parte alla solenne adunata del fante. Invita inoltre i volontari di Gorizia di trovarsi lunedì alle 7, presso la sede di via Dante N. 12, per partecipare alla solenne inaugurazione della Zona sacra del Sabotino.

GORIZIA, 6

Nelle associazioni dipendenti dal partito. Il comm. Arturo Marpicati, membro del Direttorio nazionale del P. N. F. ha ratificato la nomina dei seguenti fiduciari provinciali: fiduciario provinciale dell'A. F. S. per la Scuola media, il camerata prof. Pagliero Francesco; fiduciario provinciale dell'A. F. S. per la Sezione scuola elementare, il camerata Corubolo cav. Carlo.

Contributi sindacali. Presso l'ufficio protocollo del Municipio sono stati depositati, ed ivi rimarranno esposti al pubblico, fino al 15 agosto corr., 14 ruoli dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1930 da coloro che esercitano una libera attività intellettuale, iscritti e non iscritti, nei ruoli di ricchezza mobile.

Lodevole iniziativa della «Pro Gorizia». Il Consiglio direttivo della «Pro Gorizia» in considerazione dell'attività data in seno alla società per la maggiore affermazione del calcio goriziano ha preso la lodevole iniziativa di inviare per alcuni giorni, i componenti la prima squadra, ai salutari bagni di Grado, a tutte spese della società, riserbando a tutti gli altri una giornata di sole sulla spiaggia omonima, per la giornata del 16 corrente. La lodevole iniziativa dei dirigenti progoriziani è stata accolta da tutti i nostri footballeurs col più evidente entusiasmo poichè dimostra come e quanto questi si interessino a rendere sempre più salda la compagine sociale e a stringere sempre di più i vincoli di filiale affetto che legano tutti i soci alla bella istituzione cittadina.

Sospensione di treni speciali. Per la prossima domenica Gorizia non disporrà di alcun treno speciale, perchè la nostra linea ferroviaria sarà ingombrata dei molti treni ferroviari che da tutte le parti d'Italia porteranno qui i fanti per la grande adunata nazionale.

Gita del Dopolavoro a Sistiana. Per domenica 9 agosto la direzione tecnica dell'escursionismo dell'O. N. D. organizza la tradizionale gita ai bagni di Sistiana, col solito programma. Le prenotazioni si ricevono presso il negozio del signor Arturo Primas, in Corso Vittorio Emanuele 5.

Morsicato da un cane. La Croce verde dovette intervenire in via S. Andrea, dove un bambino, tale Atos Regazzo, di 4 anni, era stato morsicato da un cane. Il Regazzo presentava infatti delle ferite prodotte da morsicatura alla regione parietale destra e una alla regione zigomatica destra. All'Ospedale, dove è stato trasportato, gli furono praticate iniezioni antitetaniche.

Sul lavoro. All'Ospedale «Vittorio Emanuele III» furono ricoverati: Carlo Boronolutti fu Giuseppe, di 44 anni, da Salona d'Isonzo, per la lussazione del ginocchio sinistro riportata durante il lavoro, e Lodovico Comel fu Giuseppe, di 17 anni, da Moncorona N. 53, per una ferita all'indice della mano sinistra riportata anche sul lavoro, mentre era intento a battere sull'incudine con un martello.

Infortunio agricolo. Enrico Calore fu Antonio, di 56 anni, residente a Salcano, trovandosi a lavorare in campagna gli capitò di cadere in una buca riportando una grave contusione alla tibia sisnistra. Fu giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Arresto. Dalle guardie di confine è stato arrestato tale Francesco Bait, fu Antonio, di 44 anni, fabbro, residente a Tolmino, perchè sorpreso a contrabbandare, dalla Jugoslavia, caffè, tabacco e surrogati vari.

E' stato deferito al Tribunale, sotto la triplice imputazione di contrabbando, di espatrio clandestino e di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

La sorella di Vittorio Locchi ai fascisti goriziani

GORIZIA, 6

La sorella di Vittorio Locchi ha inviato al Segretario federale alcune copie del volume contenente il canto di «Santa Gorizia» e alcune fotografie del poeta, tra le quali una interessantissima riproducente Vittorio Locchi che dalle trincee del Calvario guarda Gorizia, accompagnate dalla seguente lettera:

«Alla vigilia del 15.o anniversario della gloriosa redenzione della Città Santa che ebbe tutto l'amore del mio fratello diletto, mi permetto offrirLe un umile omaggio in attestato anche del mio grande amore per Gorizia Redenta. In questi giorni, che ricordano al mio cuore quelli dell'«ardente vigilia», tutta l'anima mia è nella Città Santa, dove aleggia lo spirito del mio Vittorio, certo in esultanza per l'annuale di gloria. Voglia porgere, coll'omaggio dell'umile canto di gloria e di qualche fotografia, il mio fraterno saluto ai camerati della Federazione ed a tutti i fratelli goriziani, che il mio cuore affettuosamente ricorda. Col più fervido alalà. - *P. Locchi*

Ho creduto far cosa gradita offrendo le tre piccole riproduzioni dell'opera bella che offrimmo al Duce e che Egli mostrò assai di gradire».

Il Console Avenanti ha subito risposto col seguente telegramma: «Le vostre belle parole richiamano il canto appassionato di Vittorio che sarà ricordato da tutti gli umili trinceristi della Santa Fanteria. Grazie per le fotografie e per i canti che saranno custoditi con venerazione presso il Fascio goriziano. A nome delle Camicie nere isontine e mio grazie di cuore. Devoti saluti fascisti: *Avenanti*».

GORIZIA, 5

Furto di una bicicletta. Il signor Enrico Galante, capitano in congedo, abitante in via Leopardi N. 6, ha denunciato il furto di una bicicletta che aveva abbandonato, per pochi istanti, sotto l'atrio della sede dell'Associazione combattenti, in via Dante.

Una caduta. All'Ospedale comunale dovette ricorrere Gino Piccioli, di Bruno, di 10 anni, abitante in via T. Grossi 12, per una ferita lacero-contusa frontale, riportata cadendo accidentalmente a terra.

La grave caduta di un operaio. All'ospedale è stato ricoverato tale Luigi Bernardis, di Alessandro, di 22 anni, residente a Caporetto, muratore, il quale trovandosi a lavorare sopra un'armatura di una casa in costruzione, perduto l'equilibrio, cadeva da rispettabile altezza, riportando la frattura della colonna vertebrale. Il suo stato è grave.

Discussione che si conclude con un ferimento

UDINE, 6

Certo Orlando Francesco fu Gio. Batta, dimorante a Carpacco di Rignano, per motivi di interesse veniva a parole coll'agricoltore Giovanni Francescutti fu Antonio, pure di Carpacco.

Ad un tratto l'Orlando, che era un po' alticcio, perse la ragione, estraeva un acuminato coltello cercando di colpire al ventre il competitore. Fortunatamente il Francescutti, visto la mossa, riusciva col braccio sinistro a parare alla meglio il colpo. Il coltello però gli bucava il panciotto e la camicia ferendolo leggermente.

I carabinieri, fatte le opportune indagini, hanno denunciato il feritore per lesioni colpose.

UDINE, 6

Le concessioni di caccia nei comuni friulani. La Commissione provinciale venatoria rende noto che con ordinanza del Prefetto della provincia di Udine in data 6 corrente, agli effetti della nuova legge sulla caccia, ha ordinato la continuità di concessione di caccia riservata per i seguenti comuni della provincia già appartenenti all'ex regime: Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano, Chiopris-Viscone, Ruda, San Vito al Torre, Visco.

Pertanto nel territorio di detti comuni la caccia non è libera, ma riservata ai concessionari e tutti coloro che non avendone diritto venissero trovati a cacciare incorreranno nelle penalità sancite dalla nuova legge.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, capace, lunga pratica, onestissima, ottime referenze offresi, mensile 200 lire. S. Lazzaro 17, I. 77240 A

CAMERIERA brava, tutti lavori, offresi presso famiglia signorile. S. Lazzaro N. 5, portinaio. 46091 A

CAMERIERA fidata, cucito, servizio tavola, offresi. Via Milano 13, portinaio. 77305 A

CUOCA fine, giovane, offresi. Via Valdirivo N. 16. 46053 A

DONNA ventitreenne prestaservizi, offresi per mattino. Via Giulia N. 49, (in corte). 46076 A

PRESTASERVIZI giovane, per tutto giorno, capace tutti lavori, con lunghi attestati, offresi. Molingrande 2, botteghino. 46072 A

RAGAZZA 23.enne, tutto fare, offresi intera giornata. Via Torrebianca 4, portineria. 46061 A

RAGAZZA tutto fare, offresi dalle 8 al pomeriggio. Venti Settembre 12, portineria. 77291 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine, personale vario, cercansi. Zonta 5, I. 19560 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, governanti, altro personale, Trieste-fuori, cercansi. Machiavelli N. 24. 19640 B

DOMESTICA capacissima cucinare, stirare, cercasi. Presentarsi alle 9, Ruggero Manna N. 16, porta 10. 46050 B

DOMESTICA onestissima, tutto fare, cercasi. S. Francesco 30, II. 46051 B

DOMESTICA per lavori di casa, cercasi. XX Settembre 16, porta 13. 46058 B

DONNA bucato, domicilio, cercasi. S. Spiridione 10, IV. 46082 B

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati, cercasi. Scala Belvedere 4, II, p. 15 (angolo via Boccaccio). 46053 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ghirlandaio N. 19, IV, sinistra. 77285 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, soltanto buoni attestati, cercasi. Presentarsi via Rossini 14, porta 10. 46077 B

RAGAZZETTA per prestaservizi, piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, p. 6. 19638 B

RAGAZZETTA onesta, cerca signora sola, compagnia, soliti lavori. Belpoggio 6, I, interno, sin.: presentarsi ore 11. 77289 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire «dieci»), offresi. Scrivere «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 10569 C

ATTIVO giovane, distinto, buona coltura, dattilografo, aiuto contabile, paghe operai, esperto macchine calcolo, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Cassetta 19622 C Unione Pubblicità. 19622 C

BRACCIANTE forte, offresi per lavori pesanti nonchè lavori massima fiducia; cauzione vincolata. Cassetta 19623 C Unione Pubblicità. 19623 C

GIOVANE lavorante sarto, 26 anni, pratico lavori fini, cerca occupazione in buona sartoria. Scrivere: Gaggio Roberto, S. Marina 6050 (Campo), Venezia. 19672 C

MEZZO lavorante panettiere, offresi. Scrivere: Scala Monticello 1, porta 18. 10570 C

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta conoscenza tedesco, non più giovane, occuperebbesi come dama di compagnia oppure compagna viaggio presso signora anziana oppure giovane signorina. Accetta anche posto presso bambini. Offerte cassetta 19505 C Unione Pubblicità. 19505 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, offresi come commessa oppure mezza scolara sarta donna. Cassetta 19630 C Unione Pubblicità. 19630 C

SIGNORINA 28-enne, seria, famiglia distinta, occuperebbesi quale dama compagnia, direttrice casa, assistenza bambini. Scrivere Cassetta 38 I Unione Pubblicità, Udine. 5521 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.60 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie per lucidare mobili, piani; riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 77298 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce a perfezione qualunque lavoro. Craini. Via S. Francesco 2, portiere. 77302 CC

SARTA donna eseguisce vestiti prezzi miti, qualunque lavoro cucito, offresi giornata. Valdirivo 16, III, int. 77278 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti signora, massima eleganza, 30; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 77306 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSA non giovane, con cauzione o consegna, cerca rivendita tabacchi. Indirizzare offerte: Cassetta 19639 D Unione Pubblicità. 19639 D

GARZONA modista, cercasi. Commerciale 8. 46031 D

LAVORANTE sarta uomo a macchina e per occhielli, ragazzo per confezioni fini. Arcata 14. 19636 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Mazzini 22. 77284 D

PRATICANTE cercasi, età non oltre 18 anni, conoscenza lingua italiana, alquanto la tedesca. Offerte Cassetta 19625 D Unione di Pubblicità. 19625 D

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Trattoria ai Trafori, piazza Sansovino. 77274 D

RAGAZZETTA per lavoratorio camicierie, cercasi. Ginnastica 25. 77290 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Trento 18. 19649 D

RAGAZZO giovane, per lavori negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46087 D

VENDITRICE pratica calzature, sappia lingua slovena, cercasi. Dann, Corso Garibaldi 25. 46037 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA, centro, cerca prontamente persona distinta. Offerte con prezzo Cassetta 19300 E Unione Pubblicità. 19300 E

MATRIMONIALE, salotto, mobiliate, con uso cucina, bagno, tutti comforts, centro o vicino centro, cerca coppia. Offerte dettagliate, pretese: Murteza, Casella Postale 400, centro. 46065 E

STANZA vuota, comodo cucina, stufa, paraggi Venti Settembre, Battisti, cerca 1.o settembre, signora con bambino. Cassetta 19562 E Unione Pubblicità. 19552 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, convenientissima affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 46054 F

A. A. A. STANZA mobiliata o vuota, uso telefono. Corso Vitt. Em. 21, III destra. 19635 F

A. A. A. VITTO ottimo, cucina italo-viennese. Corso Vitt. Em. 21, III destra. 19635 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 46093 F

A. ELEGANTISSIMA, massima pulizia, cura vestiario offresi. Battisti 7, II. 46069 F

A. MATRIMONIALE bellissima, cucina oppure senza affittasi. Sanmichele 2, III.

A. MOBILIATA semilibera, luce, stufa affittasi. Paduina 9, porta 16. 46079 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, eventuale vitto. Coroneo 29, porta 7. 77295 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Gatteri 24, I. 46060 F

A. STANZA elegante, bagno, telefono, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46043 F

A. STANZA grande mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, II destra. 46038 F

CAMERA ingresso libero a persona distinta affittasi. Ginnastica 31, I sin. 77293 F

CAMERA vuota, grande, ariosa, soleggiata affittasi. Crispi 18, porta 13. 77279 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 10573 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 29, p. 2, mezzanino. 46080 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Mazzini 51, IV, p. 7. 46083 F

CAMERA ingresso libero, altre affittansi. Rivolgersi Via Milano 13, portiere. 19645 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto affittasi. Via Madonnina n. 11. 77307 F

ELEGANTE, ingresso scale, bagno affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 46078 F

ELEGANTE, 90, volendo 2 letti, comodo cucina. Tor Sampiero 6, p. 12. 19642 F

ELEGANTISSIMA, indipendente, pulitissima, eventualmente vitto affittasi. Brunner 5, III destra. 46088 F

LETTO affittasi ragazza pulita. Indirizzo Piccolo. 46036 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola affittasi coniugi distinti. Via Stuparich 14, I, rivolgersi portinaia. 77292 F

MATRIMONIALE pulita, cucina affitta persona sola. Rossetti 41, I destra. 46032 F

MATRIMONIALE, salotto, ingresso libero, eventuale stanzetta presso persona sola, anche provvisoriamente, affittasi. Corso V. E. 3, quarto, sinistra. 19647 F

MOBILIATA, vitto affittasi distinto. XXX Ottobre 5, IV, p. 12. 77253 F

MOBILIATA ariosa, massima pulizia, unico subinquilino affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica n. 36, IV. 46049 F

MOBILIATA bellissima, 90 mensili affittasi. Via Piccardi 28, porta 14. 77282 F

MOBILIATA elegantemente, altra vuota, volendo vitto affittansi. XXX Ottobre 8, III.

MOBILIATA pulita, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Alfieri 12, porta 12. 19655 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce affittasi. Tommaso Luciani, 12, II. 46036 F

MOBILIATA con vitto affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 7, I. 77304 F

SALOTTINO, stanza da letto bene arredata affittansi presso persona sola. Via S. Lazzaro 13, porta 10. 46016 F

STANZA grande, elegantemente mobiliata, uno due letti, eventualmente salotto, bagno affittasi. Indirizzo Piccolo. 77303 F

STANZE due vuote, ingresso indipendente affittansi. XXX Ottobre 5, I. 46063 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 46041 F

STANZETTA mobiliata, entrata scale, ariosa, soleggiata affittasi. Salita Trenovia 1.

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Ro... 30, terzo. 77276 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi, lezioni, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 77300 G

A CINQUE lire lezioni tedesco, francese, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 77216 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12.

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi estivi. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 19635 G

MATEMATICA-Fisica: inferiori, superiori, programmi accelerati, lezioni individuali, collettive, prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, secondo. 19176 G

SIGNORINA scambierebbe conversazione italiana per tedesca. Cassetta 19627 G, Unione Pubblicità. 19627 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita mercoledì sera piazza Oberdan. Invocasi restituzione documenti, chiavi verso mancia. Tigor 13. 46094 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. AFFITTASI prontamente quartiere moderno, 3 stanze, camerino, cucina, bagno e riscaldamento centrale autonomo. Rivolgersi Zonta, via Tor S. Piero 34. 6000 I

A A. QUARTIERE camera, due camerette, acqua, cucina, nuovo, S. Maria Maddalena superiore (rione Campanelle) 100 mensili; altri piccoli, grandi, diverse posizioni affittansi prontamente. Raffineria 9, trattoria. 19648 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, cucina, terrazza affittansi. Rivolgersi portiere via Gelsi 6. 77299 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, garage, posizione splendida, Barcola Riviera affittasi subito. Rivolgersi Via Valdirivo 21, magazzino. 45055 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro stanze, accessori, dirimpetto Giardino pubblico affittasi. Molingrande 16, IV.

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affitto L. 270 mensili affittasi. Fabio Severo 73, I, Ficca.

CAMERA, camerino, cucina mobiliati, luce, acqua affittasi. Solitario 11, I. 46034 I

NEGOZIETTO posizione centrica, 200 mensili, perfette condizioni affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 19643 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina scambiasi. Punta Forno 4, II. 46062 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, poggiolo affittasi. Paduina 5, III sinistra. Visitare 10-18. 46056 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza. Rivolgersi via Battisti 29, V, portinaia. 46045 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, giardino, adiacente scuola all'aperto (fermata Cologna, tramvia Opicina) affittasi 2700 annue. Informazioni sul posto. (Roiano Verniellis 574, telefono 59-18). 77283 I

QUARTIERE quattro camere, accessori affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 77275 I

QUARTIERINI affitto 75, grandi, villette, stanze, scambiansi, affittansi. Slataper 26.

STANZE 3, cucina, accessori, giardino affittasi. Romagna 94. 45952 I

STANZE 3 mobiliate affittansi uso ufficio. Rumer, XXX Ottobre 3, II. 46071 I

STANZE 2 vuote, ingresso libero affittansi per ufficio o sartoria. Via Ginnastica 15, I. Rivolgersi Botteri, Via Ginnastica 13

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

LOCALE vicinanze piazza Goldoni, cercasi a uso lavoratorio piccola meccanica. Scrivere Olivetti, piazza Goldoni 10. 45904 L

QUARTIERINO centralissimo, composto camera e cucina cerco. Indirizzo Piccolo. 46035 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, stanzino bagno, possibilmente ulteriore stanzino, giardino pressi piazza Hortis, essenziale vista mare cercasi. Cassetta 19631 L Unione Pubblicità. 19631 L

QUARTIERINO modesto, uno o due stanze, cucina, anche fuori città, purchè luce, acqua cercasi. Cassetta 19634 L Unione Pubblicità. 19634 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI Columbia arrivi modernissimi, pagamento 14 rate, senz'aumento sui prezzi ribassati catalogo. Punzo, Carducci 10. 19539 M

BANCO copertura zinco, spina scarico acqua, vendesi. Rampa, Pondares 4. 19654 M

CAGNA caccia mesi cinque, cagna Foxterrier regalansi in villa. Alfieri 11, IV. 77287 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

MACCHINA scrivere «Continental» quasi nuova vendesi occasione. Corleso, Torrebianca 13, IV. 46052 M

MACCHINA scrivere portatile vendo giornata. Toti 4, I. 77298 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi. Molino a vento 5, III, sinistra. 19651 M

MACCHINA Singer cucire, occasione vendesi qualsiasi prezzo. Bosco 22, tappezziere. 46073 M

MACCHINA fotografica 9-12 con obiettivo Coliniàr, 3 piccole Veiland a 4 litri vendo occasione. Corso V. E. 2, I (Salone). 46067 M

POMPA per vino con 22 m. manica, quasi nuova, occasione vendesi. Trattoria via Ginnastica 2, Torossi. 77277 M

POSATERIE d'argento, coperta orientale, vendonsi. Via Rittmeyer 4, III porta 9. Alle 9-12—3-4. 77269 M

RADIO di Tella, Piazza G. B. Vico 9, II p., fermata tram 1. radio sei, nove valvole schermate, mobili piacere acquirente, ultrapotenti, ricevono escludono locale ed estero. Radio occasioni, riparazioni ecc. Informazioni gratuite. Facilitazioni, garanzia. 46047 M

REMINGTON quasi nuova, armadio, specchio, scrivania, credenza vendonsi. S. Francesco 29, porta 4. 77280 M

STUFA petrolio, specchio, scaffali vendonsi. Venti Settembre 37, porta 7. 46042 M

VESTITO magnifico, nuovo, etamine seta chiaro, figura snella, vendo occasione. Via Revoltella 17. 46048 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VASI grandi, giapponesi, oggetti lussuosi, tappeti persiani, anche disordine. Cassetta 19451 N Unione Pubblicità. 19451 N

MACCHINA Singer ricamo cercasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 46090 N

MACCHINE due da scrivere acquisto. Offerte, prezzo e marca, prontissimo. Cassetta 19626 N Unione Pubblicità. 19626 N

PORTA ferro larghezza 120, altezza 200, cercasi. Puntofranco 2, II, Castelli. 77281 N

SERBATOIO pressione 20 atmosfere da 100-200 litri, cerca «Direttissima», via Ghega 2. 77238 N

TORCHIO per uva cercasi. Cassetta 19628 N, Unione Pubblicità. 19628 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili non tralasciate visitare magazzino Steiner, via Geppa 15. Nessun lusso locali costosi, centrici, ma assoluta convenienza. Soltanto via Geppa 15. 1137 NN

A A. CAMERE letto matrimoniali 1100 poi, cucine 695, sale pranzo vero mogano 1950. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 19539 NN

A. ATTENZIONE! Fonte d'acquisto, ai prezzi più bassi di Trieste! Fabbrica specializzata camere matrimoniali. Grande risparmio facilitazione, fabbrica mobili. Palladio 5, angolo Rossetti. 46046 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, p. 9. 19646 NN

CAMERA letto usata buon prezzo vendesi. Via Antonio Meucci 2, Tropina. 77266 NN

DIVANO letto lire 180, ottomane lire 90, suste, materassi ecc. ecc. occasione vendonsi. Bosco 22, Taucer Ezio. 46079 NN

LETTO, susta, lavamano, sgabello vendonsi. Ferriera 36, porta 16. 46069 NN

LETTO, bagno, stufa, credenza, tavolo 150 trattabili vendonsi. Raffaelo Abro 3, I. 46066 NN

PIANINO comperasi soltanto occasione. Recapitare marca, prezzo, Caffè Negozianti, banco. 19652 NN

PIANINO germanico marca rinomata, perfetto, vendesi rarissima occasione. - Via Commerciale 13, secondo. 19660 NN

SCRITTOIO, biblioteca e lampade vendonsi. Besenghi 5. 46064 NN

STANZA da pranzo palissandro, studio quercia, con guarnitura Club vendo occasione. Via T. Tasso 3, porta 7. 77286 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BANDAI attenzione. Piegatrice universale e cilindratrice originali Grübel nuove, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 46057 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono 4526. 1274 O

A sole sei settimane dalla dipartita del suo adorato consorte, è spirata serenamente

TERESA SALICH ved. PIPPAN

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le figlie **MARIA** unitamente al marito **ALFREDO DARDI** e **LYNA** unitamente al marito **ALDO PEZZARINI.**

Trieste, 7 agosto 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che vollero rendere omaggio di devozione a mio padre

CARLO LABOR

e procurare a me il conforto di una parola amica, rivolgo commosse grazie.

Non potrò dimenticare il bene che mi fu fatto.

Pola, 4 agosto 1931.

Dott. MARCELLO LABOR

Dopo lunga malattia cessava di vi...

Stefano Stancic...

trattore

Addoloratissimi, la moglie **GIUSE...** nata **NEGODE** e il figlio **DUSSAN** ... alle congiunte famiglie **NEGODE** e ... **CICH** ne dànno il triste annunzio a ... lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno venerdì 7 ... alle ore 16, partendo dal N. 44 di ... Guardiella - S. Giovanni.

Trieste, 6 agosto 1931.

Ieri sera, dopo breve malattia, ... all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE AUGUSTO NOR...

La moglie **CARLA nata TOSCAN,** ... **SILVANA** in unione alle congiunte fa... **PETRI, GERGOLET, PETELIN** e ... costernatissime, ne dànno il triste an... agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 7 co... ore 16.30, partendo dal N. 3 di via ... stica.

Trieste, 6 agosto 1931.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

RAPPRESENTANTI attivissimi, ... per zone ancora libere, da seria ditta produttrice di telerie, tovaglierie e affini per la vendita diretta alle fa... Lauta provvigione. Scrivere cassetta ... UPI, Milano.

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAMIONCINO «Spa» con ricambi, ... Indirizzo al Piccolo.

GUZZI 500 perfetta, vendesi, scambiasi piccola auto. Rivolgersi «Casa Moto» ... ti 4.

GUZZO, vendesi occasione lire 400. ... Traversale al Bosco 3, I.

MOTOLEGGERA Maser, vendo. Corso Garibaldi 17, IV, Mirco.

RUOTA vettura Ford 1929 cercasi ... ne. Cassetta 19588 Q, Unione Pubbl...

SIDECAR 500 V T, vendo occasione qualunque prezzo. Franca 20, negozio ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BANCO cambio centralissimo, cedesi altre occupazioni, ottime condizioni. ... rizzo Piccolo.

BOTTEGA da calzolaio, vendesi causa ... tenza. Via Kandler n. 2.

BOTTIGLIERIA, spaccio vini, caffè, vendesi in giornata causa partenza. ... rizzo al Piccolo.

PRESTITO 35.000, massima garanzia ... tualmente associasi azienda avviata ... ferte cassetta 19641 R Unione Pubbl...

SALONE da parrucchiera per signora buona clientela, vendesi causa altri ... gni. Indirizzo al Piccolo.

SALONE da barbiere-parrucchiere ... simo, posizione centrica, vendesi. In... Piccolo.

1500, cerca urgentemente statale ... tario stabili. Pagamento quattro mesi ... siasi interesse. Cassetta 19633 R ... Pubblicità.

2000 cercansi restituzione fine settembre assoluta tranquillità. Cassetta ... Unione Pubblicità.

55.000 sei percento, verso prima ipoteca ... fre Vidali, Malcanton 12. Recapito ... Tommaseo.

70.000; 40.000 disponibili per seconde ... volazioni. Cassetta 19632 R Unione ... cità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTE buona rendita, lire 23.000, 15.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

STABILI, fondi, ville, vendonsi. G... Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12 ...

TENUTA 10 km. Firenze, 230 ettari, grandiosa, parco, bosco, 14 poderi, ... Scrivere cassetta 2296 L Unione Pubbl... Firenze.

VILLA 2 quartieri, vista incantevole, ... desi, facilitazioni pagamento. Ind... Piccolo.

VILLA costruzione moderna esente ... quattro camere, cucina, camerino ... terrazza, giardino, 100.000; altra due ... tieri tre camere, cucina, 130.000; ... Servola centro rimessa nuovo, 13.000 ... Caffè Friuli.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

NUOVO Albergo Monte Tuglia, Alt... Luzza, Forni Avoltri, 3 chilometri Sap... 1100 sul mare, parco-giardino, garage, ... giorno impareggiabile, agosto pensione ...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ASSORTIMENTO calzature da donna, modernissime, prezzi miti. M. Brunelli, Mazzini 43.

RATEALMENTE calzature uomo, Esteso assortimento. Ultime creazioni, ... zini 49, III.

Jetta, ti porto via!

73

Flavia Steno

— Giacchè ci vuole tutti e due si può anche partire insieme.

— Come vuoi.

— Ma è supremamente ridicolo che ci voglia vedere insieme. Non riconosco più Jetta. Non le son mai piaciute le teatralità. E la scena che si prepara mi sembra schifosamente teatrale.

La sua osservazione cadde nel vuoto perchè Lusardi si limitò a dire:

— C'è un diretto alle dodici e dieci. Se credi, si può prendere quello.

— Sì; più presto si fa...

***

Il viaggio, da Milano a Santa Margherita, fu ancora sopportabile per entrambi; la presenza di altri viaggiatori nello scompartimento, mista alla risorsa della lettura dei giornali permetteva ai due amici-avversari di isolarsi ciascuno per proprio conto e di seguire il corso dei propri pensieri.

Lusardi era triste perchè non si faceva illusioni; il fatto che Jetta accettava di rivedere il marito diceva troppo evidentemente che ella non aveva rescisso la propria vita da quella di lui con quel taglio definitivo che soltanto un grande amore e assoluto può dare. Che cosa ella avrebbe fatto non sapeva; ma sapeva che Jetta era perduta, per lui. Egli stesso non l'avrebbe voluta, così, spinta cioè, fra le sue braccia da una decisione suggerita dalle risultanze di un bilancio sentimentale, dopo l'abboccamento, che ella accettava di avere con l'amico.

Subito dopo la lettura del telegramma, gli era venuto l'impulso di recarsi solo da Jetta, di avere un'ultima spiegazione con lei, di vincere le sue esitanze, di accettare il dono del suo avvenire anche mutilato della grande passione che egli aveva sognato.

Aveva capito subito l'errore di quell'impulso.

Se Jetta accettava di vedere Sandro, voleva dire che tutto quello che egli aveva supposto non esisteva...

Lo scoraggiamento gli aveva suggerito, allora, un'altra risoluzione: lasciar andare da Jetta soltanto Sandro: rinunziare a lei senza rivederla.

Non ne aveva avuto il coraggio. Suo malgrado la speranza — una speranza irragionevole, folle! — era sempre viva nel suo spirito. Chissà! forse, Jetta, aveva chiamato anche Sandro per una raffinatezza di vendetta, per dirgli, presente Lusardi, tutto il suo disprezzo e il suo disamore, per rivendicare, lui presente, il proprio diritto a rifarsi una vita.

Forse...

Sandro Giola era invece pieno di fiducia; poichè Jetta lo chiamava egli si sentiva in grado di riconquistarla. Era impossibile che ella non lo amasse più. L'amore era senza dubbio sopraffatto ancora dall'orgoglio offeso, dalla gelosia, ma c'era, c'era... Bastava socchiudesse gli occhi, Sandro, e ripensasse lo abbandono di Jetta fra le sue braccia per sentirsene sicuro.

— Era innamorata, innamorata; è impossibile che rinunzi a me per sempre! Può aver voluto farlo sotto l'impulso della gelosia e dell'amor proprio; ma adesso che quell'altra è morta la gelosia non avrà più ragione di esistere. E, quanto alla ferita dell'amor proprio, saprò ben io chiuderla coi miei baci!

Il fondo di ottimismo che era in lui moltiplicò, coll'avanzare del viaggio, queste sue presunzioni e i suoi propositi cosicchè, scendendo a Santa Margherita, egli era d'umore lietissimo.

Lusardi se ne accorse, ma non lo rilevò. E anche durante la traversata in motoscafo da Santa Margherita a Punta Chiappe — più lunga che quella da Recco ma obbligata per i due viaggiatori chè il direttissimo nel quale avevano viaggiato non fermava a Recco — non disse una parola.

— Chissà se ci aspettava così presto? Nemmeno a questa domanda, che Sandro fece ad alta voce mentre scendevano dalla imbarcazione sul piccolo pontile, Lusardi rispose.

Invece, sorrise all'albergatore che si era subito avvicinato e che lo riconobbe.

— Vede — gli disse — che son tornato presto?

Si girò, accennò a Sandro:

— E porto un altro cliente: l'av... cato Giola.

— Piacere, piacere! Hanno fatto buon viaggio? peccato che non trova più la signora — fece rivolto a Lusardi. — Ha dovuto partire ieri sera, ma mi ha detto che l'aspettava e ha lasciato una lettera per lei. Era tanto spiacente!

Lusardi e Sandro non raccolsero il discorso: una sola frase li aveva colpiti e in qual modo: Jetta era partita.

Il primo a riprendersi fu Nico.

— Ah, c'è una lettera? — egli disse. — L'ha lei?

— Io, io, s'intende. S'accomodino, l'ho nella scrivania del mio studio.

Un momento dopo, soli nella stanza che Lusardi aveva chiesto per rinfrescarsi un poco, la lettera, indirizzata a Lusardi, veniva aperta ed egli leggeva:

«Nè con voi, mio caro amico, nobile e sicuro cuore; nè con colui che fu mio marito. Non dirò a voi le ragioni: le conoscete già. Tutte si riassumono in questa frase: Non mi sento il diritto di mettere un'ipoteca su tutta la vostra vita; voi meritate di meglio d'un povero cuore di donna giunto a voi attraverso un altro amore e tanta delusione. Non vi chiedo perdono perchè anche io faccio un sacrificio rinunziando a voi e alla dolcezza della vostra sicura protezione, alla grande tenerezza che era racchiusa nel vostro amore e che — questo sì — io avrei potuto contraccambiare intensamente.

(Continua)